



**DISTRETTO CULTURALE DEL NUORESE**  
Atene della Sardegna  
Via Papandrea 8 - 08100 Nuoro

  @distrettoculturaledelnuorese

 @DistrettoCultNU  
#distrettoculturaledelnuorese  
#dcn #dcnpassport

 distrettoculturaledelnuorese

 comunicazione@distrettoculturaledelnuorese.it

 +39 0784 242540

# DISTRETTO CULTURALE DEL NUORESE

Guida turistica  
dei luoghi della cultura



CAMERA DI COMMERCIO  
NUORO



Fondazione  
di Sardegna

# Guida Turistica dei luoghi della cultura



La Guida Turistica del Distretto è il risultato di un lavoro di collaborazione tra enti, operatori culturali e imprese che animano la vita del Distretto Culturale del Nuorese. È doveroso ringraziare le numerose realtà culturali che da anni operano in modo sinergico all'interno del Tavolo degli Istituti Museali, lavorando insieme alla Camera di Commercio di Nuoro per promuovere l'ampia offerta culturale, artistica, storica e naturalistica del Distretto.

Un ringraziamento particolare è rivolto alla Camera di Commercio di Nuoro che ha sostenuto il progetto mettendo a disposizione risorse economiche, professionalità e l'ampia conoscenza del territorio in un lavoro costante che porta avanti fin dalla nascita del Distretto, da oltre dieci anni. Infine, si ringrazia la Fondazione di Sardegna che ha voluto sostenere e finanziare le attività del Distretto, dimostrando attenzione per il patrimonio culturale del nuorese.

*The District Tourist Guide is the result of a joint effort, with contributions from institutions, cultural operators and companies that together promote the Nuoro Cultural District. Our thanks go to the several cultural organisations that for years have been working in synergy within the Table of Museums, together with the Nuoro Chamber of Commerce, to promote the vast cultural, artistic, historic and naturalistic heritage of the District.*

*A special thank you goes to the Nuoro Chamber of Commerce. It supported the project by making economic and professional resources and extensive knowledge of the territory available through its ongoing work, which began over ten years ago, when the District was founded. Finally, our thanks go to the Fondazione di Sardegna (Sardinia Foundation), which supported and funded the District's activities to promote the cultural heritage of the Nuoro region.*

Project Manager: Antonella Camarda

Coordinamento: Valeria Lai

Testi/Texts: Laura Melis

Traduzione/Translation: Ti Traduco

Crediti Fotografici/Photo credits: Gianni Alvito p.37; Alessia Anedda, D.R.M. Sardegna p.34; Daniele Brotzu pp.13, 26; Luca Casari p.46; Comune di Mamoiada p.84; Coop. Ghivine p.43; Coop. Istelai pp.29, 38; Coop. Ortubis p.50; Cédric Dassesson p.14; Roberto Dessi p.31; Nelly Dietzel p.12; Donna Nuragica p.36; Natalia Guiso p.48; Cinzia Littera p.17; Luigi Manca pp.16, 19; Susanna Massetti p.40; Antonio Medda p.24; Alessandro Moni p.10; Angelo Scarcella p.70; ScopriOrgosolo p. 86; Mauro Spanu p.54; Daniela Spoto pp.8, 9. La pubblicazione delle foto alle pp.36, 37, 38, 40, 43, 46, 48, 50, 84 è stata espressamente autorizzata per questa guida da: Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, è fatto espresso divieto di riproduzione e duplicazione

Grafica e cura editoriale/Graphic design and editing: Eikon Nuoro

Copertina/Cover design: Marco Santaniello

Stampa/Printed by: Nuove Grafiche Puddu



CAMERA DI COMMERCIO  
NUORO



Fondazione  
di Sardegna

© Eikon snc - Nuoro 2023

© Distretto Culturale del Nuorese 2023

## Sommario / Table of contents

Introduzione al Nuorese / Introduction to Nuoro region.....	7
Passport / Benefit card.....	8
<b>Itinerario artistico / Artistic itinerary .....</b>	<b>11</b>
Nuoro .....	11
Da / from Nuoro a / to Orani .....	15
Da / from Orani a / to Olzai .....	15
Da / from Olzai ad / to Atzara .....	18
Da / from Atzara ad / to Aritzo .....	20
Da / from Aritzo a / to Lula .....	20
<b>Itinerario etno-antropologico / Ethno-anthropological itinerary .....</b>	<b>21</b>
Nuoro .....	21
Da / from Nuoro a / to Mamoiada .....	23
Da / from Mamoiada a / to Olzai .....	23
Da / from Olzai a / to Gavoi .....	25
Da / from Gavoi a / to Fonni .....	27
Da / from Fonni a / to Tiana.....	27
Da / from Tiana ad / to Aritzo.....	28
Da / from Aritzo a / to Bitti .....	30
Da / from Bitti a / to Galtelli.....	32
Da / from Galtelli a / to S'Abba Frisca di Dorgali .....	32
<b>Itinerario archeologico / Archaeological itinerary .....</b>	<b>33</b>
Nuoro .....	33
Museo Archeologico Nazionale.....	33
Nuraghe Tanca Manna .....	35
Sito nuragico di Noddule .....	35
Dal / from Sito nuragico di Noddule alla / to Fonte di Su Tempiesu - Orune ...	35
Dalla / from Fonte di Su Tempiesu al / to Villaggio di Romanzesu - Bitti.....	39
Dal / from Villaggio di Romanzesu alle / to Miniere di Sos Enattos - Lula .....	39
Dalle / from Miniere di Sos Enattos a / to Irgoli .....	41
Da / from Irgoli a / to Dorgali .....	42
Da / from Dorgali a / to Sa Sedda 'e sos Carros - Oliena .....	44
Da / from Sa Sedda 'e sos Carros a / to Mamoiada .....	45
Da / from Mamoiada al / to Sito di Gremanu - Fonni .....	47
Dal / from Sito di Gremanu a / to S'Arcu 'e is Forros - Villagrande Strisaili .....	47
Da / from S'Arcu 'e is Forros a / to Sa Carcaredda - Villagrande Strisaili.....	49
Da / from Sa Carcaredda al / to Parco di Seleni - Lanusei .....	49
Dal / from Parco di Seleni al / to Nuraghe Nolza - Meana Sardo .....	49
Da / from Nuraghe Nolza a / to Biru 'e Concas - Sorgono.....	51

<b>Itinerario naturalistico/Naturalistic itinerary</b> .....	<b>52</b>
Monte Ortobene – Nuoro .....	<b>52</b>
Monte Corراسi – Oliena .....	<b>53</b>
Sorgente di Su Gologone – Oliena .....	<b>54</b>
Grotta di Ispinigoli – Dorgali .....	<b>55</b>
Acquario di Cala Gonone .....	<b>55</b>
Grotta del Bue Marino – Cala Gonone .....	<b>56</b>
Monte Tuttavista – Galtelli .....	<b>56</b>
Parco naturale regionale di Tepilora e Monte Albo .....	<b>57</b>
Monte Novo San Giovanni – Orgosolo .....	<b>58</b>
Il Massiccio del Gennargentu .....	<b>58</b>
Monte Gonare – Orani .....	<b>59</b>
Monte Gulana – Olzai .....	<b>60</b>
Lago di Gusana – Gavoi .....	<b>60</b>
Parco naturale di Santa Barbara – Villagrande Strisaili .....	<b>60</b>
<b>Itinerari nei paesi del Distretto/Itinerary in the District villages</b> .....	<b>62</b>
Nuoro .....	<b>62</b>
Dorgali – Oliena .....	<b>66</b>
Galtelli – Irgoli .....	<b>69</b>
Biti – Osidda .....	<b>72</b>
Orune – Lula .....	<b>74</b>
Fonni – Aritzo .....	<b>75</b>
Sarule – Gavoi .....	<b>77</b>
Sorgono – Atzara – Meana Sardo .....	<b>78</b>
Orotelli – Oniferi – Orani .....	<b>80</b>
Olzai – Tiana .....	<b>83</b>
Mamoiada – Orgosolo .....	<b>85</b>
Janusei – Villagrande Strisaili .....	<b>88</b>
<b>Indirizzi dei siti culturali/Cultural sites addresses</b> .....	<b>91</b>
<b>Bibliografia/Bibliography</b> .....	<b>110</b>

#### Abbreviazioni/Abbreviations

SS : Strada Statale/*State Highway*  
 SP : Strada Provinciale/*Provincial Road*

“Non sono le persone che fanno i viaggi, ma i viaggi che fanno le persone”, scrisse lo scrittore statunitense John Steinbeck. Perché il viaggio arricchisce e mette a nudo il turista culturale, anche il più distratto. Il viaggio libera la mente e predispone il corpo a nuove sfide; indica nuovi percorsi e fa nascere la voglia di ripartire. Il viaggio è movimento e cambiamento di prospettiva, occasione di incontri inaspettati e confronti ricercati, in una parola è la risposta a quella inconsapevole inquietudine che anima tutti coloro che prendono il treno o l’aereo per andare a visitare un luogo fisico, che sia un museo o semplicemente un borgo antico. Il viaggio diventa così un momento di sintesi tra azione fisica e aspirazione interiore, tra voglia di conoscere e desiderio di evasione, per dare risposta al profondo anelito di ricerca che alberga in ciascuno di noi.

Così, per accompagnare il viaggiatore in cammino, il Distretto Culturale del Nuorese, seguendo le tracce della sua musa ispiratrice, Grazia Deledda, ha pensato di raccogliere in questa Guida alcuni percorsi dei luoghi della cultura e del sapere, un po’ con l’idea di fornire insieme alle informazioni utili anche suggestioni e indicazioni per andare oltre le rappresentazioni fisiche e materiali.

La Guida segue un filo conduttore e propone dei percorsi naturalistici, storici e artistici, una sorta di dialogo aperto con il viaggiatore, il quale conserva la libertà di rimodulare il tragitto e di studiare diverse connessioni. Troverà le schede dei luoghi della cultura con tutte le informazioni necessarie per una visita e un po’ di storia, in un’unica rete di musei, che, attraverso il Distretto Culturale, da diversi anni, elabora progetti comuni e propone un nuovo modo di rapportarsi al turista culturale.

Sono quaranta i musei del “Tavolo permanente” istituito all’interno del Distretto Culturale, che annovera al suo interno più di settanta associati tra enti pubblici, associazioni, istituzioni museali, enti e imprese dell’industria culturale e creativa. Si tratta di una delle infrastrutture di rete più avanzate in Sardegna; nel suo DNA è presente una vocazione inclusiva che gli ha permesso, a dieci anni dalla sua costituzione, di diventare un importante punto di riferimento per chiunque voglia intraprendere nuovi progetti rivolti al risveglio culturale dell’Isola.

Quindi, con le parole di Grazia Deledda, buon viaggio dentro il “regno ininterrotto del lentischio e delle onde che ruscellano i graniti antichi”.

Antonello Menne

Presidente del Comitato tecnico-scientifico

*"People don't take trips, trips take people", American writer John Steinbeck once wrote... travelling is always an enriching experience, no matter what kind of traveller you are. Travelling frees the mind and encourages the body to take on new challenges. It also shows the way to new routes and makes you want to travel again. Travelling is movement and a change of perspective, an opportunity for unexpected encounters and exchange of ideas. In short, it is the answer to that unconscious restlessness that travellers experience when they take a train or a plane to visit a place, be it a museum or an ancient hamlet. Travelling thus becomes a synthesis between a physical action and inner aspirations, the desire to learn and have fun, and to fulfil a yearning for exploration that dwells in each one of us.*

*Following in the footsteps of its inspiring muse, Grazia Deledda, the Nuoro Cultural District therefore decided to put together a selection of cultural itineraries to accompany travellers on their journey. The idea behind it was to combine useful information, evocative descriptions and recommendations that go beyond physical and material representations.*

*From nature trails to history and art tours, this Guide has something for everyone: create your own itinerary, learn about the local history and culture and explore our Museum Network - a project years in the making that aims to build a new kind of tourism.*

*There are forty museums in the "Permanent Table" established within the Cultural District, which includes more than seventy members such as public institutions, associations, museums, organisations and companies operating in the cultural and creative industry. It is one of the most advanced infrastructure networks in Sardinia. Inclusivity is part of its genetic makeup. Ten years after its establishment, it has become a benchmark for anyone wanting to undertake new projects aimed at promoting the cultural heritage of the Island.*

*So, to quote Grazia Deledda, enjoy your travels into the 'uninterrupted realm of the mastic tree and the waves that stream down the ancient granite'.*

Antonello Menne  
President of the technical-scientific Committee

## Introduction to the Nuoro area

*A vast panorama extends from the top of **Mount Ortobene**, covered with oak trees and mastic trees, to the entire Nuoro region.*

*Nuoro lies at the foot of the mountain, but from here the eyes run over the valleys, uplands, mountains and villages lying on the hill sides, or perched atop rocky outcrops like watchtowers.*

*This is just part of the territory covered by the Nuoro Cultural District. It encompasses villages that share the same love for their traditions, culture and history, as well as a desire for change and openness to the future.*

*You can visit the rich ethnographic collection of the **Museum of Costume in Nuoro**, and the modern and contemporary art exhibitions of the **MAN Museum**; take the Cannonau Wine Route with its network of modern local wine cellars, and visit the artisan shops that work leather, wood or filigree.*

*Nuoro is the most populated town in this area. The District originated here, starting from its name, Athens of Sardinia, given by its illustrious citizen **Grazia Deledda**, the only Italian woman to be awarded the Nobel prize for literature in 1926. In the early 20th century Nuoro was a village that brought together the most brilliant minds of intellectuals and artists.*

*That fertile era produced a legacy of ideas, an inclination for dialogue and discovery that has kept producing new talent in the most diverse fields of creativity and knowledge.*

*A journey through the towns of the District is laden with discoveries and surprises linked to the past, with an eye to the future.*

## Introduzione al Nuorese

Dalla cima del **Monte Ortobene**, ricoperta di querce e lentischi, si apre un vasto panorama che abbraccia l'intero territorio del Nuorese.

Nuoro si stende ai suoi piedi, ma la vista scorre su valli, altipiani, montagne e paesi adagiati sui fianchi delle colline o arroccati su speroni rocciosi come torri di guardia.

Questo è solo una parte del territorio che il Distretto culturale del Nuorese comprende unendo fra loro paesi accomunati dall'amore per le tradizioni, per la propria cultura e storia comune, ma anche dal desiderio di cambiamento e apertura verso il futuro.

Si può passare dalla ricchissima collezione etnografica del **Museo del Costume di Nuoro** alle esposizioni d'arte moderna e contemporanea del **Museo MAN**; percorrere la Strada del Vino Cannonau, che mette in rete le moderne cantine locali, e visitare le botteghe artigiane che lavorano il cuoio, il legno o la filigrana.

La città di Nuoro è il centro più popoloso di quest'area ed è il fulcro da cui il Distretto nasce prendendo lo spunto dal nome, Atene della Sardegna, con cui la sua illustre cittadina **Grazia Deledda**, unica donna italiana insignita del Nobel per la letteratura nel 1926, la battezzò.

Nel primo Novecento Nuoro era un paese che riuniva menti brillanti di intellettuali e artisti. Da quell'epoca così fertile è arrivata fino a noi un'eredità di idee, un'attitudine al dialogo e alla scoperta che hanno continuato a generare talenti nei più diversi campi della creatività e della conoscenza.

Un viaggio attraverso i paesi del Distretto riserva, quindi, scoperte e sorprese legate al passato e alla continua ricerca di futuro.



8

Il DCN passport è il nuovo sistema di bigliettazione integrata per chi vuole scoprire i luoghi della cultura del Distretto.

**OTTIENI** la tua cittadinanza culturale visitando i musei, le aree archeologiche, i parchi e gli altri luoghi della cultura del Distretto Culturale del Nuorese.

**PARTECIPA** visitando un luogo della cultura: con il tuo DCN passport otterrai subito uno sconto sul biglietto.

**RITIRA** il DCN passport in tutti i musei e luoghi della cultura del Distretto, al Ten teatro Eliseo di Nuoro e negli infopoint aderenti.

**SCOPRI** il patrimonio artistico, storico e culturale del Distretto in oltre 40 musei, siti archeologici e di interesse culturale.

**CONDIVIDI** le tue foto con il DCN Passport, usa il tag #dncpassport e condivideremo le tue foto nella gallery del @distrettoculturaledelnuorese.

*The DCN passport*

*It is the integrated ticketing system for those who want to discover the cultural hotspots of the District.*

*GET your cultural citizenship by visiting the museums, the archaeological sites, the parks and other cultural hotspots in the Nuoro Cultural District.*

*PARTICIPATE* by visiting a cultural hotspot: your DCN passport will entitle you to a discount on your ticket.

*COLLECT* your DCS passport from all the museums and cultural hotspots in the District, from TEN Teatro Eliseo in Nuoro and from participating info points.

*DISCOVER* the artistic, historic and cultural heritage of the District in over 40 museums, archaeological sites and sites of cultural interest.

*SHARE* your photos through your DCN Passport, use the #dncpassport hashtag, and we'll share your photos in the @distrettoculturaledelnuorese gallery.

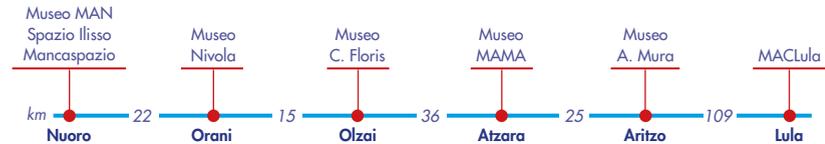
9



Peter Kogler, *Untitled*, 2022

nell'ambito della mostra *SENSORAMA. Lo sguardo, le cose, gli inganni. Da Magritte alla realtà aumentata*

[ M | A | N ]



### Artistic itinerary

Museums and public spaces form an itinerary through the artistic production of 19th and 20th century Sardinia. Between the late 19th century and the beginning of the 20th century, writers and artists conceived a new vision of Sardinia, which looked as much at traditions as at renewal and modernity. The artists were inspired by popular culture and craftsmanship to build a new Sardinian identity. In Atzara, a group of Spanish painters focused on the depiction of traditional costumes by founding a school. During the second half of the 20th century, artists like Costantino Nivola and Maria Lai, who had left the island, nonetheless returned several times to create works of art and monuments.

#### Nuoro

Nuoro offers several art venues to discover. The visit can start at **MAN - Art Museum of the Province of Nuoro** (p.103), in via Sebastiano Satta. The Museum is an "open" space that every year promotes a rich calendar of temporary exhibitions devoted to contemporary visual languages and leading artists from Picasso to Matisse, and from Giotto to Fontana. Via Satta terminates in the **monumental square** named after the early 20th century poet Sebastiano who lived there. The **Spazio Ilisso Arte Archivi Museo** (p.102) located on via Brofferio near the square, is a private space hosting the Museum of Sculpture of 20th century Sardinia. It organises temporary exhibitions and cultural activities, and

### Itinerario artistico

Musei e spazi pubblici consentono di seguire un itinerario nell'arte della Sardegna del XIX e XX secolo.

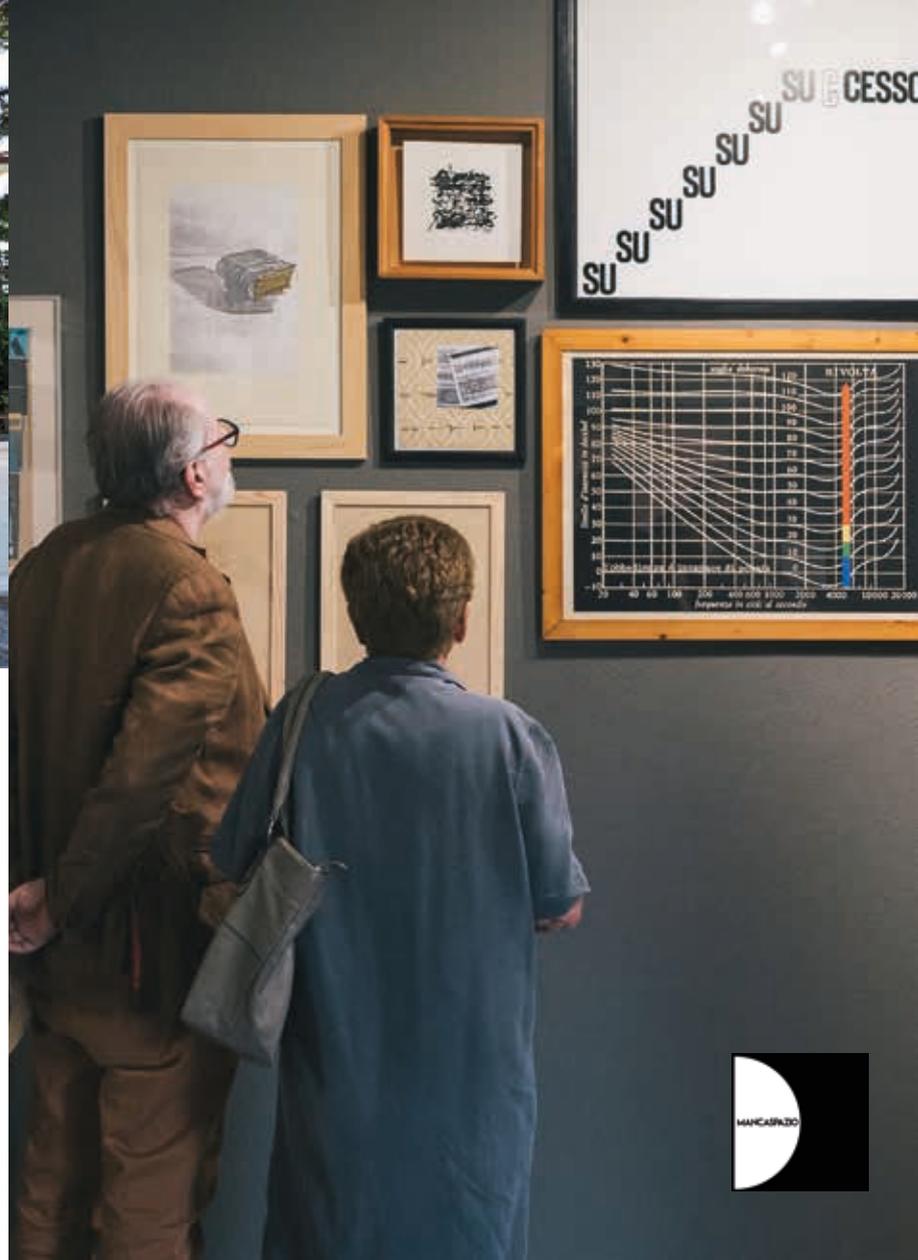
Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 scrittori e artisti elaborano una nuova visione della Sardegna, che guarda tanto alle tradizioni che al rinnovamento e alla modernità. Gli artisti si ispirano alla cultura popolare e all'artigianato per costruire una nuova identità sarda. Ad Atzara, un gruppo di pittori spagnoli si dedica alla rappresentazione del costume tradizionale, creando una scuola. Nella seconda metà del Novecento, artisti come Costantino Nivola e Maria Lai, pur avendo abbandonato l'isola, tornano più volte per realizzare opere d'arte e monumenti.

#### Nuoro

Nella città di Nuoro è possibile scoprire diversi luoghi dell'arte. La visita può iniziare senz'altro dal **MAN - Museo d'arte della Provincia di Nuoro** (p.102) in via Sebastiano Satta, uno spazio "aperto" che ogni anno promuove un ricco calendario di mostre temporanee dedicate ai linguaggi visivi contemporanei e ai grandi nomi della storia dell'arte, da Picasso a Matisse, da Giotto a Fontana.

La via Satta termina nella **piazza monumentale**, realizzata da Costantino Nivola, dedicata al poeta di inizio '900 Sebastiano che qui abitava.

In via Brofferio, accanto alla piazza, si trova lo **Spazio Ilisso Arte Archivi Museo**, (p.101) struttura privata che ospita il Museo della



## SPAZIO ILISSO: LA CULTURA È DI CASA

Nel cuore storico di Nuoro, nel suggestivo complesso dello Spazio Ilisso Arte Archivi Museo, è visitabile il Museo della Scultura del '900 Sardo, che propone in forma permanente oltre 100 opere dei massimi artisti isolani: Francesco Ciusa, Costantino Nivola, Salvatore Fancello, Eugenio Tavolara, Gavino Tilocca, Maria Lai, Pinuccio Sciola.

Al piano superiore invece le esposizioni temporanee dedicate alle arti visive, dalla fotografia alle arti applicate, al design.

I due giardini, in cui le sculture dialogano armonicamente con le antiche essenze vegetali, ospitano nel periodo primaverile ed estivo rappresentazioni teatrali e di danza, spettacoli musicali, presentazioni di libri, convegni, laboratori all'aperto.

Via Brofferio, 23 - 08100 Nuoro

+39 0784 31551 - spazioilisso@spazioilisso.it

Apertura da martedì pomeriggio alla domenica 10-13 / 15-19

SPAZIO  
ILISSO  
Arte Archivi Museo





makes the *Ilisso Edizioni* archives available to the general public. *Piazza del Rosario* is host to a small gallery with a symbolic name, **Mancaspazio** ("Lack of space") (p.105). The gallery is often the venue of exhibitions by emerging artists and leading early 20th century Sardinian artists. Finally, a beautiful monument created by artist **Maria Lai**, is worth paying a visit to. It rises in a deliberately secluded area, not far from the church of *Solitudine*, at the foot of *Mount Ortobene*. The sculpture, entitled **Andando via**, pays tribute to Nobel prize *Grazia Deledda*.

#### From Nuoro to Orani

SS389var, 21 mins.

The **Nivola Museum**, (p.106) whose original nucleus was inaugurated in 1994, is dedicated to the work of artist **Costantino Nivola**. He was born in Orani and lived mostly in the United States, where he became one of the protagonists of 20th century architectural sculpture, as well as one of the most noteworthy Sardinian artists at the international level.

The Museum first stood on the site of the old village washhouse, near the *Su Cantaru* spring. It was later extended to include a new architectural structure harmoniously blended into the park surrounding the complex. The permanent collection consists of hundreds of sculptures, paintings and artwork by the artist. Alongside his work, the Foundation, which manages the complex, also displays contemporary art exhibitions and supports several cultural activities, with a view to disseminating the knowledge of contemporary art, both on the Island and in international contexts.

#### From Orani to Olzai

SS128, SP4, 21 mins.

The old manor house, formerly owned by a noble family from Olzai, houses the **Museum**, dedicated to artist **Carmelo Floris** (p.106), who lived there

Scultura del '900 sardo, organizza esposizioni temporanee e attività culturali e pone in disponibilità gli archivi della *Ilisso Edizioni*. Nella piazza del *Rosario* ha sede una piccola galleria dal nome emblematico, **Mancaspazio** (p.104), che dà vita a frequenti mostre di artisti emergenti e di esponenti del '900 sardo.

Merita, infine, una visita il bel monumento realizzato dall'artista **Maria Lai** ai piedi del *Monte Ortobene*, in un luogo volutamente appartato, a breve distanza dalla chiesetta della *Solitudine*. Il gruppo scultoreo dal titolo **Andando via** è un omaggio alla scrittrice premio Nobel *Grazia Deledda*.

#### Da Nuoro a Orani

SS389var 21 min.

Il **Museo Nivola** (p.106), il cui primo nucleo fu inaugurato nel 1994, è dedicato all'opera dell'artista **Costantino Nivola**, oranese di nascita, la cui vita si è svolta prevalentemente negli Stati Uniti dove è divenuto uno dei protagonisti della scultura architettonica del Novecento e uno dei più significativi artisti sardi nel panorama internazionale.

Il Museo ha avuto la sua prima sede nell'antico lavatoio del paese, presso la sorgente di *Su Cantaru*, per poi ampliarsi con l'aggiunta di una nuova struttura architettonica armonicamente inserita all'interno del parco che circonda il complesso.

La collezione permanente è costituita da centinaia di sculture, opere pittoriche e grafiche dell'artista, alle quali la Fondazione, che gestisce il complesso affianca mostre d'arte contemporanea e molteplici attività culturali, nell'ottica di promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea nel territorio dell'Isola e, al di fuori di questa, in contesti internazionali.

#### Da Orani a Olzai

SS128, SP4, 21 min.

Il **Museo** dedicato all'artista **Carmelo Floris** (p.105) è ospitato nell'antica casa padronale



 Casa Museo  
CARMELO FLORIS



 Museo d'Arte Moderna & contemporanea Atzara

di una nobile famiglia olzaese che fu l'abitazione dell'artista fino al 1960, anno della sua morte. L'edificio è stato oggetto di una radicale ristrutturazione negli anni '90 e, pur presentando delle modifiche, conserva intatto lo studio che l'artista si fece costruire nella parte più alta della casa per godere del panorama circostante di cui si trova chiaro riferimento nei suoi quadri.

Floris, la cui produzione è costituita in prevalenza da dipinti e incisioni, è stato un esponente rappresentativo della scuola sarda del '900; condivise con pittori e scultori a lui contemporanei un percorso di scoperta e rappresentazione della realtà sarda che esprimeva in opere emblematiche della dimensione isolana.

La **Casa Museo** ospita mostre temporanee e incontri culturali ed è stata sede della III° edizione della Biennale dell'Incisione Italiana, prestigiosa manifestazione di cui l'Amministrazione comunale è promotrice.

#### **Da Olzai ad Atzara**

*SP4 e SP31, 44 min.*

Ad Atzara ha sede, in una moderna struttura, il **Museo MAMA** (p.91) la cui nascita è dovuta alle vicende che portarono nei primi anni del '900 due pittori costumbristi spagnoli, Eduardo Chicharro e Antonio Ortiz Echagüe, a visitare il paese rimanendo affascinati dall'ambiente naturale, ma soprattutto dalla cultura tradizionale del luogo.

Nelle tele esaltarono i momenti di festa, fermati in magnifici dipinti densi di colore e movimento e le donne di Atzara ritratte nella splendida veste tradizionale. Durante il loro soggiorno conobbero esponenti dell'arte sarda, fra cui Francesco Ciusa e Antonio Ballero.

I critici si sono chiesti quale sia stato l'influsso dei due pittori sugli artisti sardi del periodo, ipotizzando che gli esponenti costumbristi avessero risvegliato in loro l'interesse per la realtà locale più autentica.

La collezione offre una panoramica completa

*until his death, in 1960. The building underwent extensive renovation work in the '90s. In spite of the changes made to the building, the atelier that the artist had built in the upper level of the house, remains intact. From up there, he enjoyed the view that can be seen in his paintings.*

*Floris, whose production mostly consists of paintings and etchings, was a prominent representative of the 20th century Sardinian school. He shared a path of discovery and depiction of Sardinian life with painters and sculptors from the time, which he represented in his emblematic works of art. The **House Museum** hosts temporary exhibitions and cultural events. It was the venue of the 3rd edition of the Biennial of Italian Engraving, a prestigious event promoted by the local municipal authorities.*

#### **From Olzai to Atzara**

*SP4 and SP31, 44 mins.*

*A modern building houses the **MAMA Museum** (p.91) in the village of Atzara. The museum originates from the events that led two Spanish costumbrista painters named Eduardo Chicharro and Antonio Ortiz Echagüe, to visit the village in the early years of the 20th century. They were fascinated by its natural surroundings, but most of all, by its folklore.*

*Their paintings highlighted and captured the local festivals in a profusion of colours and movement, where the women from Atzara were depicted in their magnificent traditional costume. During their stay, they met leading Sardinian artists such as Francesco Ciusa and Antonio Ballero.*

*The critics have wondered how the two painters may have influenced the Sardinian artists of the time, assuming that the costumbrista painters had awakened in them an interest for a more authentic local reality.*

*The collection offers a comprehensive overview of the artistic trends of the 20th century, exemplified by the*

**MAC** *Lula*  
MUSEO ARTE CONTEMPORANEA LULA



delle tendenze artistiche del XX° sec. attraverso le tele degli artisti spagnoli e isolani dall'inizio del '900 fino alle recenti acquisizioni. Il museo organizza, oltre alle mostre temporanee, convegni, ricerche e attività didattiche.

### Da Atzara ad Aritzo

SP61bis, 25 min.

Il **Museo Antonio Mura** (p.91), inaugurato nel 2019, ha sede nell'edificio del vecchio municipio. La collezione raccoglie le maggiori opere dell'artista, nato nel paese nel primo '900, e riflette le tematiche che gli furono care: la realtà locale e, in particolare, l'arte sacra, che fu il tratto caratterizzante la sua produzione. La raccolta è costituita da dipinti provenienti dal Comune di Aritzo, dalla parrocchia di San Michele Arcangelo e da collezioni private.

### Da Aritzo a Lula

SS295, SP7, SS389, SS131 dcn, 2 ore ca

Il **MACLula Museo Diffuso d'Arte Contemporanea** (p.99) è un museo privato costituito e diretto da Domenico Fumagalli e Mariolina Mannia. Inaugurato nel luglio 2022 si trova nel centro di Lula e ha sede in tre edifici ipermoderni progettati dall'Arch. Luca Zecchin, per accogliere le opere della Collezione e le attività espositive. Il corpus delle opere, circa 400, è costituito dalla loro collezione privata. Il MACLula crede che l'arte contemporanea possa trovare posto anche nelle piccole realtà periferiche della Sardegna. La raccolta comprende opere scultoree, pittoriche, grafiche, fotografiche e neon di artisti sardi, italiani e internazionali. Il museo promuove e svolge incontri culturali e scientifici, laboratori didattici per le scuole e residenze artistiche.

subjects painted by the Spanish artists and the islanders, through to the most recent acquisitions. In addition to temporary exhibitions, the museum organises conferences, research and educational activities.

### From Atzara to Aritzo

SP61bis, 25 mins.

The old town hall houses the **Antonio Mura Museum** (p.91), first inaugurated in 2019. The artist was born in the village of Aritzo in the early 20th century. The collection gathers his most important works of art, and deals with the subjects he cared most about: local life, and in particular, sacred art, which was the distinctive feature of his production. The collection consists of paintings coming from Aritzo, the Parish Church of San Michele Arcangelo, and from private collections.

### From Aritzo to Lula

SS295, SP7, SS389, SS131 dcn, approx. 2 hours

The **MACLula, Museo Diffuso D'Arte Contemporanea**, (p.99) is a private contemporary art museum established and managed by Domenico Fumagalli and Mariolina Mannia. It was inaugurated in July 2022 in Lula town centre. Three ultramodern buildings designed by Architect Luca Zecchin house the Collection's works and exhibitions. Their private collection of approximately 400 pieces forms the entire corpus of works. MACLula believes that contemporary art can find a place even in the small sub-urban areas of Sardinia. The collection includes sculptures, paintings, graphic artwork, photographs and neon works by Sardinian, Italian and international artists. The museum promotes and runs cultural and scientific meetings, educational workshops for schools, and art residencies.



## Ethno-anthropological itinerary

Sardinia is an island that preserves a wealth of information – particularly in many of its inland communities – linked to rituals, handcrafted products, festivals and symbols of great interest, both from an anthropological and ethnographic point of view. Several places within the District are devoted to ethnographic collections, which display a wide array of materials that make their exploration a very fascinating experience.

### Nuoro

The **Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde (Museum of Sardinian Life and Popular Traditions)**, better known as the **Museum of Costume**

(p.103), is the most important ethnographic museum on the island. Inaugured in 1976, the museum is located on the **hill of Sant'Onofrio**. Built as a small Sardinian village, it contains a wealth of materials that lead visitors to immerse themselves in the island's way of life through a variety of utterly unique visual stimuli and sounds. A comprehensive collection of men's and women's clothes from Sardinian villages is on display, as well as a collection of rugs, bertulas (haversacks), shoulder bags, and an impressive range of festive and devotional breads from all over Sardinia. Of particular interest is the hall of the Barbagia Carnival with historical facial masks of Mamoiada and Ottana. It is a truly fascinating discovery journey,

## Itinerario etno-antropologico

La Sardegna è un'isola che conserva in molte delle sue comunità, in particolare quelle dell'interno, un bagaglio di conoscenze legate a riti, lavorazioni artigianali, festività e simbologie di estremo interesse da un punto di vista antropologico ed etnografico. All'interno del Distretto sono numerosi i luoghi dedicati alle raccolte etnografiche, con grande varietà di materiali esposti che rendono la scoperta particolarmente affascinante.

### Nuoro

Sul **Colle di Sant'Onofrio** ha sede il più importante museo etnografico dell'Isola, il **Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde**, meglio conosciuto come **Museo del Costume** (p.103), inaugurato nel 1976. L'architettura che lo ospita, riprodotte un piccolo villaggio sardo, e la ricchezza di materiali in esso contenuti, consentono al visitatore un'immersione nella realtà isolana attraverso una molteplicità di sollecitazioni visive e di percezioni sonore assolutamente uniche. È in esposizione una pressoché completa collezione di vestiti maschili e femminili dei paesi sardi, una rassegna di tappeti, bertulas (tascapani), bisacce e una suggestiva carrellata di pani festivi, devozionali di tutta la Sardegna.

Di particolare interesse la Sala del Carnevale barbarico con maschere facciali di Mamoiada e Ottana di pregevole valore storico. È un vero e proprio viaggio di scoperta che



isresardegna@isresardegna.org  
istitutuperioreregionaleetnografico  
isresardegna

## I NOSTRI MUSEI



Il Museo del Costume, aperto nel 1976 con il nome di Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde, viene ampliato e rinnovato nel 2015. L'allestimento si articola attraverso 10 sale tematiche con l'esposizione di una vasta tipologia (8000) di oggetti, che raccontano la vita tradizionale e popolare della Sardegna.



La casa natale di Grazia Deledda si trova nel centro storico di Nuoro nel rione di San Pietro. All'interno, gli ambienti familiari sono stati ricostruiti seguendo il romanzo autobiografico Cosima. In alcune vetrine sono in mostra fotografie, oggetti personali e manoscritti della scrittrice mentre una sala è dedicata esclusivamente alla esposizione della medaglia e al diploma del Nobel.



La Collezione Cocco occupa un padiglione regionale della Cittadella dei musei a Cagliari. L'esposizione comprende circa 2000 oggetti risalenti in massima parte alla seconda metà dell'Ottocento e al primo cinquantennio del Novecento. La raccolta comprende tessuti, gioielli prevalentemente in argento, cassapanche e utensili di uso domestico.

**MUSEO DEL COSTUME**  
via A. Meru, 56  
08100 Nuoro  
Tel. 0784 257035  
ORARI

Dal 1 ottobre al 15 marzo  
apertura dalle 10.00 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 19.00  
Dal 16 marzo al 30 settembre  
apertura dalle 10.00 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 20.00

**MUSEO DELEDDIANO**  
via Grazia Deledda, 42  
08100 Nuoro  
Tel. 0784 258088  
ORARI

Dal 1 ottobre al 15 marzo  
apertura dalle 10.00 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 19.00  
Dal 16 marzo al 30 settembre  
apertura dalle 10.00 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 20.00

**MUSEO ETNOGRAFICO REGIONALE - COLLEZIONE LUIGI COCCO**  
Cittadella dei Musei,  
Piazza Arsenale, 1  
Cagliari  
Tel. 346 9724935  
ORARI

Dal 1 gennaio al 31 dicembre  
apertura dalle 9.00 alle 20.00

owing to the variety of artefacts on display and their amazing aesthetic refinement. The house where Nobel Prize for literature Grazia Deledda was born, houses the **Grazia Deledda Museum**, (p. 104) which is linked to the same museum complex. Located in the San Pietro district, the house contains Deledda's furnishings and documents. Some of the rooms still retain the characteristics of a typical wealthy Sardinian family home. Readers of her work, mainly *Cosima*, her most autobiographical novel, can easily recognise the atmospheres and places that she describes.

### From Nuoro to Mamoiada

SS389 var, 22 mins.

The town of Mamoiada is well-known for its Carnival masks, called Mamuthones and Issohadores. The power exuding from the masks, the bestiality of their features and their ritual dances make the masks both frightening and charming at the same time. To discover their origin, you can visit the **Museo delle Maschere Mediterranee (Museum of Mediterranean Masks)** (p. 100), which displays the most representative masks of the Barbagia Carnival, as well as a selection of masks from other island towns and from the Mediterranean basin. For that reason, the Museum is divided into two theme-based sections, showcasing the ritual arts of the Barbagia area and those of the Mediterranean area. The projections of the multi-view room are very engaging, immersing the visitor in the atmosphere of the feast of Sant'Antonio Abate and the local Carnival.

The day-to-day activities of the community and its traditions can be seen at the **Museo della Cultura e del Lavoro (Museum of Culture and Work)** (p. 100): it displays traditional male and female clothing, as well as the amulets and jewelry used in daily life or on holidays and festivals. The way work was organised and carried out in a not-so-distant past, is recounted through the pictures and videos displayed in the rooms.

### From Mamoiada to Olzai

SP22 and SP4, 31 mins.

incanta per la varietà di manufatti e la loro sorprendente raffinatezza estetica. Collegato allo stesso sistema museale è il **Museo deleddiano** (p. 103), sorto nella casa natale della scrittrice premio Nobel per la letteratura. L'abitazione, sita nel rione di San Pietro, oltre a contenere arredi e documenti della Deledda, conserva in alcuni ambienti le caratteristiche di una tipica casa sarda di famiglia benestante. Per i lettori delle sue opere, e in particolare di *Cosima*, il suo romanzo più autobiografico, è facile riconoscere atmosfere e ambienti da lei descritti.

### Da Nuoro a Mamoiada

SS389 var 22 min.

Il paese di Mamoiada è molto noto per le maschere del suo Carnevale, i Mamuthones e gli Issohadores che tanta impressione e fascino suscitano nelle persone per la forza, la bestialità dei loro tratti e la ritualità della loro danza. Per scoprirne l'origine è possibile visitare il **Museo delle Maschere Mediterranee** (p. 99) in cui sono esposte le maschere più rappresentative del Carnevale barbagiano, ma anche altre provenienti da varie aree del bacino del Mediterraneo. Infatti, il Museo si divide in due sezioni tematiche in cui si confrontano le arti rituali della Barbagia e quelle dell'area del Mediterraneo. Molto coinvolgenti sono le proiezioni della sala multivista che immergono il visitatore nell'atmosfera della festa di Sant'Antonio Abate e del Carnevale locale. Un altro luogo, nel paese, consente di venire in contatto con la quotidianità della comunità locale e le sue tradizioni: si tratta del **Museo della Cultura e del Lavoro** (p. 100) dove è possibile vedere il vestiario tradizionale, maschile e femminile, gli amuleti e i gioielli impiegati quotidianamente o nelle feste. Nelle sale, attraverso immagini e video, è raccontata l'organizzazione del lavoro così come si svolgeva in un passato neanche tanto remoto.

### Da Mamoiada a Olzai

SP22 e SP4 31 min.



*Olzai is a small village located near Mount San Basilio, in a valley full of springs and covered with thick woods. The **Bisine River**, which flows inside a high stone embankment crossing the entire village, is the defining feature of this village. The torrent descends from the Ollolai mountains and feeds a **Mill** (p. 106) located upstream. It is the only mill still in use out of the seven that operated until the end of the 19th century, when the local fields were still producing large quantities of wheat and other cereal varieties. The building was acquired by the Municipality in 2000, renovated and restored to its original function to preserve the memory of this activity, which had formed the basis of the local economy. The mill, its charming natural surroundings and magnificent panoramic location, are worth a relaxing stop.*

#### **From Olzai to Gavoi**

*SP4, SS128, 20 mins.*

*Gavoi is a mountain village built on a slope overlooking a wide valley that encloses Lake Gusana, an artificial basin formed by the Taloro river, its main tributary. The town centre, made up largely of granite houses, is home to two ethnographic museums, respectively the **Museo del Fiore Sardo** (Museum of "Fiore Sardo" Cheese) and the **Porcu-Satta House-museum**. An old stately home hosts the first museum, a short distance from the Parish Church of San Gavino. It displays cheese-making equipment, as well as videos and pictures of sheep farming. The purpose of the exhibition is to document a local economic resource, enabling visitors to discover the cheese-making tradition and its evolution to the current production systems.*

***Casa Porcu Satta** is a prestigious early 20th century building located on the main street. The exhibition is divided into sections, ranging from traditional jewels to games and work equipment. The rooms on the first floor are very well preserved. The walls, decorated with various subjects and colours, and the floors*

*Olzai è un piccolo paese sorto a ridosso del monte San Basilio in una vallata ricca di sorgenti e fittamente ricoperta di boschi. Il **Rio Bisine** caratterizza il borgo scorrendo all'interno di un alto argine in pietra che attraversa tutto l'abitato. Il torrente, che arriva dalle montagne di Ollolai, alimenta ancora un **Mulino** (p. 105) che si trova a monte dell'abitato, unico rimasto dei sette operativi fino alla fine dell'800 quando ancora le campagne del paese producevano grandi quantità di grano e di altri cereali.*

*L'edificio, acquisito dal Comune nel 2000, venne in seguito restaurato e rimesso in funzione allo scopo di mantenere viva la memoria di questa attività che era stata alla base dell'economia della comunità. Il mulino, la bellezza del bosco che lo circonda e la magnifica posizione panoramica nella quale si trova meritano una sosta rilassante.*

#### **Da Olzai a Gavoi**

*SP4, SS128, 20 min.*

*Gavoi è un centro montano costruito su un declivio che si affaccia sull'ampia vallata che racchiude il lago di Gusana, bacino artificiale alimentato dal fiume Taloro. Il centro storico, costituito in gran parte di case in granito, ha due musei di interesse etnografico che sono il **Museo del Fiore Sardo** e la **Casa-museo Porcu Satta**. Il primo, a breve distanza dalla Parrocchiale di San Gavino, è ospitato in una vecchia casa signorile e ripropone sia gli strumenti per la lavorazione del formaggio, sia video e immagini sul tema della pastorizia. Lo scopo è raccontare una risorsa economica del territorio e far scoprire al visitatore la tradizione casearia e l'evoluzione che ha portato ai sistemi di produzione attuali.*

*La **Casa Porcu Satta** è uno stabile di pregio del primo '900, sito sulla via principale, la cui esposizione è divisa in sezioni che vanno dall'oreficeria tradizionale, ai giochi, alle attrezzature da lavoro. Le stanze del primo*



Tiana, Museo Le Vie dell'Acqua, La gualchiera

paved with ornamental cement tiles, are an indication of the style favoured by the very wealthy at the time. Traditional costumes and several jewels and amulets created by a goldsmith from Gavoi are displayed in the rooms. The upper floor displays farming tools and some of the most popular children's games, made of wood and reeds. Please contact the town hall to visit the museums.

**From Gavoi to Fonnì**  
SS 128, SS 389, 19 mins.

Built on the slopes of Gennargentu, in the Barbagia region of Ollolai, Fonnì is the highest village in Sardinia. An ancient residence in Fonnì's historical town centre houses the **Museo della Cultura Pastorale (Sheep Herding Museum)**, inaugurated in 2007. This three-storey building is characterised by irregularly shaped doors and windows, with chestnut wood beams and a timber gable roof typical of mountain buildings. The exhibition celebrates the agricultural and sheep herding identity of the place, with a focus on transhumance. Practised by herders in the area, it was based on the seasonal migration of animals to warmer areas during the cold winter months. The section devoted to women's work is also very interesting. Their role inside the family was pivotal. They managed the household while the men were away. Please contact the town hall to book a visit.

**From Fonnì to Tiana**  
SS389, SS 128, 27 mins.

The town of Tiana is located in the valley formed by the Tino river, surrounded by a thick forest of holm oaks, chestnut trees and cork oaks. A museum called **Le Vie dell'Acqua (Water Routes)** (p.108) can be found along the riverbank, in the Gusabu area. It consists of two fulling mills, one of which dates back to 1730. Two other mills were restored to their original function and are still working. The structures are what remains of a large production system that operated

piano sono molto ben conservate e offrono una testimonianza del gusto estetico dell'epoca dei ceti benestanti con pareti decorate e pavimenti realizzati con cementine, di vari disegni e colori. Al loro interno sono esposte vesti tradizionali e numerosi gioielli e amuleti scaramantici realizzati da un orefice gavoese. Nel piano superiore si trovano attrezzi per i lavori agricoli e alcuni dei giochi più popolari fra i bambini fatti in legno e canne. Si consiglia di contattare gli uffici comunali per la visita delle due strutture.

**Da Gavoi a Fonnì**  
SS 128, SS 389, 19 min.

Fonnì è il paese più alto della Sardegna, sorto alle falde del Gennargentu nella Barbagia di Ollolai. In uno dei vicoli del centro del paese si trova il **Museo della Cultura Pastorale**, inaugurato nel 2007, ospitato in una antica casa padronale.

La costruzione, su tre livelli, ha aperture irregolari, con travi in legno di castagno e il tetto ligneo a capanna tipico delle costruzioni montane. L'esposizione interna offre uno spaccato della vita agropastorale con particolare attenzione alla transumanza praticata nella zona per far svernare gli animali in località più temperate durante i mesi freddi dell'inverno. Molto interessante anche la sezione dedicata al lavoro femminile, centrale nella gestione dei beni di famiglia nei lunghi mesi di assenza degli uomini. Si consiglia di contattare gli uffici comunali per la visita.

**Da Fonnì a Tiana**  
SS 389, SS 128, 27 min.

L'abitato di Tiana si trova all'interno della vallata formata dal fiume Tino, circondato da un fitto bosco di lecci, castagni e sughere. Proprio lungo il corso del fiume, in località Gusabu, si trova il **museo** chiamato **Le Vie dell'Acqua** (p.107), costituito da due gualchiere, di cui una risalente al 1730, e da due mulini restaurati e tutt'ora funzionanti.

Le strutture sono quel che resta di un ampio sistema produttivo, attivo fino ai primi cinquanta anni del Novecento, per la lavorazione della lana di pecora e per la macinatura delle granaglie. Nelle gualchiere della zona, in sardo *craccheras*, confluivano le lane tessute dalle donne della Barbagia, del Nuorese e del Mandrolisai per essere trasformate in orbace, stoffa estremamente resistente e impermeabile che veniva utilizzata per confezionare pastrani e altri vestiti in uso nell'isola fino alla fine degli anni '40.

I mulini, in origine molto numerosi, macinavano, invece, grano e orzo per la produzione di farina e altre granaglie come avena e fave per il nutrimento degli animali da fatica.

#### **Da Tiana ad Aritzo**

*SS 128, SS 295, 35 min.*

Aritzo è sorto alle pendici del Gennargentu in una vallata ricoperta di castagni, noccioli e agrifogli che offre riparo all'abitato e ne fa, con le sue case montane in pietra di scisto, un luogo accogliente molto frequentato dai turisti sia nel periodo estivo che in quello invernale.

In due luoghi dell'abitato è possibile avere uno spaccato della realtà locale, delle attività tipiche, degli usi e della cultura condivisa nell'area. Il primo è l'**Ecomuseo della Montagna Sarda** (p.91), una straordinaria raccolta etnografica che permette di conoscere le attività artigianali ed economiche del paese e di immaginarne la vita quotidiana nel passato. L'esposizione è ordinata per temi e mestieri e si articola in due sezioni. In una sono visibili i vestiti maschili e femminili e alcune delle maschere tradizionali come *su mamutzone*, *s'ulzu* (l'orso), *sa maltenica* (la scimmia), *su boe* (il bue) confezionate con pelli di capra e pecora.

Nell'altra si trovano gli attrezzi da lavoro di contadini, di pastori, di boscaioli, degli intagliatori, dei fabbri e delle tessitrici. Sono presenti gli strumenti per confezionare le candele

*until the early 1950s for the production of wool and for grinding grain.*

*The wool woven by the women of Barbagia, in the Nuoro region and in the Mandrolisai area, was processed in the local fulling mills, called craccheras in Sardinian, and transformed into the so-called "orbace". This highly resistant and waterproof woollen fabric was used to make overcoats and other items of clothing that people wore on the island until the late 1940s.*

*There were many mills in the area. They were used for grinding wheat and barley, and for the production of flour and other grains like oats and broad beans, which were fed to working animals.*

#### **From Tiana to Aritzo**

*SS 128, SS 295, 35 mins.*

*Aritzo was built on the slopes of Gennargentu, in a valley covered with chestnut trees, hazelnut trees and hollies. Its sheltered position and schist stone mountain houses make it a very popular destination with tourists, both in summer and in winter. Two museums provide an overview of the area, its typical local activities, habits and cultural heritage. The first is the **Ecomuseo della Montagna Sarda (Sardinian Mountain Ecomuseum)** (p.91).*

*It gathers an amazing ethnographic collection of the local artisan activities and economy that help visitors imagine what life was like in the past. The exhibition is divided into two sections, based on different themes and trades. One section displays male and female clothes and a selection of traditional masks like the *su mamutzone*, *s'ulzu* (the bear), *sa maltenica* (the monkey), *su boe* (the ox), made from goatskin and sheepskin. The other section displays the work tools used by farmers, shepherds, woodcutters, carvers, blacksmiths and weavers, as well as the tools used for making candles and cowbells. An interesting section displays the *carapigna*, a typical local lemon-flavoured water ice made with snow. The Spanish tax*



*Biti, Museo Multimediale del Canto a Tenore*

e i campanacci, ed è interessante il settore dedicato alla *carapigna*, una sorta di granita aromatizzata al limone, tipica della zona e realizzata con la neve. Gli aritzi ebbero dal fisco spagnolo il monopolio della vendita del ghiaccio e lo distribuirono in tutta l'Isola. Il secondo sito sono le **Carceri Spagnole**, (p.91) conosciute con il nome di *Sa Bovida*, perché il massiccio edificio è caratterizzato da un sottopassaggio a sesto acuto. Il carcere, in funzione sino agli anni '40 del Novecento, è oggi totalmente ristrutturato ed è costituito da quattro ambienti che accoglievano la postazione di sorveglianza e le celle maschili e femminili. Il percorso espositivo comprende una mostra permanente sulle *Bru-xas*, ovvero le streghe, dedicata ai riti magici e alla stregoneria nella Sardegna fra il XV e il XVII sec. Un'altra parte dell'esposizione è incentrata sull'Inquisizione e sugli strumenti di tortura comunemente utilizzati per interrogare i detenuti.

#### Da Aritzo a Bitti

SS 295, SP 7, SS 389dir/B, SS 131dcn, SP 73 120 min.

Bitti è una comunità con un forte radicamento nella cultura agropastorale e conserva al suo interno testimonianza delle modalità di vita dei suoi abitanti e della ricchezza delle culture e delle tradizioni locali. È possibile venire in contatto con questa realtà visitando il **Museo della Civiltà Pastorale e Contadina** (p.92) ospitato in una vecchia casa nel rione di Monte Mannu. L'abitazione, dotata di un portico che immette nel cortile, è disposta su due piani e conserva oggetti della vita quotidiana dei pastori, degli artigiani e delle donne che lavoravano in casa.

In un'ala della stessa casa si trova anche il **Museo multimediale del Canto a Tenore**, (p.92) l'unica dedicato a questa forma canora, dichiarata "Capolavoro del Patrimonio Orale e Immateriale dell'Umanità". La visita consente un approccio immersivo grazie ai supporti multimediali e sonori. Le origini del

administration gave the people of Aritzo complete control over the sale and distribution of ice on the entire Island. The second museum houses the **Spanish Prisons**, (p.91) known as *Sa Bovida* (the Vault), because this massive building is characterised by a pointed arch underpass. The prison, which was in use until the 1940s, has now been renovated throughout. It consists of four rooms that housed the original surveillance station, and the men's and women's prison cells. The exhibition area includes a permanent exhibition about the *Bru-xas* (or witches), their magic rituals and witchcraft in Sardinia, between the 15th and 17th century. Another section of the exhibition focuses on the Inquisition and on the instruments of torture that were used to interrogate prisoners.

#### From Aritzo to Bitti

SS295, SP7, SS389d./B, SS131dcn, SP73 120 mins.

Bitti is a community with a deep-seated agricultural and sheep herding tradition. Evidence of its inhabitants' way of life, cultural heritage and a wealth of local traditions are preserved and displayed at the **Museo della Civiltà Pastorale e Contadina** (Museum of Peasant Life) (p.92), inside an old house in the Monte Mannu district. This two-storey house, with a porch leading into the courtyard, displays objects used by shepherds, craftsmen and women working at home. One wing hosts the **Museo multimediale del Canto a Tenore** (Multimedia Museum of Tenor Singing) (p.92), the only museum of its kind devoted to this singing technique, and recognised as a "Masterpiece of the Oral and Intangible Heritage of Humanity". The visit to the museum offers an immersive approach thanks to its sound and multimedia equipment. The origins of singing are long lost in antiquity, but it is likely the earliest singing was inspired by the sounds heard in nature.



Galtelli, Museo Sa Domo 'e sos Marras

canto sono remote e si ipotizza che sia nato prendendo ispirazione dai suoni della natura.

### Da Biti a Galtelli

SP 73 e SS 129 35 min.

Il borgo di Galtelli, disteso ai piedi del **Monte Tuttavista**, conserva un centro storico molto curato e, negli ultimi decenni, attentamente ristrutturato e rispettato nel suo tessuto urbano che è valso al paese l'inserimento fra i borghi autentici e il riconoscimento della Bandiera Arancione per l'alto livello delle sue risorse storico-culturali.

In uno degli stretti vicoli del centro si trova un palazzetto settecentesco, in origine proprietà di una famiglia di nobiltà locale, in cui ha sede il **Museo Sa Domo 'e sos Marras** (p.96). La costruzione, esempio tipico dell'architettura locale, conserva al suo interno strumenti antichi utilizzati nei lavori agro-pastorali e alcuni ambienti con arredi d'epoca. La visita restituisce la dimensione abitativa dei ceti benestanti dei paesi della Baronia.

### Da Galtelli a S'Abba Frisca di Dorgali

SS 129 e SP 64, 19 min.

Il **Parco Museo S'Abba Frisca** (p.95) prende il nome dall'abbondante sorgente che sgorga all'interno del parco. Il proprietario, partendo dall'azienda agricola di famiglia, decise di valorizzare l'area facendola diventare un museo naturalistico ed etnografico in cui il visitatore potesse rivivere le atmosfere del passato, immerso in un lussureggiante giardino fra fontane e cascate. La raccolta etnografica racconta la storia della Sardegna tra il 1650 e il 1930 e gli ambienti museali ospitano periodicamente laboratori e attività dimostrative: gli artigiani mostrano le lavorazioni tradizionali dell'oreficeria, della filatura, del confezionamento dei canestri e la produzione di cibi e prodotti locali. Nel parco è presente l'orto, il percorso con le piante aromatiche e numerosi animali come cinghiali, pavoni e asinelli dell'Asinara. È possibile informarsi sulle date degli eventi sul sito del museo.

### From Biti to Galtelli

SP73 and SS129, 35 min.

The village of Galtelli, at the foot of **Mount Tuttavista**, preserves a very well-kept historic centre. Careful renovation work was undertaken over the past few decades to maintain its features within the urban fabric, earning the village its inclusion in the list of authentic hamlets, as well as the Orange Flag, a recognition of quality awarded for its historical and cultural resources.

An 18th century building located in a narrow alleyway in the village centre, and formerly owned by a local noble family, houses the **Museum Sa Domo 'e sos Marras** (p.97). The building is a typical example of local architecture. It preserves a selection of old farming and sheep herding tools, and a collection of period furnishings is on display in some of its rooms. The visit is an opportunity to experience the lifestyle of the upper class in the villages of the Baronia area.

### From Galtelli to S'Abba Frisca di Dorgali

SS 129 and SP 64, 19 mins.

The **Park Museum of S'Abba Frisca** (p.95) is named after the large spring that flows inside the park. Its owner decided to promote the area by turning his family-run farm into an open-air, ethnographic museum with lush gardens, fountains and waterfalls. The museum houses an ethnographic collection that transports visitors back to the past by retracing the history of Sardinia from 1650 to 1930. It also hosts many workshops and activities, with local artisans demonstrating their craft – be it goldsmithing, spinning, basketry, or the preparation of traditional foods. The park features a vegetable garden, a trail of aromatic herbs and many animals, such as wild boar, peacocks and Asinara white donkeys. More information on featured events can be found on the museum website.



## Archaeological itinerary

Sardinia is a land rich in archaeological sites that document the presence of man on the Island over an extensive period of time, ranging from the first finds, which date back to the Palaeolithic age, through to the Nuragic Civilisation – with its strong presence and widespread network of sites and unique finds – and subsequent cultures. Several sites in the Nuoro Cultural District enable visitors to discover the settlements that were often established in beautiful natural surroundings.

### Museo Archeologico Nazionale di Nuoro (National Archaeological Museum of Nuoro)

A 19th century building owned by senator Giorgio Asproni, an intellectual and politician of the time, houses the **Museum**, (p.102) which was inaugurated in 2002. Located in the town centre, it displays a collection of palaeontological and archaeological finds from the entire province of Nuoro. The objects were discovered as a result of extensive excavation work that started in the early 20th century and that has continued to date. They provide a comprehensive overview of the extraordinary heritage that characterises the area from the Palaeolithic to the Modern Age. The sections devoted to the burial site of Sisaia, the reconstruction of the **sacred spring of Sa Sedda 'e sos Carros in Oliena**, and the

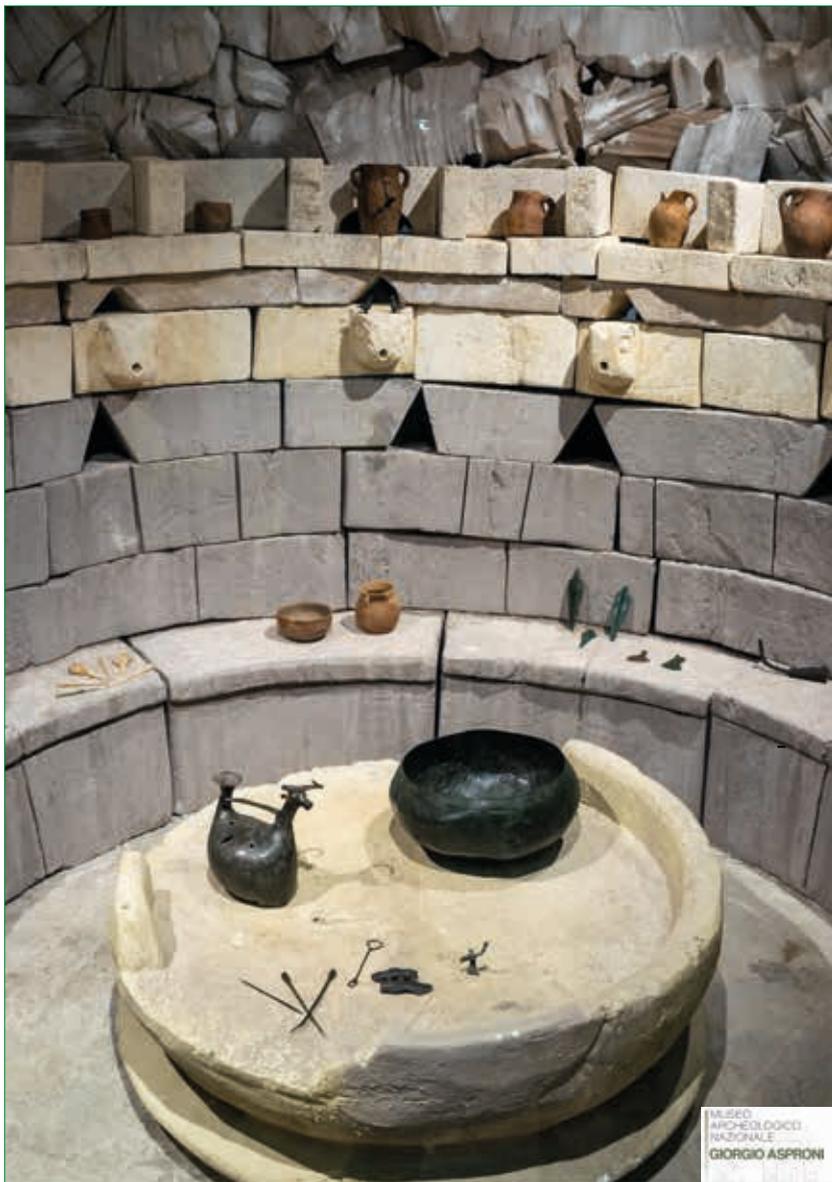
## Itinerario archeologico

La Sardegna è una terra ricchissima di siti archeologici che testimoniano la presenza umana nell'Isola in un ampio arco temporale, dai primi ritrovamenti del Paleolitico alla Civiltà Nuragica, quella più fortemente presente nel territorio per la capillarità dei siti e la ricchezza e originalità dei reperti, e alle culture successive a questa. Nella zona del Distretto del Nuorese sono numerosi i luoghi che permettono al visitatore la scoperta di insediamenti sorti, molto spesso, in località di grande bellezza naturalistica.

### Museo Archeologico Nazionale di Nuoro

Il **Museo** (p.102) è stato inaugurato nel 2002 e ha sede nell'ottocentesco palazzo appartenuto al senatore Giorgio Asproni, intellettuale e politico del XIX sec. Posto nel centro della città, custodisce reperti paleontologici e archeologici provenienti da tutta la provincia di Nuoro, frutto di ricerche avvenute durante un lungo periodo che va dagli inizi del '900 ad oggi.

I reperti offrono una visione completa dello straordinario patrimonio che caratterizza il territorio dal Paleolitico fino all'Età Moderna. Di particolare interesse sono le sezioni dedicate alla sepoltura di Sisaia, alla ricostruzione della **fonte sacra di Sa Sedda 'e sos Carros** di Oliena e ai bronzetti di Età Nuragica. Il **Museo** si impegna nell'organizzazione di conferenze, incontri e laboratori didattici



small Nuragic bronzes, are particularly interesting. The **Museum** is involved in the organisation of conferences, meetings and educational workshops aimed at promoting Sardinia's culture and history.

#### **Nuraghe Tanca Manna**

The **Nuraghe**, which stands on a hill within the town limits, in the Tanca Manna park, dominates the area above Nuoro. The view from there spans Mount Ortobene, the Oliena valley, the Supramonte and Mount Gonare. The complex consists of a single-tower nuraghe and some huts dating back to the Bronze Age. The site, excavated for the first time in 1963, is the subject of continuous investigation and analyses aimed at promoting the complex.

#### **The Nuragic Complex of Noddule**

SS 389, 13 km from Nuoro, 17 mins.

Located in the Nuoro countryside on the Sa Serra plateau, **Noddule** (p.105) extends over a wide area that has yet to be fully unearthed. The village offers a bird's-eye view of Sardinian history, from megaliths to the Roman age. It consists of a complex and not fully excavated nuraghe, several huts, one of which had a ritual function, a giants' tomb and a magnificent and perfectly preserved sacred spring. The spring is enshrined inside a small room covered by a tholos shaped dome made of trachyte ashlar of different colours. What is particularly interesting is that trachyte is a type of stone not present in the area. Three huts from the Roman era stand near the nuraghe. They are believed to have served as a waypoint on the road from Cagliari to Olbia.

**From the Nuragic complex of Noddule to the Spring of Su Tempiesu – Orune** SS 389, 18 km, 25 mins.

**The spring** (p.107) is a magnificent Nuragic monument devoted to the cult of the waters, dating back to the 13th

century, finalizzati alla valorizzazione della cultura e della storia della Sardegna.

#### **Nuraghe Tanca Manna**

Il **Nuraghe**, che sorge su una collina all'interno del centro abitato in un'area destinata a parco, domina l'area in cui si sviluppa Nuoro con una visuale che spazia dall'Ortobene alla vallata di Oliena, dal Supramonte al Monte Gonare.

L'insediamento è formato da un nuraghe monotorre e da alcune capanne risalenti all'età del Bronzo. Il sito, scavato per la prima volta nel 1963, è oggetto di continue indagini e analisi finalizzate alla sua valorizzazione.

#### **Sito nuragico di Noddule**

SS 389, 13 km da Nuoro, 17 min.

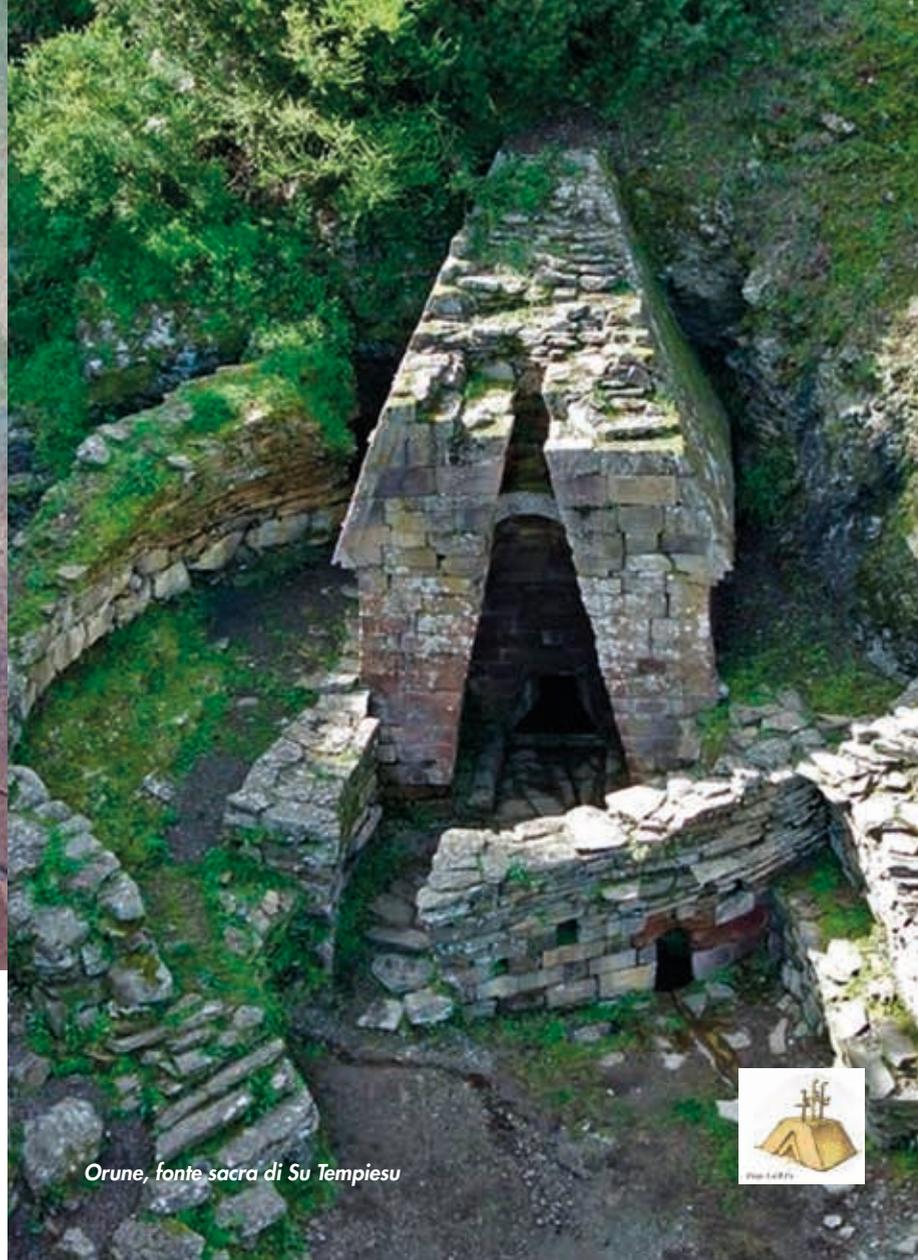
**Noddule** (p.104), situato in agro di Nuoro sull'altipiano di Sa Serra, ricopre un'ampia area non ancora del tutto portata alla luce. Si tratta di un villaggio che consente una visione ampia della storia sarda dal megalitismo fino all'epoca romana perché è composto da un nuraghe complesso, non del tutto scavato, numerose capanne, di cui una con funzione rituale, una tomba di giganti e una magnifica fonte sacra perfettamente conservata. La sorgente è racchiusa da una piccola camera ricoperta da una cupola a tholos realizzata in conci di trachite, pietra non presente in sito, di diversi colori. A ridosso del nuraghe, invece, si trovano tre capanne di epoca romana che si suppone fossero un punto di riferimento nella strada che da Cagliari arrivava a Olbia.

**Dal Sito nuragico di Noddule alla Fonte di Su Tempiesu - Orune** SS 389, 18 km, 25 min.

**La fonte** (p.107) è un magnifico monumento nuragico dedicato al culto delle acque del XIII sec. a. C. che si trova a sei km da Orune in località Sa Costa 'e sa Binza. La costruzione venne scoperta casualmente nel 1953 dai proprietari del terreno durante delle attività agricole ed è stata poi fatto oggetto di scavi



*Nuoro, fonte sacra di Noddule*



*Orune, fonte sacra di Su Tempiesu*





Biti, villaggio di Romanzesu



century B.C. It is located 6 km away from Orune, in Sa Costa 'e sa Binza. The complex was accidentally discovered in 1953 by the owners of the land during farming activities. It was subsequently excavated by archaeologists from the Superintendence in the 1980s and in 1998.

The monument is a **well-temple** built against a rock face. It consists of square trachyte and basalt blocks held together by lead clamps, and covered by a sloping roof. The top is missing, as it was swept away by a landslide that interred the spring. The construction techniques, the choice of stones, not present in the area, and the entire hydraulic system, are indicative of a sense of refinement and aesthetic care that recall other springs. However, the structure and roofing of **Su Tempiesu** are quite unique.

**From the Spring of Su Tempiesu to the village of Romanzesu - Biti**  
SS 389, 25 km, 36 mins.

The fascinating **Nuragic site of Romanzesu** (14th-7th century B.C.) (p.93) rises in a cork oak forest, a short distance from the Tirso river source and from the village of Biti. The village dates back to the Bronze Age, and extends over a surface of several hectares. It includes several constructions characterised by different and unique architectural features, from the standpoint of construction materials and methods. They include the sacred well, connected to the elliptical terraced amphitheatre, two rectangular megaron temples, and a sacred building featuring a concentric labyrinth leading to a central sacellum. Amber pearls of Baltic and Eastern European origin, as well as bronze spearheads, were found inside a rectangular structure, called the Hero's Tomb. The constructions that can be seen today refer to the worship of water deities, and testify to the presence of an advanced and refined civilisation.

dagli archeologi della Soprintendenza negli anni '80 e nel 1998.

Si tratta di un **tempio a pozzo** costruito a ridosso di una parete rocciosa, in blocchi squadrati di trachite e di basalto connessi con grappe di piombo, e coperto da un tetto spiovente inclinato, cui manca la sommità portata via da una frana che ha sepolto l'intera fonte.

Le tecniche costruttive, la scelta delle pietre, non presenti nel territorio circostante, l'intero sistema idraulico, denotano una raffinatezza e una cura estetica che rimanda ad altre fonti, sebbene **Su Tempiesu** sia unica per la struttura e il tipo di copertura che la racchiude.

**Dalla Fonte di Su Tempiesu al Villaggio di Romanzesu - Biti** SS 389, 25 km, 36 min.

L'affascinante **sito nuragico di Romanzesu** (XIV-VII sec. a.C.) (p.93) si trova all'interno di un fitto bosco di sughere a breve distanza dalle sorgenti del fiume Tirso e dal paese di Biti. Il villaggio, risalente all'età del Bronzo, ricopre un'area di sette ettari e comprende numerose costruzioni che presentano varianti architettoniche uniche per tipologie costruttive e soluzioni tecniche a iniziare dal pozzo sacro, collegato all'anfiteatro ellittico a gradoni, e i due templi a megaron a pianta rettangolare, fino a un edificio sacro con un percorso labirintico concentrico che porta a un sacello centrale.

In una struttura a pianta rettangolare, chiamata la "Tomba dell'eroe", sono state ritrovate perle d'ambra di provenienza baltica ed est europea, e punte di lance in bronzo. Le costruzioni presenti rimandano alla ritualità del culto delle acque e testimoniano di una civiltà culturalmente evoluta e raffinata.

**Da Romanzesu alle Miniere di Sos Enattos - Lula** SS 389, SP 73, 24,8 km, 28 min.

Le miniere sono parte del **Parco Geominerario, Storico Ambientale della Sardegna** (ricosciuto dall'UNESCO) e si trovano a breve distanza dall'abitato di Lula all'interno di un



Irgoli, fonte sacra di Su Notante

#### **From Romanzesu to the Sos Enattos Mines – Lula**

SS389, SP 73, 24.8 km, 28 mins.

The mines are part of the **Geomining, Historical and Environmental Park of Sardinia** (recognised by UNESCO). They are a short distance from the town of Lula, within unique natural settings. The subsoil was exploited by the Romans to extract silver and galena minerals. For a long time, the mines remained unused until the mid-1800, when they reopened until the 1990s. The remains of 19th century buildings in **Guzzurra** and **Argentaria** are very interesting, and can be reached from the road that runs at the foot of **Monte Albo**. Currently, the mines are located in a sparsely populated area, with an almost total absence of sound pollution, and peculiar geologic characteristics. As such, they are eligible for becoming the headquarters of the Einstein Telescope, of great importance for the study of gravitational waves.

#### **From Sos Enattos to Irgoli**

SP 73 and SP 25, 22.4 km, 22 mins.

Irgoli is very rich in archaeological finds that date back to different ages. This is due to its fertile soil, crossed by the Cedrino river, which constantly attracted human settlements as a result. The **municipal Antiquarium** (p.98) displays finds of this distant past and civilisation, ranging from the Recent Neolithic to the Middle Ages, including the excavations of **Janna 'e Pruna** e **Su Notante** (p.98).

The first site is located near the mountain pass it is named after, on **Mount Senes**, along the mountain road that links the Siniscola River valley to the Cedrino River valley. The temple is well preserved and of great historical interest. It consists of two rooms and is enclosed within two fence walls. The natural context and striking scenic view of the valleys enhance the charm of this site. The **sacred spring of Su Notante** is located a short distance

contesto naturalistico unico. Il sottosuolo venne sfruttato dai Romani per l'estrazione di minerali d'argento e galena; per lungo tempo, le miniere rimasero inattive fino a una ripresa avvenuta a metà '800 e proseguita fino agli anni '90 del secolo scorso. Molto interessanti sono i resti degli edifici ottocenteschi di **Guzzurra** e dell'**Argentaria** raggiungibili dalla strada che corre ai piedi del **Monte Albo**. Attualmente le miniere, situate in un territorio con una bassissima densità abitativa, una quasi totale assenza di inquinamento sonoro e caratteristiche geologiche particolari, sono candidate a divenire sede dell'Einstein Telescope, insediamento di grande importanza per lo studio delle onde gravitazionali.

#### **Da Sos Enattos a Irgoli**

SP 73 e SP 25, 22,4 km, 22 min.

Il territorio di Irgoli è molto ricco di testimonianze archeologiche risalenti a diverse epoche antiche grazie alla fertilità dei suoi terreni, solcati dal fiume Cedrino, che hanno favorito da sempre gli insediamenti umani. Di questo popolamento del lontano passato è possibile conoscere i reperti visitando l'**Antiquarium comunale** (p.98) che custodisce testimonianze databili dal Neolitico Recente al Medioevo e, tra queste, i ritrovamenti degli scavi di **Janna 'e Pruna** e **Su Notante** (p.97). Il primo dei due siti si trova in corrispondenza del valico che gli dà il nome sul **Monte Senes**, lungo la strada montana che collega la vallata del Rio Siniscola con quella del Rio Cedrino. Il tempio è di grande interesse per la completezza dell'edificio sacro molto ben conservato, composto di due vani e racchiuso all'interno di due recinti murari. Il contesto naturale nel quale è collocato ne accentua la suggestione per la grande bellezza delle due vallate sulle quali si affaccia. La **fonte sacra di Su Notante** si trova a poca distanza da Janna 'e Pruna, sul versante di Irgoli, costruita su una sorgente tutt'ora attiva. Nonostante sia stata fortemente danneggiata

negli anni '20-'30, conserva parte della facciata di basalto in blocchi perfettamente quadrati e ricorda altre fonti sacre simili.

### Da Irgoli a Dorgali

SS 129, SP 64 e SS 125, 21,4 km 24 min.

Il territorio comunale di Dorgali accoglie numerosi siti archeologici risalenti alle epoche più remote, con una varietà di tipologie e di reperti che permettono al visitatore un vero e proprio viaggio di scoperta di grande interesse.

Il **Museo Archeologico** (p.93) del paese, inaugurato nel 1980, è l'ideale punto di partenza per orientarsi e conoscere la storia archeologica di questo territorio perché conserva i ritrovamenti dei numerosi siti della zona, in particolare quelli rinvenuti nello scavo dell'insediamento nuragico-romano di Nuraghe Mannu e nel sito di Tiscali cui si aggiungono reperti della Grotta di Ispinigoli, di Serra Orrios, della Tomba dei Giganti di S'Ena 'e Thomes e della Grotta del Bue Marino.

Si può iniziare il tour da **Nuraghe Mannu**, (p.94) sul versante di Monte Bardia che si affaccia sul Golfo di Orsei, in una posizione di grande bellezza e di notevole interesse per le testimonianze della lunga frequentazione umana del luogo che va dall'età nuragica all'epoca romana. Il sito ebbe una grande importanza da un punto di vista strategico per il controllo del territorio e la protezione delle vie commerciali che da qui passavano.

Per approfondire la conoscenza di queste civiltà remote la tappa successiva può essere il **sito di Serra Orrios** (p.95), un villaggio costituito da 49 capanne, recinti per gli animali, due tempetti a megaron e due tombe dei giganti, che offre uno spaccato della vita nelle comunità nuragiche (XVI-VI a.C.).

Le capanne, di forma circolare, hanno un pavimento in lastre di pietra o di terra battuta e le pareti riportano tracce d'argilla e sughero usata per isolarle e renderle impermeabili. Il tetto era realizzato con tronchi e frasche, così come gli ovili dei pastori locali.

from Janna 'e Pruna, on the Irgoli slope, and stands on the site of an active spring source. Its basalt façade of perfectly square blocks is still well preserved, despite suffering extensive damage in the 1920's and '30s, and recalls similar sacred springs.

### From Irgoli to Dorgali

SS 129, SP 64 and 125, 21.4 km, 24 mins.

The municipal territory of Dorgali hosts several archaeological sites dating back to the most remote eras. Its numerous sites and finds enable visitors to undertake a very interesting discovery journey. Inaugurated in 1980, the local **Archaeological Museum** (p.94) is the ideal starting point for learning the archaeological history of this area, which preserves the finds of several local sites, in particular those unearthed during the excavation of the Nuragic-Roman settlement of Nuraghe Mannu, and the Tiscali site. Additional finds include those from Grotta di Ispinigoli (Ispinigoli Cave), Serra Orrios, the Giants' tomb of S'Ena 'e Thomes and Grotta del Bue Marino (Sea Ox Cave).

You can start the tour from **Nuraghe Mannu** (p.95), on the Mount Bardia side overlooking the Gulf of Orsei, in beautiful natural surroundings of considerable interest for their evidence of human settlements, dating to the Palaeolithic age through to the Roman era. The site was also strategically placed to control and protect the trade routes that crossed this area.

The next leg of the journey provides additional information about these ancient civilisations: the **village of Serra Orrios** (p.96). It consists of 49 huts, animal pens, two small megaron temples and two giants' tombs. The village offers an overview of life in Nuragic communities (16th-6th century B.C.). The round shaped huts are paved with stone or rammed earthen slabs. The walls show traces of clay and cork, used to insulate them and



I numerosi reperti ritrovati durante gli scavi testimoniano un'economia basata sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato con la lavorazione della pietra, del legno, delle pelli. A breve distanza dal villaggio è possibile visitare la bellissima **Grotta di Ispinigoli**, (p. 94) sito che suscita emozione per la sua grandiosità ed è importante da un punto di vista archeologico perché al suo interno sono stati ritrovati, oltre a reperti nuragici, vasi di pasta vitrea di età punica e romana. L'ultima tappa di questo itinerario in agro di Dorgali è il **villaggio nuragico di Tiscali**, (p. 96) raggiungibile sia dal versante dorgalese che da quello olianese, con due diversi percorsi di difficoltà e durata diseguali, entrambi da affrontare con scarpe da trekking, abbigliamento consono alla stagione e un'opportuna scorta di acqua. Il villaggio ha un fascino particolare a causa della sua collocazione all'interno di una grande grotta, non visibile dall'esterno, e su un rilievo di non facile accesso per il percorso in forte pendenza. I primi studi sul sito, tra il 1910 e 1927, ipotizzavano che fosse un rifugio costruito durante la conquista romana. Al di là della suggestione di questa tesi e del dibattito che suscitò fra gli studiosi, oggi si è propensi a ritenere che il villaggio abbia avuto più fasi di edificazione per le tipologie costruttive diverse presenti fra il centinaio di capanne e per i reperti rinvenuti che testimoniano la presenza umana per lungo tempo, dalla preistoria e all'epoca romana.

**Da Dorgali a Sa Sedda 'e sos Carros – Oliena**  
SP 38, SP 46, 25 km 39 min.

Il **villaggio di Sa Sedda 'e sos Carros** si trova nella valle di Lanaitto, nel territorio comunale di Oliena, e si estende per circa quattro ettari. Il nome, che significa "il valico dei carri", è dovuto al fatto che era un punto di transito dei carbonai, che sfruttavano le risorse boschive della zona fra '800 e '900. L'insediamento è di epoca nuragica e riveste

*make them waterproof. The roof was made with trunks and branches, as were the sheep pens owned by the local shepherds. The several artefacts unearthed during the excavations are evidence of an economy based on agriculture, animal farming and working of stone, wood and animal skins. A short distance from the village is the beautiful **Grotta di Ispinigoli (Ispinigoli Cave)** (p. 94). Besides being an evocative must-see place, the cave is also an important archaeological site, owing to the Nuragic objects and glass paste beads from the Punic and Roman age. The last leg of this itinerary in the Dorgali area is the **Nuragic village of Tiscali** (p. 96). It can be reached both from the Dorgali side and from the Oliena side, along two different routes of different levels of difficulty and duration that require trekking shoes, suitable clothing for the season and a good water supply. Its location inside a cave that can't be seen from the outside, on a steep hill that makes it difficult to get to, makes this village a charming place. Early research work, conducted between 1910 and 1927, led to the assumption that the place was a refuge built during the Roman conquest. Fascinating as this theory may be, and notwithstanding the debate that ensued among researchers, it is now more generally believed that the village was built in stages, owing to the different types of constructions characterising approximately one hundred huts, and to the objects found, which testify to the presence of human settlements over a long period of time, from prehistory to the Roman era.*

**From Dorgali to Sa Sedda 'e Sos Carros – Oliena**  
SP 38, SP 46, 25 km, 39 mins.

*The village of Sa Sedda 'e sos Carros is located in the Lanaitto valley, in the municipality of Oliena, and extends over a surface of four hectares. Its name, meaning "the pass of the carts",*

*is due to the fact that it was a transit point for charcoal burners, who exploited the forest resources of the area between 1800 and 1900. The settlement dates back to the Nuragic age, and the presence of two sacred structures dedicated to the cult of the waters makes this site a very important place. It is a magnificent circular water spring with a round base built with basalt blocks. It features a round seat surmounted by seven limestone ram heads, with water jetting out into a large sandstone basin. The protomes were connected to each other by a drain sealed with lead. Not far from there is a large circular ceremonial tub surrounded by steps. The clay floor made it waterproof, so that it could be filled with water during ceremonies. The discovery of a large number of metal objects in the sacred area, some of which appear semi-finished, as well as more valuable items like bronze boats and ritual swords, have led to the belief that there was a workshop in the village for metal casting and processing. The finds are exhibited at the National Archaeological Museum of Nuoro.*

**From Sa Sedda 'e sos Carros to Mamoiada**  
SP 22, 16.3 km, 24 mins.

*The **Perda Pintà**, also called **Stele di Boeli (Boeli Stone)**, after the place where it was found, is located in the suburbs of Mamoiada, inside a private garden open to visitors. It is a 2.67 m tall and 2.10 m wide granite menhir, decorated with round and rectilinear carvings, dating back to the Ozieri culture (3,000 B.C. circa). This menhir is of great interest, as it is the only megalith with these characteristics to have survived intact to date, unlike similar slabs found in the Mamoiada area. You can learn more about it at the **MATER Museum, Museo dell'Archeologia e del Territorio (Museum of Archaeology and the Territory)** (p.101), through a multimedia and interactive itinerary*

una grande importanza per la presenza di due strutture sacre destinate al culto delle acque. Si tratta di una magnifica fonte a pianta circolare costruita in blocchi di basalto, con un sedile circolare sormontato da sette teste di ariete in calcare da cui zampillava l'acqua verso il centro dentro un ampio bacile in arenaria. Le protomi erano collegate fra loro da una canaletta sigillata con il piombo. Poco lontano si trova una grande vasca cerimoniale gradonata di forma circolare che aveva una pavimentazione in argilla per renderla impermeabile e consentirne il riempimento con l'acqua durante i cerimoniali. Il ritrovamento, nell'area sacra, di una grande quantità di oggetti in metallo alcuni semilavorati e altri, invece, di pregio come le navicelle in bronzo e le spade rituali, ha fatto ritenere che nel villaggio vi fosse un'officina per la fusione e lavorazione dei metalli. I reperti sono conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Nuoro.

**Da Sa Sedda 'e sos Carros a Mamoiada**  
SP 22, 16,3 km, 24 min.

La **Perda Pintà**, chiamata anche **Stele di Boeli** dalla località in cui venne ritrovata, si trova nell'immediata periferia di Mamoiada all'interno di un giardino privato in cui è consentito l'accesso ai visitatori. Si tratta di un menhir granitico alto 2,67 m e largo 2,10, decorato con incisioni circolari e rettilinee, risalente alla cultura di Ozieri (3000 a.C. circa). Il menhir riveste un grande interesse in quanto unico megalite con queste caratteristiche giunto integro fino a noi, al contrario di altre lastre simili ritrovate nel territorio mamoiadino. È possibile approfondire l'argomento presso il **Museo MATer, Museo dell'Archeologia e del Territorio** (p. 100) attraverso un percorso multimediale e interattivo che si sviluppa in tre sale tematiche incentrate sulla **Stele di Boeli** e altri ritrovamenti. Completa l'esposizione la narrazione della cultura locale approfondita grazie a interviste e video.



Villagrande Strisaili, S'Arcu 'e is Forros

- concerning the **Stele di Boeli** and other finds - that unfolds across three theme-based rooms. Interviews and videos complete the detailed display of the local cultural heritage.

**From Mamojada to the Sanctuary of Gremanu**

SP 22, SS 389 var, 17.7 km, 16 mins.

The **Nuragic Sanctuary of Gremanu** stands in the wide Pratobello plateau, in the Fonni countryside. With its sacred area, the village covers an area of seven hectares inside an oak forest. The complex canalisation system of the water network that conveyed the water from the springs upstream all the way down to the huts and up to the sacred area, has aroused much interest. It is believed that the hydraulic system received water both from the springs and from an underground cistern, thus becoming the first example of a Nuragic aqueduct and the only one with these characteristics found so far. A short distance away, on the same plateau, in the **Madau area**, are the four **Giants' Tombs**. Two of them are almost intact and built side by side, with the exedras and the entrance doors facing south-east, towards the sunrise.

**From Gremanu to S'Arcu 'e is Forros - Villagrande Strisaili**

SS 389 var, km 15, 11 mins.

A village has been found in the Villagrande Strisaili area, just after the Correboi Pass. Its characteristics have drawn the attention of several researchers. **S'Arcu 'e is Forros** (p. 109) can be dated between the 15th and the 6th century B.C. It was built between two streams, on a transhumance route. In the 1980s, excavation work by the Superintendency unearthed two well-preserved megaron temples, featuring different construction characteristics, two human settlements called "ad insula", consisting of huts arranged in a circle around a central courtyard, and various rooms used for smelting metals.

**Da Mamojada al Santuario di Gremanu**

SP 22, SS 389 var, 17,7 km, 16 min

All'interno dell'ampio altopiano di Pratobello si trova il **Santuario nuragico di Gremanu** in agro di Fonni. Il villaggio, con la sua area sacra, ricopre sette ettari all'interno di un bosco di querce. Il sito ha suscitato particolare attenzione per il complesso sistema di canalizzazione delle acque che venivano convogliate dalle fonti a monte sino alle capanne site più in basso e fino all'area sacra. Si ritiene che il sistema idraulico venisse alimentato non solo dalle sorgenti, ma da una cisterna interrata, costituendo così il primo esempio di acquedotto nuragico, il solo con queste caratteristiche fino ad ora trovato.

A breve distanza, nello stesso pianoro, sorgono anche quattro **Tombe dei Giganti** in **località Madau**, due delle quali quasi integre e costruite affiancate con le esedre e i portelli d'ingresso rivolti a sud est, verso il sorgere del sole.

**Dal Sito di Gremanu a S'Arcu 'e is Forros Villagrande Strisaili SS 389 var, km 15, 11 min.**

Nel territorio di Villagrande Strisaili, poco dopo il Passo Correboi, è stato ritrovato un villaggio che per la tipologia delle sue costruzioni ha destato curiosità e attenzione negli studiosi. **S'Arcu 'e is Forros** (p. 108) sorto fra due corsi d'acqua in un punto di transito per le vie della transumanza è databile fra il XV-VI sec. a.C.

Negli anni '80 l'area è stata interessata dalle campagne di scavo della Soprintendenza che hanno portato alla luce due templi di tipo a megaron di particolare raffinatezza, con caratteristiche costruttive diverse fra loro e in buono stato di conservazione, due insediamenti abitativi, detti "ad insula", perché formati da capanne poste in cerchio attorno a un cortile centrale e, infine, diversi ambienti adibiti alla fusione dei metalli, fatto che ha spinto gli studiosi a ipotizzare, per la tipologia di reperti rinvenuti, che questo



The specific finds unearthed prompted researchers to suggest that this place might have been one of the most important metallurgical centres of the Nuragic era.

**From S'Arcu 'e Is Forros to Sa Carcaredda – Villagrande Strisaili**  
SS389var, 7.8 km, 11 mins.

Located just 7.5 km away at an altitude of 800 m, on the opposite side of the valley where S'Arcu is Forros can be found, is the **Sa Carcaredda Nuragic complex** (p.108). It consists of a temple, a village and five giants' tombs. This place of worship, dating back to the Bronze age, is made of granite blocks that form a vestibule with stone benches. Beyond the vestibule are two rooms with a round fireplace and a votive altar in the shape of a complex nuraghe. Stilettoes, small bronze statues of men and animals, daggers, axes, and amber and rock crystal necklaces, have been found there. Several huts are arranged in a circle around the complex, while two large giants' tombs and three smaller ones can be found in the nearby holm oak forest.

**From Sa Carcaredda to the Seleni Archaeological Park– Lanusei**  
SS389, 21.8 km, 28 mins.

The **Seleni Archaeological Park** (p.99) is 1,000 m above sea level, on a granite plateau in the Seleni area, in a holm oak, oak and chestnut forest. Defence structures were built in the area, several huts (not all unearthed), a nuraghe, two giants' tombs, two sacred springs dating back to the Bronze age, and a number of furnaces used to heat and melt metal. The Seleni area and the surrounding territory are believed to have been densely inhabited and formed a community of considerable importance for the area.

**From the Seleni Archaeological Park to Nuraghe Nolza - Meana Sardo**  
SS 198, 98 km, approx. 2 hours  
**Nuraghe Nolza** (p.101) stands at the

potesse essere uno dei più importanti centri metallurgici d'epoca nuragica.

**Da S'Arcu 'e is Forros a Sa Carcaredda – Villagrande Strisaili** SS389var, 7,8 km, 11 min.

A 800 m di altitudine, sul versante opposto della valle in cui sorge S'Arcu is Forros a soli 7,5 km di distanza, si trova il **complesso di Sa Carcaredda** (p.108), un **sito nuragico** comprendente un tempio, un villaggio e cinque tombe dei giganti.

Il luogo di culto, risalente all'età del Bronzo, è costituito da blocchi di granito che formano un vestibolo, con panche di pietra, seguito da due ambienti dove si trovavano un focolare tondo e un altare votivo a forma di nuraghe complesso. In questo ambiente sono stati rinvenuti stilettoes, bronzetti raffiguranti uomini e animali, pugnali, asce e collane in ambra e cristallo di rocca.

Attorno alla costruzione sono distribuiti diversi circoli di capanne, mentre in mezzo al vicino bosco di lecci si trovano due tombe dei giganti di grandi dimensioni e altre tre più piccole.

**Da Sa Carcaredda al Parco di Seleni – Lanusei** SS389, 21,8 km, 28 min.

Il **Parco archeologico di Seleni** (p.98) si trova a 1000 m s.l.m. sull'altopiano granitico in località Seleni, all'interno di un bosco di lecci, roveri e castagni. Nell'area sono state erette strutture di difesa, numerose capanne (non tutte portate alla luce), un nuraghe, due tombe dei giganti, due fonti sacre risalenti all'età del Bronzo e diverse fornaci per la lavorazione dei metalli. Si ritiene che l'area di Seleni e il territorio circostante fossero densamente abitati e costituissero una comunità di notevole importanza per la zona.

**Dal Parco di Seleni al Nuraghe Nolza – Meana Sardo** SS 198, 98 km, 2 ore ca

Il **Nuraghe Nolza** (p.101) sorge sulla sommità del colle Cuccuru Nolza da cui si gode un'ampia visuale sulle piane del Sarcidano e le colline del Mandrolisai, a breve distanza da Meana Sardo, piccolo centro posto al



Meana Sardo, Nuraghe Nolza

top of the Cuccuru Nolza hill, overlooking the wide Sarcidano plains and the Mandrolisai hills, a short distance from Meana Sardo, a small village on the edge of the Barbagia area in Belvi. This imposing nuraghe consists of a central tower and four smaller towers, originally surrounded by a village of approximately 2.5 hectares. The site was excavated in 1994. The monument consists of two separate structural systems, a central tower, two perimeter towers made of schist blocks, and two additional towers made of porphyry blocks. Several trachyte corbels that formed part of the upper part of the monument, were found near the curtain walls.

The construction belongs to a local network of 18 nuraghe located between the Arascisi River and the Mariori River, as well as 8 villages.

#### **From Nuraghe Nolza to Biru 'e Concas – Sorgono**

SS 128, SP68, 19.2 km, 30 mins.

The megalithic complex of **Biru'e Concas**, literally the "Trail of the Heads", is located a few kilometres from Sorgono, along a route leading from Mandrolisai to the Oristano plain. The area is developed on a hill with the highest concentration of menhirs – approximately 200 - in the Mediterranean region. Researchers attribute some of the stelae, the more rough-hewn ones, to the recent Neolithic (approx. 3,500 – 2,800 B.C.), while other more refined stelae, characterised by anthropomorphic references, are dated back to the Eneolithic age (2,700-1,700 B.C.). The stones are distributed and arranged in different ways, some in pairs, others in a circle or aligned in spectacular ways, as is the case of the double alignment of 30 megaliths, while many others lie on the ground.

Researchers have suggested that the site was a sacred area devoted to fertility rites and to the Mother Goddess, the symbol of fertility, and a place where ancestors were celebrated as heroes.

limite della Barbagia di Belvi.

È una costruzione imponente con una grande torre centrale e quattro torri minori, sicuramente in origine circondata, per circa due ettari e mezzo, da un villaggio, ed è stata fatta oggetto di scavo nel 1994.

Il monumento rivela due distinti sistemi strutturali con la torre centrale, due torri perimetrali costruite in blocchi di scisto e le altre due torri edificate in blocchi di porfido. In prossimità delle cortine murarie sono stati ritrovati numerosi mensoloni in trachite lavorata che facevano parte della sommità del monumento.

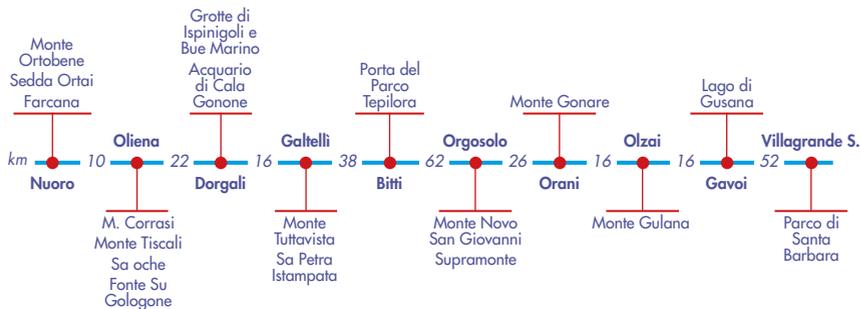
La costruzione è parte di un sistema territoriale che conta 18 nuraghi tra il Rio Arascisi e il Rio Maiori e 8 villaggi.

#### **Da Nuraghe Nolza a Biru 'e Concas – Sorgono SS 128, SP68, 19,2 km, 30 min.**

Il **complesso megalitico di Biru'e Concas**, letteralmente "sentiero delle teste", si trova a pochi chilometri da Sorgono in un punto di transito per raggiungere la piana dell'Oristane dal Mandrolisai.

L'area si sviluppa su una collina in cui si trova la più alta concentrazione di menhir del Mediterraneo, circa 200. Gli studi ascrivono una parte delle steli, quelle sbazzate più sommariamente, al Neolitico recente (circa 3500 - 2800 a.C.) e altre, quelle maggiormente lavorate con riferimenti antropomorfi, all'Eneolitico (2700-1700 a.C.). Nell'area le pietre si trovano distribuite e disposte in vari modi, alcune a coppie, altre in circolo, altre allineate in maniera spettacolare, come nel caso del doppio allineamento di 30 megaliti, e molte altre riverse sul terreno.

Gli studiosi ipotizzano che il sito fosse un'area sacra dedicata ai riti propiziatori della fertilità, di cui la Dea Madre era dispensatrice, e un luogo in cui venivano celebrati gli antenati considerati eroi.



## Itinerario naturalistico

La Sardegna è una terra che conserva una grande varietà di ecosistemi in un territorio ricco di montagne, pianure, torrenti e ampie zone boschive, di coste dalle lunghe spiagge sabbiose e dagli alti speroni di roccia a poco sul mare.

Questa grande ricchezza di paesaggi e ambienti, unitamente alla scarsa densità di popolazione, ne fa una meta ambita per gli amanti della natura incontaminata e per molti sportivi che possono praticarvi le attività più disparate in montagna come al mare. All'interno del Distretto sono tantissimi i luoghi di interesse naturalistico da scoprire.

### Monte Ortobene – Nuoro

L'Ortobene è un monte granitico che si eleva ad est di Nuoro e che gli abitanti chiamano familiarmente "il Monte".

Il rilievo, alto 955 m, è ricoperto da un bosco di rovere, querce, lecci e, nelle zone attaccate dagli incendi, da rimboschimenti di pini mediterranei, ed è costellato da grandi rocce di forme particolari che accolgono cavità e ripari utilizzati, in passato, dai pastori. Sul Monte è possibile salire, oltre che con la strada provinciale 42, percorrendo i sentieri tracciati dalla Guardia Forestale che interessano tutti i suoi versanti. Sulla sua sommità,

## Naturalistic itinerary

*Sardinia is a land that preserves a large variety of ecosystems in a territory rich in mountains, plains, streams, large forests, long sandy beaches and high rock spurs rising steeply from the sea. This wealth of natural landscapes and environments, together with low-density populated areas, make it a sought-after destination for lovers of uncontaminated nature and for sports enthusiasts who can practise the most diverse mountain activities and aquatic sports.*

*The District offers countless interesting natural landmarks to discover.*

### Mount Ortobene – Nuoro

*Ortobene is a granite mountain rising east of Nuoro and that the locals call "the Mountain". It is 955 m high, and covered by a forest of durmast oak trees, oak trees and holm oaks, while the areas affected by fires have been reforested with Mediterranean pines. It is dotted with large, oddly shaped rocks housing cavities and shelters that the shepherds used in the past. Provincial road 42, as well as the walking trails designed and managed by the forest rangers on all sides of the mountain, lead to the mountaintop. There, you can find a park, a playground, a small café, and the statue of*

*Christ the Redeemer. The town's most important festival, the Festival of Christ the Redeemer, is held every year on August 29. Further down, in Sedda Ortai, a cycle path and a skating ring can be found in the woods.*

*Not far from here is the so-called mushroom-house, called Sa Conca: a sheepfold carved into a huge rock, whose shape vaguely recalls that of a giant mushroom.*

*In Farcana, on the side of the mountain facing north, is an Olympic-size swimming pool that opens in summer, and a riding track.*

### Mount Corrasi – Oliena

*The Corrasi is an imposing massif that takes its name from its highest peak (1,463 m) and is the most elevated point of Supramonte. It is surrounded by other peaks, like Punta sos Nidos (1,348 m) and Mount Uddè (910 m). The limestone massif looks similar to the Dolomite Mountains of the Trentino region. The Lanaitto valley unfolds south-east at the foot of the mountain, near Mount Tiscali and several caves like Sa oche and Su ventu. North of the mountain is the Oddoene and Guthiddai valley, where the Su Gologone spring flows. Tributaries of the Cedrino river flow downhill from the mountain and empty into the artificial basin of Iriai.*

*The mountain is a very popular destination for hikers and rock climbers challenged by almost vertical cliffs. It is also known among speleologists for the variety of cavities that can be found inside the massif, and by naturalists, for its endemic botanical varieties. The Oliena Administration had bilingual mapping road signs installed recently in the area, which the Forests regional agency was entrusted with.*

### The Su Gologone Spring – Oliena

*The springs are located at the foot of Mount Uddè, enclosed between two*

a breve distanza dal parco attrezzato con giochi per bambini e un piccolo bar, si erge la statua bronzea del Redentore cui è dedicata il 29 agosto la festa più importante della città.

Più in basso, in località Sedda Ortai, si trovano all'interno del bosco una pista ciclabile e una pista di pattinaggio non molto lontano dalla casa-fungo, detta Sa Conca, un ovile ricavato dentro una grande roccia il cui aspetto ricorda vagamente un enorme fungo.

A Farcana, sul versante della montagna che guarda a nord, si trova, invece, una piscina olimpionica, funzionante in estate, e un galoppatoio.

### Monte Corrasi – Oliena

Il Corrasi è un imponente massiccio montuoso che prende il nome dalla sua punta più alta, che è, con i suoi 1463 m, la più elevata del Supramonte, contornata da altre cime che vanno dai 1348 m di Punta sos Nidos ai 910 m di Monte Uddè.

Il massiccio di roccia calcarea, che richiama per l'aspetto le Dolomiti trentine, ha ai suoi piedi la valle di Lanaitto a sud est, dove si trova il monte Tiscali e numerose grotte come Sa oche e Su ventu, e, a nord, la vallata di Oddoene e di Guthiddai dove sgorga la sorgente di Su Gologone. Dal rilievo nascono degli affluenti del Cedrino che confluiscono nel bacino artificiale di Iriai.

Il monte, oltre a essere una meta molto frequentata dagli escursionisti e dai rocciatori che affrontano le sue ripide pareti a strapiombo, è anche conosciuto dagli speleologi per le diverse cavità presenti nel massiccio e dai naturalisti per le sue varietà botaniche endemiche. L'Amministrazione di Oliena ha di recente dotato il territorio di una segnaletica costituita da pannelli informativi bilingui e cartografici, curata dall'agenzia regionale Forestas.

## Sorgente di Su Gologone – Oliena

Le sorgenti si trovano ai piedi del Monte Uddè, racchiuse fra due alte pareti di roccia, e sgorgano formando un piccolo lago di acqua cristallina che sorprende i visitatori con i suoi colori che vanno dal turchese al blu intenso.

Sono considerate le sorgenti carsiche più importanti della Sardegna per il sistema di grotte e canali al quale sono collegate e per la porta-

*high rock walls, and flow out to form a small lake of crystalline water that amazes visitors with its colours, ranging from turquoise to deep blue. Due to the network of caves and canals they are connected to, and to the rate at which their waters flow – approximately 60 litres per second in low flow periods, and up to 8,000 litres per second in high flow periods - they are considered to be the most important*



*karst springs of Sardinia. Several speleologists have explored the cavity and mapped the connections with the channels and the caves of the karst system. Alberto Cavedon performed the deepest exploration (135 m) in 2010. On the ridge above the springs is the small church of Nostra Signora della Pietà, characterised by simple lime plastered walls.*

*The entrance to the spring is managed by a cooperative that takes care of the park, which is equipped with a picnic area, a playground and a refreshment point.*

## Grotta di Ispinigoli (Ispinigoli Cave) – Dorgali

*The cave is part of the karst system of Ispinigoli, San Giovanni Anzu and Sos Jocos, (p.94) consisting of three adjoining caves for a total length of 15 km. Three entrances to the cave are located on different levels and generate an air current characterised by a constant temperature of 16-17 degrees.*

*Ispinigoli was opened to the public in 1974. Approximately 40,000 people visit the site every year. Its main cavity is 35 m deep, and has a diameter of approximately 80 m. It is covered with white stalactites and stalagmites, and houses a spectacular 38 m tall limestone column, which is considered the tallest in Europe. A network of streams flows at the bottom of the caves. They pour into the San Giovanni Anzu Cave, along a 60 m sinkhole, where artefacts from the Punic age were found. This fuelled the idea that human sacrifices were performed there, and for this reason it was called the "Abyss of the Virgins". A fossil of an Ice Age otter was also found in the cave.*

## The Aquarium of Cala Gonone

*The aquarium (p.93) is housed inside a modern structure designed by architects Chermayeff (Boston Aquarium, Lisbon Aquarium, Genoa Aquarium) and Sebastiano Gaias (Art Museum*

*ta delle loro acque che nei periodi di magra è di circa 60 litri al secondo fino agli 8.000 litri al secondo dei periodi di piena.*

*Numerosi speleologi hanno esplorato la cavità mappando i collegamenti con canali e grotte del sistema carsico. L'esplorazione che ha raggiunto la massima profondità (135 m) è stata fatta nel 2010 da Alberto Cavedon. Sul costone al di sopra delle fonti si trova la piccola Chiesa di Nostra Signora della Pietà con la sua semplice intonacatura in calce. L'ingresso alle fonti è gestito da una cooperativa che cura il parco attrezzato con zona picnic, giochi per bambini e gestisce un punto ristoro.*

## Grotta di Ispinigoli – Dorgali

*La grotta fa parte del sistema carsico di Ispinigoli, San Giovanni Anzu e Sos Jocos (p.94) costituito da tre grotte comunicanti per una lunghezza totale di 15 km e con tre ingressi a diversi livelli che generano una corrente d'aria dalla temperatura costante di 16-17 gradi. Ispinigoli, aperta al pubblico nel 1974 e visitata da circa 40.000 persone ogni anno, ha la cavità principale profonda 35 m con un diametro di circa 80 m. Ricoperta da stalattiti e stalagmiti bianche, custodisce una spettacolare colonna calcarea dell'altezza di 38 metri, considerata la più alta d'Europa. Sul fondo delle grotte scorrono torrenti che sfociano nella grotta di San Giovanni Anzu percorrendo un inghiottitoio di 60 m nel quale vennero ritrovati reperti di età punica. Questo alimentò l'idea che nel luogo venissero compiuti sacrifici umani e per questo venne chiamata "Abisso delle vergini". Al suo interno è stato anche ritrovato il fossile di una lontra dell'era glaciale.*

## Acquario di Cala Gonone

*L'acquario (p.93) è ospitato in una struttura moderna progettata dagli architetti Peter Chermayeff (Acquari di Boston, Lisbona, Ge-*

nova) e Sebastiano Gaias (Museo d'arte di Ghilarza, Museo Nivola di Orani). Nelle 25 vasche presenti al suo interno è possibile scoprire gli ecosistemi marini della Sardegna con l'aggiunta di una sezione tropicale e una divertente vasca tattile. Dal 2016 nel centro sono ospitati anche un esemplare di tartaruga Caretta caretta, accecata in seguito all'ingestione di plastiche, e una volpe sopravvissuta a un incendio boschivo. L'acquario svolge un'attività di divulgazione riguardo agli ecosistemi marini e le problematiche dovute all'inquinamento da plastiche e sostanze dannose nel mare.

### Grotta del Bue Marino

La **Grotta del Bue Marino** (p.96) prende il nome dalla foca monaca che, fino agli anni '60, frequentava questi luoghi. È una cavità marina che fa parte di un sistema carsico molto esteso diviso in tre rami che si sviluppano in tre direzioni. Due, raggiungibili con le motonavi, sono visitabili a piedi per circa 800 m, pur estendendosi per circa 8/9 km il ramo centrale è quello più grande e desta l'interesse degli speleo-sub. Durante una spedizione esplorativa un team di speleologi ha trovato il punto di congiunzione tra il sistema carsico delle grotte di Su Molente, Monte Longos e Su Palu, vicino a Urzulei, con quello della Codula Ilune di Gonone, stimando che il sistema di condotte, laghi, inghiottitoi e fiumi sotterranei si estendesse per oltre 70 km. La grotta è importante anche da un punto di vista archeologico perché al suo interno sono stati individuati dei graffiti pre-nuragici che raffigurano figure antropomorfe e cerchi che parrebbero rimandare al culto della fertilità e delle acque, anche per la presenza, nella cavità, dell'acqua dolce proveniente dall'entroterra.

### Monte Tuttavista – Galtelli

Il **Monte Tuttavista** è un massiccio calcareo

of Ghilarza, Nivola Museum in Orani). The 25 tanks inside the aquarium recreate the marine ecosystems of Sardinia, in addition to a tropical section and a fun tactile tank. Since 2016, the centre has also been hosting a specimen of Caretta caretta turtle (loggerhead sea turtle), which became blind after swallowing plastic, and a fox that survived a forest fire. The aquarium disseminates information regarding marine ecosystems and the issues caused by polluting plastics and harmful substances in the sea.

### Grotta del Bue Marino (Sea Ox Cave)

**Grotta del Bue Marino** (p.97) is named after the monk seal that swam in this area until the 1960s. This sea cavity belongs to a very extensive karst system divided into three sections, which develop in three different directions. Two of them can be reached by motorboat and can be visited on foot for approximately 800 m, even though they extend for 8-9 km circa. The middle section is the largest, and attracts many cave divers. During an expedition, a team of speleologists found the junction point between the karst system of the Su Molente, Monte Longos and Su Palu caves, near Urzulei, and that of the Codula Ilune of Gonone, estimating that the ducts, lakes, sinkholes and underground rivers extended for over 70 km. The cave is also important from an archaeological point of view. Pre-Nuragic graffiti was found there, depicting anthropomorphic figures and circles that might refer to the cult of fertility and water, due to the presence inside the cavity of freshwater from the inland.

### Mont Tuttavista – Galtelli

**Mont Tuttavista** is an 806 m tall limestone massif which rises in the Galtelli, Orosei and Onifai area, in the Cedrino valley. The mountaintop provides a bird's eye view of a large expanse ranging from

Dorgali to the Orosei gulf, from the Mount Albo mountain range to the valley below. A paved road starting from the marble quarries of Orosei leads all the way up, close to the mountaintop. Approximately halfway up, on the south-facing side, is **Sa Petra Istampata**, a magnificent 40 m tall natural granite arch. The mountain is also of great interest for the wealth of botanical species that can be found there, including several endemic species and over 30 types of orchids. Oak holms, olive trees, strawberry trees and myrtles cover the sides of the mountain. Furthermore, a large bronze Crucifix inspired by the wooden cross that can be found inside the church of Galtelli, makes this place a pilgrimage destination.

### Regional Park Oasis of the Tepilora and Mount Albo

Established in 2005, the **park** extends in the Bitti, Lodè, Torpè and Posada area, between the Nuoro and Baronia region, over a surface of approximately 8,000 hectares. Together with **Mount Albo**, UNESCO has identified the park as a **biosphere Reserve**, due to the naturalistic importance of its cork, holm oak and oak tree woods, as well as for its abundant fauna, typical of the Mediterranean region, making it an area of great natural interest. Visitors can visit the Bitti plateau, where **Mount Tepilora** and the **Crastazza** and **Littos** forests can be found, as well as areas covered with primaevial woods, valleys crossed by numerous streams extending to the **Posada River** area - a wetland rich in birdlife and endemic species. The Ceas centres (Environmental Education and Sustainability Centres) located in the villages within the Park, provide information about a network of nature trails that cross these magnificent landscapes.

**Mount Novo San Giovanni – Orgosolo**  
**Monte Novo San Giovanni** is a natural

alto 806 m che si eleva nei territori di Galtelli, Orosei e Onifai nella valle del Cedrino. Dalla sua sommità si domina una visuale che spazia da Dorgali al golfo di Orosei, alla catena del monte Albo e alla vallata sottostante. Si arriva alla sommità della montagna percorrendo una strada asfaltata che inizia vicino alle cave di marmo di Orosei giungendo fin quasi alla cima. Circa a metà percorso, sul versante che guarda verso sud, è possibile ammirare **Sa Petra Istampata**, un magnifico arco granitico naturale di circa 40 m di altezza. Il rilievo è di grande interesse anche per la sua ricchezza botanica, con numerose specie endemiche, fra cui più di 30 tipi di orchidee, ed è ricoperto lungo i fianchi da un bosco di lecci, olivastri, corbezzoli e mirti. È anche luogo di pellegrinaggio perché sulla sua cima si trova un grande Crocefisso bronzeo, ispirato all'antico crocefisso ligneo della chiesa di Galtelli.

### Parco naturale regionale di Tepilora e Monte Albo

Il **parco**, istituito nel 2005, si sviluppa nei territori dei Comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Posada fra Nuorese e Baronia per un'estensione di circa 8.000 ettari. L'area del parco, assieme al **Monte Albo**, è stata riconosciuta **Riserva della biosfera** dall'UNESCO, per la rilevanza naturalistica dei suoi boschi di sughere, lecci, querce e l'abbondante fauna, tipica dell'area mediterranea, resa più interessante dall'estensione della zona di tutela. Il visitatore può spaziare dall'altopiano di Bitti, dove si trovano il **Monte Tepilora** e le foreste di **Crastazza** e di **Littos**, con aree di bosco primigenio, fino alle valli che, solcate da numerosi torrenti, arrivano fino al **Rio Posada**, una zona umida ricchissima di avifauna e di specie endemiche. Gli splendidi paesaggi sono attraversati da una rete di

sentieri di cui è possibile avere notizia presso i Ceas dei paesi del Parco.

### Monte Novo San Giovanni – Orgosolo

**Monte Novo San Giovanni** è un monumento naturale che si staglia a 1316 m sopra la foresta di Montes e la lecceta millenaria di Sas Baddes, offrendo una vista panoramica spettacolare sulle regioni storiche interne dell'Isola. Si tratta di un rilievo calcareo caratterizzato da guglie che raggiungono fino a 70 m di altezza, la cui sommità è frammentata in blocchi rocciosi all'interno dei quali crescono specie endemiche, come il Ribes di Sardegna e l'Alyso di Tavolara. Il suo nome deriva dal fatto che sulla sua cima ci fosse una chiesa costruita su un sito cultuale pagano.

Il sentiero per raggiungerne la cima parte dalla **caserma forestale di Ilodei Malu** e passa per la sorgente di **Funtana Vona**, dove nasce il **Cedrina**. Il percorso è semplice, percorribile a piedi o in mountain bike. L'habitat vanta una fauna popolosa che comprende cinghiali, gatti selvatici, ghiri, martore, volpi e – talvolta – mufloni; aquile, corvi imperiali e falchi pellegrini volteggiano, invece, intorno alle cime dei rilievi.

### Il massiccio del Gennargentu

Il **massiccio montuoso** si estende nella zona centro orientale della Sardegna e comprende le cime più alte dell'isola. Il suo nome, composto dalle parole "genna" e "argentu", significa "Porta d'argento" probabilmente per la presenza di rocce di scisto e granito dall'aspetto argenteo e metallico, oltre che per la neve durante l'inverno. Le caratteristiche climatiche della zona hanno permesso lo sviluppo di una flora endemica composta di peonie, ribes, ellebori, digitale rossa, ranuncoli e, nelle zone sotto i 1200 m, agrifogli e noci bianchi. La ricca fauna vanta numerosi esemplari di gatto selvatico, volpe sarda, ghiri, cinghiali e mufloni.

*monument located 1,316 m above the Montes forest and the thousand-year-old holm oak forest of Sas Baddes, offering a spectacular panoramic view of the island's historical inner regions. It is a limestone mountain with up to 70 m high peaks. The mountaintop is fragmented into large rocks with endemic species growing inside, such as Ribes Sardinum (or Sardinian currant) and Alyssium from Tavolara. Its name derives from a church built on the mountaintop, over a pagan cult site. The trail leading to the mountaintop starts from the forest barracks of Ilodei Malu, and crosses the spring of Funtana Vona, where the Cedrina river originates. The trail is easily accessible on foot and by mountain bike. Its habitat includes many animal species like wild boars, wild cats, dormice, martens, foxes and even mouflon on occasion. On the other hand, eagles, ravens and peregrine falcons can be seen circling the mountaintops.*

### The Gennargentu Massif

*The massif extends in the central eastern area of Sardinia, and includes the highest peaks on the island. Its name, a combination of "genna" and "argentu", means Silver Gate, probably due to the presence of schist and granite rocks with a silvery and metal appearance, as well as to the presence of snow in winter. The climate characteristics of this area have given rise to the development of an endemic vegetation, which consists of peonies, currants, hellebores, foxgloves and buttercups, while hollies and white walnuts can be found below 1,200 m of altitude. Its rich fauna includes several specimens of wild cats, Sardinian foxes, dormice, wild boars and mouflon. The massif, together with the Supramonte and the Ogliastra mountains, houses many interesting natural monuments within. They include Punta la Marmora (1,834 m high),*

*which is the tallest peak on the island, the Gorrappu canyon, the enormous Su Suercone (Su Sielhone) sinkhole, the pinnacles and buttes of Perda Liana and the caves of Su Marmuri. A wealth of trails and scenic views span the mountains and continue all the way down to the coast. Signposted routes and maps provided by the Sardinian Forestry Authority are made available across the entire area.*

### Mount Gonare – Orani

*The mountain range falls within the municipal territories of the neighbouring towns of Orani and Sarule. It consists of three peaks: Gonare (1,083 m) Gonareddu (1,043 m) and Punta Lotzori (976 m). The church dedicated to the Virgin Mary stands on the highest of the three peaks. Legend has it that judge Gonario di Torres pledged to build a church dedicated to the Virgin Mary if he could be allowed to escape a shipwreck during a storm upon his return from the Holy Land. The road leading to the mountaintop, ends in a clearing at the foot of the mountain. There, visitors can find the cumbessias that welcome pilgrims during the popular festival which takes place in September. From there, a trail marked by granite rocks leads to a small building erected on outcropping rocks in the 12th century. On a clear day, the view from up there extends eastwards and westwards to the sea, and over all the surrounding territories. The mountain, with its characteristic pyramidal shape that can be seen from afar, is covered with oak and holm oak trees, and with endemic species, including the colchicum gonare. Stone tables and benches available to visitors can be found in the woods by the road.*

### Mount Gulana – Olzai

*This mountain (649 m high) is part of*

Il massiccio, unitamente al Supramonte e ai rilievi ogliastrini, ha al suo interno monumenti naturali di grande interesse e varietà: dalla **Punta La Marmora**, che con i suoi 1834 m è la vetta più elevata dell'Isola, al **canyon di Gorrappu** e all'enorme **dolina di Su Suercone (Su Sielhone)**, dalle guglie e i tacchi di **Perda Liana** alle **grotte di Su Marmuri**. Una ricchezza di percorsi e di panorami che dalla montagna arrivano fino al mare. In tutta l'area sono presenti percorsi segnalati e le cartine sono rese disponibili dall'Ente Foreste della Sardegna.

### Monte Gonare – Orani

Il **complesso montuoso** ricade nei territori comunali dei paesi confinanti di Orani e Sarule ed è composto da tre punte: **Gonare** (1.083 m) **Gonareddu** (1.043 m) e **Punta Lotzori** (976 m). Sulla più alta delle tre si trova la chiesa dedicata alla Vergine costruita, come vuole la leggenda, dal giudice Gonario di Torres che, durante una tempesta al ritorno dalla Terra Santa, promise di dedicare un santuario alla Madonna se fosse scampato al naufragio. La strada che conduce alla cima arriva fino a un grande spiazzo, alla base della vetta, dove si trovano le **cumbessias** che accolgono i pellegrini durante la festa, molto partecipata, che si svolge a settembre. Da quel punto si percorre un sentiero, segnato nelle rocce granitiche, che porta fino al piccolo edificio eretto nel XII sec. su rocciai affioranti. La vista che si gode spazia, in giorni limpidi, fino al mare ad oriente e occidentale oltre che su tutti i territori circostanti. Il rilievo, dalla caratteristica forma piramidale riconoscibile a grande distanza, è ricoperto da boschi di rovere, leccio e specie endemiche tra cui il colchico di Gonare. Nel bosco che costeggia la strada si trovano tavoli e panche in pietra per la sosta dei visitatori.

## Monte Gulana – Olzai

Il **monte** fa parte dell'area montuosa ai margini del massiccio del Gennargentu. Il rilievo si innalza fino a 649 m nell'ampia vallata ai piedi del paese di Olzai ed è parzialmente ricoperto da un bosco di lecci e dalla macchia mediterranea. Sulla sommità sono visibili i **resti di un castello medievale**, di probabile **epoca bizantina**, costruito a difesa del territorio dalle incursioni nemiche e rimasto attivo fino all'epoca giudicale. L'amministrazione comunale ha messo sotto tutela un'area del monte di 264 ettari destinandola a **parco comunale**.

## Lago di Gusana – Gavoi

Il **lago di Gusana** è un bacino artificiale realizzato grazie allo sbarramento del rio omonimo negli anni fra il 1959-'61. La zona interessata dall'invaso è compresa fra i monti Littolero e Nodu 'e sos Arcos e si estende per una superficie di 2,4 km quadrati con una capacità di circa 60 milioni di metri cubi d'acqua.

Il bacino ha sommerso, nel suo riempimento, un ponte romano, detto *Su ponte vetzu*, in corrispondenza dell'attuale ponte sul fiume Aratu. L'invaso, le cui acque non presentano inquinamento dovuto a scarichi provenienti da paesi o attività produttive, costituisce un'attrattiva per gli appassionati di pesca e per gli sportivi che praticano la canoa e il windsurf. Negli ultimi anni, con il diffondersi delle gare agonistiche, è divenuto una meta stabile per le competizioni di triathlon che vengono disputate fra l'invaso e i territori circostanti.

## Parco naturale di Santa Barbara – Villagrande Strisaili

Il **Parco di Santa Barbara** si trova nell'agro di Villagrande Strisaili, comune ogliastrino posto sul costone del **Monte Suana** con una magnifica vista sulla vasta vallata sottostante e sul mare. Il bosco si estende per 646 ettari

*the mountainous area on the edge of Gennargentu. It rises in the wide valley at the foot of the village of Olzai, and is partly covered by a forest of holm oaks and Mediterranean scrub. The remains of a mediaeval castle, possibly of Byzantine origin, can be seen on the mountaintop. The castle was built to defend the land from enemy raids and was used until the era of the Sardinian Judgements. The municipal administration has arranged for a mountain area of 264 hectares to become a protected municipal park.*

## Lake Gusana – Gavoi

*Lake Gusana is an artificial lake created between 1959 and 1961, when the river by the same name was diverted. The area enclosed by the Littolero and Nodu 'e sos Arcos mountains was flooded to form a 2.4 sq. km basin, with a capacity of approximately 60 million cubic metres of water. During the flooding process, the basin submerged an ancient Roman bridge called Su ponte vetzu, where the current bridge now spans the Aratu river. The lake is free from the pollution discharges of nearby villages and industrial activities, enabling sports activities such as fishing, canoeing and windsurfing. In recent years, the lake has become a regular venue for triathlon events due to the growing popularity of athletic competitions in a range of disciplines, which take place between the basin and the surrounding village areas.*

## Natural Park of Santa Barbara – Villagrande Strisaili

*The Natural Park of Santa Barbara is located in the rural area of Villagrande Strisaili, a small village in the Ogliastra region. The village rises on the ridge of Mount Suana, and offers a magnificent view of the valley below and the sea. The woods extend over a surface of 646 hectares, on the northern side of*

*the massif bordering with the village of Arzana. They are rich in springs and streams, with several varieties of trees, including centuries-old cork oaks and holm oaks, while the undergrowth is full of aromatic plants like thyme, rosemary, myrtle and medicinal plants such as gentian and foxglove. Inside the area is the small country church of Santa Barbara. Every year, in the month of July, a religious local festival is held by the inhabitants of Villagrande to celebrate the saint. The area includes a playground, rest and refreshment points, and numerous cool water springs.*

sul versante settentrionale del massiccio confinante con il paese di Arzana. È ricco di sorgenti e ruscelli, con tante varietà di piante fra cui querce da sughero secolari, e lecci, mentre il sottobosco è popolato di piante aromatiche come il timo, il rosmarino, il mirto e piante officinali come la genziana e la digitale.

All'interno dell'area si trova la piccola **Chiesa campestre di Santa Barbara** cui ogni anno nel mese di luglio gli abitanti di Villagrande tributano una festa religiosa e popolare. La zona è attrezzata con giochi per bambini, punti di sosta e ristoro e numerose fonti di acqua freschissima.

## Itinerari nei paesi del Distretto

### Nuoro

Nei suoi primi scritti per la rivista "Tradizioni popolari italiane" di De Gubernatis (1894) la Deledda riportò la scherzosa definizione di **Atene della Sardegna** coniata dai giovani artisti locali a causa della particolare vivacità culturale della città e del territorio circostante.

La via Majore, attuale **Corso Garibaldi**, era il centro della cittadina, punto di contatto fra i quartieri di San Pietro e Seuna, luogo di incontro per i nuoresi che qui si trovavano nei caffè della via, come il **Tettamanzi**, tutt'ora in attività, che conserva parte degli arredi originari.

Il Corso inizia dal piazzale della **Chiesa nuova delle Grazie**, a breve distanza dal precedente edificio seicentesco, e procede in leggera salita con la sua pavimentazione in lastroni di granito, delimitata da edifici moderni e alcuni d'inizio '900, che ospitano attività commerciali di vario tipo.

#### Da piazza del Popolo a via Brofferio

All'altezza della piazzetta del Popolo, imboccando la via Sebastiano Satta, si raggiunge il **MAN Museo d'Arte della Provincia di Nuoro** (p. 102), nato nel 1999 con sede in un palazzo degli anni '20. La collezione museale, inizialmente costituita da opere pubbliche presenti nelle raccolte della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio e dell'Ente Provinciale per il Turismo, si è negli anni arricchita con lavori di artisti che vanno dal XIX al XXI secolo.

La collezione permanente è il risultato di un'accurata selezione di opere, dalla fine dell'Ottocento sino ai nostri giorni, e comprende una significativa raccolta di lavori di artisti nazionali ed internazionali. Tra questi si menzionano Mario Sironi e Lisetta Carmi, oltre che autori centrali nella storia dell'arte sarda, come Francesco Ciusa, Costantino

## Itineraries within the District

### Nuoro

In the early 20th century, writer Grazia Deledda jokingly defined **Nuoro as the Athens of Sardinia** because of its thriving art and cultural scene.

Located between the San Pietro and Seuna districts, Via Majore (today known as **Corso Garibaldi**) was the beating heart of the city. Here the people of Nuoro would gather and socialise, crowding the cafes - like the renowned **Tettamanzi Café**, which still has some of its original furnishings. **Corso Garibaldi** starts from the square of the **new Church of Madonna delle Grazie**, close to the original 17th-century building, and proceeds slightly uphill. It is paved in granite slabs and lined by both modern buildings and early 20th-century buildings.

#### From Piazza del Popolo to via Brofferio

Via Sebastiano Satta will lead you to a 1920 building that houses **MAN, the Art Museum of the Province of Nuoro** (p. 103), which was established in 1999. The museum collection, which was originally made up of public works given by the Province, the Municipality, the Chamber of Commerce and the Provincial Tourist Board, has been enriched with works by artists from the 19th to the 21st century. The museum's permanent collection includes works from the late 19th century to the present day by national and international artists, such as Mario Sironi and Lisetta Carmi, as well as works by renowned Sardinian artists, such as Francesco Ciusa, Costantino Nivola, Salvatore Fancello and Maria Lai. Over the years, **MAN** has held exhibitions on the greatest artists of the 20th century, from Joan Mirò to Ugo

Mulas, from the Transavantgarde art movement to Futurism. The museum also promotes many workshops and interesting experimental projects. The street terminates with the square named after poet Sebastiano Satta, which was built in 1965 following the decision of the Municipality of Nuoro to pay homage to its poet by revamping the area in front of his house. At the beginning of the street of the same name, you will find a summary of his life.

**Sculptor Costantino Nivola** succeeded in capturing and investigating Satta's multifaceted personality, creating small bronzes that depicted him as a lawyer, a poet, and a man. These small statues are housed in rocks coming from Mount Ortobene, as a metaphor for his strong ties with his hometown.

Vico (alleyway) Siotto Pintor, on one side of the square, leads to via Brofferio and **Spazio Ilisso** (p. 102). The Museum was designed by the Ilisso publishing house and inaugurated in December 2019. The building was originally a residential property comprising two blocks: one dates back to the late 19th century, the other was built in Art Nouveau style in the early 20th century. In addition to its permanent collection and applied arts archive, **Spazio Ilisso** also holds temporary exhibitions of figurative arts, photography, applied arts and design, while also promoting conferences and educational workshops.

#### From piazza Satta to piazza del Rosario

From Piazza Satta, take Via Cavour to reach Via Roma and Piazza Su Connotu, where you can visit the **Museo della Ceramica** (p. 105) recently inaugurated in the house where jurist Gian Pietro Chironi was born. A few steps from there is the small **church of San Carlo**,

Nivola, Salvatore Fancello e Maria Lai. Negli anni il **MAN** ha realizzato esposizioni sui più grandi artisti del '900 da Joan Mirò a Ugo Mulas, dai movimenti della Transavanguardia al Futurismo.

Il Museo promuove, inoltre, numerosi laboratori e interessanti progetti sperimentali. Al termine della via si arriva alla **piazza** monumento dedicata al poeta **Sebastiano Satta**, realizzata nel 1965 in seguito alla decisione del Comune di Nuoro di rendere omaggio al poeta nuorese dando una sistemazione urbanistica all'area antistante la sua casa. Questa è segnalata, all'imbocco della via omonima, da un totem che ne racconta, in breve, la vita.

Lo **scultore Costantino Nivola**, che lavorò all'opera, la concepì con particolare sensibilità riuscendo a cogliere la complessa personalità di Satta, ritraendolo in piccoli bronzi che lo rappresentavano nei momenti della sua vita di avvocato, di poeta, di uomo e ancorandolo alle pietre, scelte sull'Ortobene, a significare in modo chiaro il suo forte radicamento nel luogo nativo.

Il vico Siotto Pintor, su un lato della piazza, conduce in via Brofferio dove si trova lo **Spazio Ilisso** (p. 101). La struttura, realizzata dalla casa editrice Ilisso, è stato inaugurata nel dicembre del 2019 in un edificio, originariamente a uso abitativo, costituito da due blocchi, uno di fine '800 e l'altro di inizio '900 in stile liberty.

La Ilisso, oltre a esporre le opere degli artisti presenti nella propria collezione e a rendere fruibile il proprio archivio di arti applicate, allestisce mostre temporanee dedicate alle arti figurative, alla fotografia, alle arti applicate e al design e promuove dibattiti e laboratori didattici.

#### Da piazza Satta alla piazza del Rosario

Dalla piazza Satta, percorrendo via Cavour, si arriva in via Roma e alla piazza Su Con-

notte dove, all'interno della casa natale del giurista G. Pietro Chironi, è stato appena inaugurato il **Museo della Ceramica** (p. 104), una ricca collezione comprendente manufatti di diverse epoche. Poco oltre, si intravede la piccola **Chiesa di San Carlo** che custodisce al suo interno la scultura de **La madre dell'ucciso** dello scultore Francesco Ciusa. Ci troviamo nel cuore del quartiere di San Pietro, originariamente abitato da pastori e proprietari terrieri, a pochi passi dalla **Casa museo della scrittrice Grazia Deledda**, (p. 103) e, a breve distanza, dalla piccola **Galleria d'Arte Mancaspazio** (p. 104) nella piazza della **Chiesa del Rosario**, vicino a quella che era stata la Chironi88 di Sandra Piras, gallerista che fece da apripista per la scoperta dell'arte di avanguardia in Sardegna negli anni '60. A questa esperienza la fondatrice della Galleria, Chiara Manca, si richiama e promuove nei propri spazi esposizioni di artisti contemporanei e riscoperte di figure storiche delle quali ricerca inediti e indaga lati meno conosciuti.

#### *Da piazza del Rosario alla Chiesa della Solitudine*

Il quartiere di San Pietro termina all'inizio del viale della **Solitudine** che conduce all'omonima **chiesetta** dove riposano le spoglie della **Deledda**, ai piedi del Monte Ortobene. L'edificio, progettato dall'artista **Giovanni Ciusa Romagna**, conserva al suo interno una Via Crucis, un Crocefisso e un portale bronzeo realizzati dall'artista **Eugenio Tavolara** e, nell'abside, un pannello marmoreo dello scultore **Gavino Tilocca**.

Sul limitare del bosco si trova **Andando via**, l'ultima opera pubblica che **Maria Lai**, artista di Ulassai, ha concepito nel 2011 come tributo alla scrittrice premio Nobel e che così la descriveva: "Sull'alto varco quadrangolare, su cui si staglia disegnata nel cielo una geografia, bisogna entrare attraverso quei mondi, quelle linee stellari. Come un invito a lasciare le ansie e spaziare in un'altra dimensione."

which houses the sculpture "**La madre dell'ucciso**" (**The Mother of the Killed**) by sculptor Francesco Ciusa. This is the heart of the San Pietro district, which was once inhabited by shepherds and landowners. A stone's throw away is the **house museum of Nobel Prize winner Grazia Deledda** (p. 104) and the small **art gallery Mancaspazio** (p. 105). The latter is located in Piazza del Rosario, where there once was the art gallery Chironi88 founded by Sandra Piras - she was the first to promote avant-garde art in Sardinia in the 1960s. Chiara Manca, founder of Mancaspazio, has picked up the baton and currently promotes contemporary artists, while also showcasing lesser known works and aspects of legendary artists.

#### *From piazza del Rosario to Church of Madonna della Solitudine*

The San Pietro district ends at **Viale della Solitudine**, which leads to the church of the same name at the foot of Mount Ortobene. The church, designed by artist **Giovanni Ciusa Romagna**, is known for its **Via Crucis**, the **Crucifix** and the bronze door made by artist **Eugenio Tavolara**, as well as a marble panel in the apse by sculptor **Gavino Tilocca**. It also houses the remains of **Grazia Deledda**. Next to the church, right on the edge of the woods, you will find **Andando via**, a tribute to Deledda made in 2011 by great Ulassai artist **Maria Lai**, who described it as follows: "It is a high quadrangular opening, a passageway silhouetted against a geography traced out in the sky: one must enter through those worlds, those star lines; it is an invitation to let go of anxieties and wander into another dimension."

#### *From Chiesa della Solitudine to the hill of Sant'Onofrio*

Heading back towards the city centre

along **viale Ciusa** you will have a stunning view of the Badde Manna valley between Mount Ortobene and the hill of Sant'Onofrio. The valley opens out into the plain where the town of Oliena lies, backed by Mount Corراسi, the highest peak in the Supramonte range. If you look closely, you might even spot the town of Orgosolo. Once you reach Piazza Asproni, with the "**Sebastiano Satta**" Library and **National Archaeological Museum** (p. 102), you can keep walking towards the square outside the **Neoclassical Cathedral of S. Maria della Neve**. Via Antonio Mereu leads to the **Hill of Sant'Onofrio**, where you will find the **Museum of Costume** (p. 103), a museum housing a rich collection of folk objects, and a **wooded park** - with playgrounds and an off-leash area - overlooking the city.

#### *Public and Private Architecture in the 1930s-1940s*

Nuoro became the province's administrative centre in 1927, and many public buildings were built in the following decades. The streets of Nuoro still reflect the architectural style of that period.

You can walk from piazza Crispi, where the **Post Office and Telecommunications** building designed by Angelo Mazzoni is located, to piazza Indipendenza, overlooked by the **Chamber of Commerce** (former Palazzo delle Corporazioni) and the **High School of Human Sciences and Music**, both of which are examples of rationalist architecture, as well as the "**Giorgio Asproni**" **High School** specialising in Classical Studies, although its entrance is on via Dante. Here you will also find the **Casa del Mutilato** (**House of the War-Wounded**) and the old San

#### *Dalla Chiesa della Solitudine al Colle di Sant'Onofrio*

Tornando verso il centro della città e percorrendo il **viale Ciusa**, si gode della vista sulla vallata di Badde Manna, delimitata dal Monte Ortobene e dal Colle di Sant'Onofrio. La valle sbocca nel pianoro in cui sorge il paese di Oliena e, alle sue spalle, il Monte Corراسi collegato alla catena del Supramonte sulle cui pendici è visibile l'abitato di Orgosolo. Giunti alla piazza Asproni, sulla quale si affacciano le sedi della **Biblioteca "Sebastiano Satta"** e del **Museo Archeologico Nazionale**, (p. 102) si prosegue verso l'ampia piazza della **Cattedrale** neoclassica di S. Maria della Neve. Percorrendo la via Antonio Mereu si sale sul **Colle di Sant'Onofrio** dove ha sede il **Museo del Costume** (p. 103), tappa fondamentale per la scoperta dei manufatti artigianali sardi. Se ci si inoltra nel **parco alberato** che circonda la sommità del Colle, attrezzato con giochi per bambini e dotato di un'area recintata per i cani, si può godere di un'ampia visuale sia sul territorio circostante che sulla città stessa.

#### *L'architettura pubblica e privata degli anni Trenta-Quaranta*

Nuoro divenne capoluogo di provincia nel 1927 e questo fece sì che nel decennio successivo il centro venisse dotato di una serie di strutture pubbliche realizzate nello stile architettonico del Ventennio, che costituiscono un filo conduttore architettonico evidente lungo le vie che allora si ipotizzarono come direttrici dello sviluppo urbanistico della cittadina. Il percorso dalla piazza Crispi, dove si trova l'**edificio della Poste e Telecomunicazioni**, progettato da Angelo Mazzoni, si dirige verso piazza Indipendenza su cui affacciano la **Camera di Commercio**, prima sede del Palazzo delle Corporazioni, il **Liceo delle Scienze Umane e Musicale**, entrambi in stile razionalista, e la parte retrostante del **Liceo Classico**

“**Giorgio Asproni**” la cui facciata dà sulla via Dante. Qui fu edificata anche la **Casa del Mutilato** che, nella parallela, è prospiciente l’ingresso del vecchio **Ospedale San Francesco**, ampliato nello stesso periodo. Percorrendo invece la via Deffenu, all’incrocio con via Roma, si incontra il **teatro TEN**, anch’esso di stile razionalista e, nella medesima via, il **Palazzo del Governo** con, poco oltre, numerose **palazzine di edilizia abitativa**. Nella parallela via La Marmora è situato il **Catasto**, in origine sede degli Uffici finanziari, mentre di fronte alla Chiesa delle Grazie si erge il cosiddetto **Palazzo degli Impiegati**, un altro esemplio di edilizia abitativa del periodo. Recandosi, infine, nella piazza Vittorio Emanuele, accanto al Corso Garibaldi, è possibile vedere l’edificio delle **Scuole Elementari “Ferdinando Podda”** e, sul lato opposto, la vecchia sede della **Banca d’Italia**, e, fra questi, l’attuale **palazzo della Guardia di Finanza**.

Tutti questi edifici sono attualmente in uso ad eccezione della Banca, da tempo in disuso, e di recente acquistata da un privato con lo scopo di allestirvi un museo della radio d’epoca.

### Dorgali e Oliena

Dorgali appare al visitatore adagiato sulle pendici del Monte Bardia all’interno di un paesaggio sorprendente per varietà e spettacolarità. Il paese è noto per la sua operosità e capacità nella produzione di eccellenze enogastronomiche, di manufatti artigianali, e per la varietà della sua offerta turistica. L’abitato conserva ancora edifici in pietra vulcanica e una struttura formata da una fitta rete di vicoli.

Nella centrale via La Marmora si trova il **Museo Archeologico** (p.93) in cui sono esposti reperti dal Neolitico all’età moderna ritrovati nei numerosi siti archeologici della zona. A breve distanza, lungo il Corso Umberto, si può visitare il **museo** dedicato al ceramista **Salvatore Fancello**, artista del ‘900 di gran-

**Francesco Hospital** - both dating back to the same period.

Where via Roma meets via Deffenu you will find the **TEN Theatre**, built in rationalist style, and if you keep walking along via Deffenu you will bump into the **Palazzo del Governo** and many **residential buildings**. The building that once housed the Financial offices and now the **Land Registry Office** is in via La Marmora, whereas **Palazzo degli Impiegati**, another residential building built during the Fascist era, stands opposite the Church of Madonna delle Grazie. Last but not least, if you head towards piazza Vittorio Emanuele, next to Corso Garibaldi, you will find the “**Ferdinando Podda**” **Elementary School**, the **Guardia di Finanza (Financial police)** headquarters, and the building that once housed the Bank of Italy. Although the latter fell into disuse a long time ago, it was recently bought by a private individual who plans on turning it into a vintage radio and communications museum.

### Dorgali and Oliena

Nestled on the slopes of Mount Bardia, Dorgali is surrounded by stunning and varied scenery. The town is known for its excellent food and wine, handicrafts, and well-developed tourism offer, not to mention its volcanic stone buildings and dense network of alleys. Along the main street, Via La Marmora, is the **Archaeological Museum** (p.94), which houses artefacts from the Neolithic to the modern age unearthed in the many archaeological sites of the area. Just a stone’s throw away, along Corso Umberto, is the **museum** dedicated to ceramist **Salvatore Fancello**, a 20th-century artist of great skill and talent.

A wander through the town will reveal

several artisan workshops producing pottery, leather goods, filigree jewellery, hand-woven products, cutlery, not to mention the many wine cellars, cheese factories, bakeries and fresh pasta shops that dot the area.

If you take State Highway SS125 from Dorgali towards the seaside village of **Cala Gonone**, 7 km away, once you are through the tunnel under Mount Bardia, you will have a breathtaking view of the sea at the foot of the limestone mountain covered with junipers, mastic trees and heather.

As you descend the hairpin bends leading to the coast, you can follow the sign for **Nuraghe Mannu** (p.95).

In Cala Gonone, you will find lots of restaurants and cafés along the seafront promenade, with boat excursions to the **Bue Marino Cave** (p.97) and **Cala Luna**. The **Aquarium** (p.93), which was inaugurated in 2010 and is set in an area of natural beauty, is also worth a visit.

From the centre of Gonone, you can take Via Cala Luna and then Via Codula ‘e Gostui to climb up a narrow scenic road along the mountain ridge that offers a breathtaking view of the entire gulf. Once reached the top, you can cross **Passo Littu** and descend into the valley below where you will find the **Park Museum of S’Abba Frisca** (p.95), which is set in a family-run farm.

Continuing eastwards on State Highway SS125, you will reach the wonderful beach of **Cala Cartoe**; if, on the other hand, you head west you will reach a short diversion leading to the **Ispinigoli Cave** (p.94), which is a picturesque karst cave.

On the way back to Dorgali along State Highway SS 125, you can take Provincial Road SP38. If you follow the directions for Oliena and cross the bridge over the **Iriai artificial lake**,

de originalità e talento.

Una visita meritano le botteghe artigiane della ceramica, della pelletteria, dei gioielli in filigrana, della tessitura, della coltelleria, senza dimenticare le cantine, i caseifici e i laboratori di dolci e pasta fresca.

Se da Dorgali si imbocca la SS 125 verso la frazione marittima di **Cala Gonone**, distante 7 km, passata la galleria sotto il Monte Bardia ci si ritrova davanti alla vista mozzafiato del mare ai piedi della montagna calcarea verdeggiante di ginepri, lentischi ed eriche. Discendendo i tornanti che portano alla costa si trova una deviazione con l’indicazione per il **Nuraghe Mannu** (p.94).

Nel centro di Cala Gonone, oltre a godere dei numerosi ristoranti e bar sul lungo mare e dei collegamenti marittimi per le **Grotte del Bue Marino** (p.96) e **Cala Luna**, è possibile visitare l’**Acquario** (p.93), inaugurato nel 2010 e magnificamente inserito in un’area di pregio naturalistico.

Dal centro di Gonone si può imboccare la via Cala Luna e, di seguito, la via Codula ‘e Gostui per risalire una stretta strada panoramica che, inerpicandosi sul costone della montagna, permette una vista dell’intero golfo. Giunti in cima si valica **Passo Littu** e si ridiscende nella vallata sottostante dove, quasi sul fondo, si trova il **Parco Museo di “S’Abba Frisca”** (p.95), creato in un’azienda agricola a conduzione familiare.

Proseguendo verso est sulla SS 125 si arriva alla bella spiaggia di **Cala Cartoe**; se, invece, ci si dirige ad ovest si arriva ad una breve deviazione che porta alla **Grotta di Ispinigoli**, (p.94) cavità carsica di grande suggestione. Tornando verso Dorgali sulla SS 125 si incrocia la SP 38 e, svoltando nella direzione del paese di Oliena, dopo aver passato il ponte sul **lago artificiale Iriai**, si giunge al bivio per la SP 46. Restando sulla SP 38 ci si dirige verso il villaggio **Nuragico di Serra Orrios** (p.95), sito di notevole interes-

se; se, invece, si imbecca la SP 46 si va in direzione di Oliena.

Questa strada corre lungo la vallata ai piedi del **Monte Corراسi**, costellata di vigne e olive e solcata dal fiume **Cedrina**. Dopo circa 8 km dal bivio precedente, si incontra la deviazione per le sorgenti di **Su Gologone**. Le fonti sono un angolo molto suggestivo con il loro piccolo specchio d'acqua cristallina, chiuse da alte pareti di roccia dolomitica.

Poco prima delle fonti si trova l'indicazione per la **valle di Lanaitto** nella quale, sul costone dorgalese, si innalza il **monte Tiscali** (p.96) che conserva, nascosto in una dolina, i resti di un misterioso villaggio nuragico.

Nella vallata, oltre a numerose grotte, è possibile visitare il **sito nuragico di Sa Sedda 'e sos Carros** con la sua magnifica fonte sacra ottimamente conservata e altre strutture dedicate al culto delle acque.

Lasciando Lanaitto e dirigendosi verso l'abitato di **Oliena**, si arriva nella parte bassa del paese alla piazza che accoglie la **Chiesa di Santa Maria**, costruita fra il XIII e il XIV sec. È l'edificio sacro più antico del paese e ne è stato fino al 1791 la parrocchiale. Nel corso del tempo ha subito numerosi rimaneggiamenti testimoniati dalla mescolanza di stili diversi.

Il restauro, fatto negli anni '90, ha portato alla luce gli archi esterni a sesto acuto che davano accesso alle cappelle laterali e ha reso visibile la muratura originale.

Dei retabli, che fino al 1931 ornavano le cappelle, resta solo quello di **San Cristoforo del Maestro di Oliena** (ca. 1530) ora nella parrocchiale di Sant'Ignazio di Loyola.

Il centro abitato si sviluppa, in decisa pendenza, alle pendici del Corراسi, allungandosi ai suoi piedi con un reticolo di stretti vicoli su cui affacciano case di massimo tre piani, che spesso conservano corti interne e piccole piazze con, a volte, antiche chiesette. Nel paese se ne contano ben 11, più 4 site in campagna.

*you can either remain on Provincial Road SP38 and head towards the **Nuragic village of Serra Orراسis** (p.96), a site of considerable interest, or take Provincial Road SP46 to reach the town of Oliena.*

*Running along the valley at the foot of **Mount Corراسi**, this road is lined with vineyards and olive groves and is crossed by the **Cedrina** river.*

*After about 8 km from the previous fork, you will reach the turnoff for the **Su Gologone** springs. With their crystal-clear water, enclosed by high walls of dolomite rock, these springs are a very picturesque spot.*

*Just before the springs, you will see a signpost for the **Lanaitto valley**, which is overlooked by **Mount Tiscali** (p.96) on the Dorgali ridge. Here you can visit the remains of a mysterious Nuragic village in a sinkhole.*

*In the valley, in addition to numerous caves, you can also visit the **Nuragic site of Sa Sedda 'e sos Carros** with its magnificent, well-preserved sacred spring and other buildings associated with the cult of water.*

*Now you can head towards **Oliena** and visit the **Church of Santa Maria**, which was built between the 13th and 14th centuries and served as Oliena's Parish Church until 1791. Being the oldest religious building in town, it has undergone significant structural changes during its long history, which is why it incorporates so many different styles. The restoration works carried out in the 1990s revealed the original walls and the pointed arches leading to the side chapels, which housed some retabli until 1931. Today, the only remaining retable is that of **Saint Christopher, by the Master of Oliena** (1530 ca), which is currently in the Parish Church of Sant'Ignazio di Loyola.*

*Perched on a steep incline at the foot*

*of Mount Corراسi, the town is a maze of narrow alleyways overlooked by one- to three-storey houses, which often have an inner courtyard, and small squares overlooked by old churches. There are 11 churches within the town limits and 4 churches in its countryside. Oliena is known for its industrious spirit and hardworking locals, its wine, cured meats and leather products, not to mention its jewellery and traditional embroidered shirts and foulards. Along via Vittorio Emanuele, Oliena's main street, is the complex built between 1655 and 1758 that houses the Jesuit college and the **Parish Church of Sant'Ignazio di Loyola**. The church is T-shaped and has a single nave with a barrel-vaulted ceiling and three chapels on each side; inside you will find a statue of Saint Ignatius of Loyola, patron saint of Oliena, and other works of art in the side chapels. There is a large courtyard between the church and the **Jesuit College**. Once a school, now the College is used for temporary exhibitions and other cultural events.*

### **Galtelli and Irgoli**

*The village of Galtelli lies on a slight slope at the foot of **Mount Tuttavista** and is bounded by the **Cedrina** stream. Its picturesque historic centre mostly consists of two-story houses with courtyards and big doorways opening onto the alleyways.*

*The village has many must-see attractions, such as: **Sa Domo 'e sos Marras** (p.97), an ancient house with an ethnographic exhibition; the **Porta del Parco Deleddiano (Deleddian Park Gate)**, which recalls the atmosphere of Grazia Deledda's novels (especially "Reeds in the Wind", which was set in the village); the **Pisan Basilica of San Pietro**, dating back to the 12th century with its beautiful frescoes; and,*

Il centro è noto per l'intraprendenza e l'operosità dei suoi abitanti ed eccelle nella produzione di vini, di insaccati e del cuoio, nonché nelle lavorazioni orafe e nel confezionamento di camicie e fazzoletti ricamati per la veste tradizionale.

Nella centrale via Vittorio Emanuele si trova la **Parrocchiale di Sant'Ignazio di Loyola** che fa parte del complesso edificato fra il 1655 e il 1758 comprendente anche il collegio gesuitico adiacente. La chiesa ha pianta a croce commissa, un'unica navata con volta a botte e tre cappelle per lato; la ornano una statua di Sant'Ignazio, patrono del paese, e altre opere nelle cappelle laterali.

Sul lato dell'edificio si apre un ampio cortile delimitato da un lato dal fabbricato del **Collegio** che fu la sede dei **Gesuiti**. Qui i religiosi istituirono la scuola che accolse scolari del paese e di altre comunità. Attualmente l'edificio viene utilizzato come sede per mostre temporanee e altre attività culturali.

### **Galtelli e Irgoli**

Il paese di Galtelli si sviluppa, in leggera pendenza, ai piedi del **Monte Tuttavista** ed è lambito, a valle, dal corso del fiume **Cedrina**. Il suo bel centro storico è costituito da case per lo più su due piani con cortile e ampi portoni che affacciano su vicoli.

Al suo interno sono diversi i luoghi da visitare a cominciare da **Sa Domo 'e sos Marras** (p.96), antica casa con esposizione etnografica, la **Porta del Parco Deleddiano** che richiama le atmosfere dei romanzi della scrittrice (in particolare *Canne al vento*, ambientato nel paese), la **Basilica pisana di San Pietro**, risalente al XII sec. con i suoi begli affreschi, e la **Chiesa del SS. Crocefisso** che prende nome dal Cristo ligneo con capelli veri esposto sull'altare maggiore. La leggenda racconta sia stato ritrovato nel 1394 in una cassa nella spiaggia della marina di Orrosei e in seguito collocato nell'attuale chiesa. In cima al



dino  
sauri  
IN CARNE  
E OSSA®

# BITTIREX

Un'emozionante  
avventura tra  
i giganti della  
preistoria.



<http://www.bittirex.it>

BITTIREX - Parco dei Dinosauri  
Località Sa'e Leone - Bitti (NU)

last but not least, the **Church of the SS. Crocefisso**, which takes its name from the wooden Christ with real hair displayed on the high altar. Legend has it that it was found in 1394 in a chest on the beach of Orosei and later placed in the church. At the top of Mount Tuttavista is a bronze **copy of the Christ statue**, made by Madrid artist Pedro Angel Terron Manrique, which shows just how much the people of Galtelli care about their ancient crucifix.

Just outside the village, in the direction of Orosei, is the sign for **Pontes Castle**, which can be reached by an easily accessible dirt road. Built by the Judges of Gallura during the 11th century as a defensive stronghold, the fortress is perched on a steep rocky spur and dominates the entire plain. Only part of the perimeter walls still remains, but the place is still worth a visit for the beauty of the surrounding scenery. Leaving Galtelli behind you can pass on the other side of the Cedrino stream and cross the pretty hamlet of Onifai to reach Irgoli. The whole of the economy here revolves around animal farming and related activities, such as the production of cheese, cured meats and the traditional carasau bread.

The **Parish Church of San Nicola di Bari** (dating from 1634) and the small 16th-century **Church of Santa Croce** are truly worth a visit; just a stone's throw away, you will also find the **Church of San Michele Arcangelo**, dating back to 1200. Besides being the oldest church in Irgoli, this place is of great historical interest as it was built on a so-called **Giants' tomb**.

This area has been continuously inhabited since prehistoric times due to the fertility of its soils and the proximity of the river; this is why there is a lot of evidence from pre-Nuragic to Roman times here.

If you are interested in ancient history

Monte Tuttavista si trova una **copia bronzea del Cristo**, opera dell'artista madrilenio Pedro Angel Terron Manrique, realizzata a conferma della grande devozione tributata dagli abitanti all'antico crocefisso.

Appena usciti dal paese in direzione di Orosei si trova l'indicazione per il **Castello di Pontes**, raggiungibile con una strada sterrata di facile accesso. Edificata dai Giudici di Gallura durante l'XI sec., la fortezza si trova su uno stretto sperone roccioso e domina l'intera piana ad evidente scopo difensivo. Attualmente sono visibili solo parte dei muri perimetrali, ma il luogo merita una visita per la bellezza del panorama circostante.

Lasciata Galtelli e passati sull'altra sponda del Cedrino, si attraversa il piccolo e grazioso paese di Onifai per raggiungere Irgoli. Quest'ultima ha un'economia incentrata sull'allevamento e sono fiorenti le attività connesse: produzione del formaggio, dei salumi e del tradizionale pane carasau.

Nel suo centro storico sono da visitare la **Parrocchiale di San Nicola di Bari** del 1634 affiancata alla **Chiesetta di Santa Croce** del XVI sec.; a breve distanza, l'edificio di culto più antico, la **Chiesa di San Michele Arcangelo** del 1200, unica, da un punto di vista storico, perché edificata su una tomba dei giganti. La zona in cui l'abitato si sviluppa è stata ininterrottamente abitata sin dalla preistoria per la fertilità delle sue terre e la vicinanza del fiume; per questo motivo si trovano numerose testimonianze dall'epoca pre-nuragica a quella romana.

È possibile ammirarle visitando l'**Antiquarium comunale** (p. 98), che raccoglie reperti trovati negli scavi della fonte sacra di **Su Notante** (p. 97) e del **Santuario di Janna 'e Pruna** (p. 97) sul Monte Senes.

Sul monte sono percorribili diversi sentieri segnalati dal CAI e dall'ente Forestas.

## Bitti e Osidda

L'abitato di Bitti si è sviluppato all'interno di un anfiteatro naturale racchiuso dai colli Sant'Elia, Monte Bannittu e Buon Cammino nel cui centro si trova la **Chiesa di San Giorgio**. Il territorio nel quale sorge, ricco di sorgenti, è stato abitato fin dalla preistoria anche se il nucleo del paese è di epoca romana. L'allevamento del bestiame, in particolare ovino, ha costituito la base dell'economia locale, ma nel centro sono attivi diversi laboratori artigianali d'eccellenza in campo enogastronomico, nella lavorazione della ceramica e del ferro battuto, e nella sartoria. Il paese conta ben venti chiese, fra quelle edificate nell'abitato e quelle campestri. Per farsi un'idea delle modalità della vita quotidiana del passato e conoscere una delle espressioni culturali sarde più tipiche e radicate, è interessante visitare il **Museo della Civiltà Pastorale e Contadina** (p.92) e il **Museo Multimediale del Canto a Tenore** (p.92) in cui è possibile scoprire l'unicità di questo peculiare canto corale.

Alla periferia del paese si trova il **parco a tema Bittirex** (p.91), inaugurato nel 2018 in collaborazione con "Dinosauri in carne e ossa", organizzazione che si occupa della divulgazione di contenuti scientifici. A soli dodici chilometri dal paese, percorrendo la SS 389, si giunge al bivio per il magnifico **villaggio santuario di Romanzesu** (p.93). Nelle campagne di Bitti ricade anche una estesa parte del **Parco Tepilora Rio Posada e Monte Albo**, zona di grande importanza naturalistica per le sue foreste, i corsi d'acqua e la varietà faunistiche, che si raggiunge percorrendo la SS 389.

Se, invece, si procede sulla stessa statale in direzione nord ovest, a soli 19 km da Bitti si arriva ad **Osidda**, il più piccolo centro della provincia di Nuoro per numero di abitanti, posto al confine con la provincia di Sassari. Sorge all'estremità nord dell'altipiano di Bitti

and archaeology, you can visit the **municipal Antiquarium** (p.98), which houses artefacts uncovered in the sacred spring of **Su Notante** (p.98) and the **Sanctuary of Janna 'e Pruna** (p.98) on Mount Senes.

Last but not least, the mountain is criss-crossed with a number of trails marked by the Italian Alpine Club (CAI) and the Forestas organisation.

### Bitti and Osidda

Situated within a natural amphitheatre bordered by the Sant'Elia, Mount Bannittu and Buon Cammino hills, the town of Bitti is centred around the **church of San Giorgio**. The entire area is rich in springs and has been inhabited since prehistoric times, although the town centre itself dates back to Roman times. The local economy revolves around animal farming, particularly sheep, but the town also has many artisanal workshops selling food and wine, pottery, wrought iron, and tailoring products.

The town and its surrounding countryside boast twenty churches. If you want to know more about Sardinia's culture and traditions, you can visit the **Museo della Civiltà Pastorale e Contadina (Museum of Peasant Life)** (p.92) and the **Museo Multimediale del Canto a Tenore (Multimedia Museum of Tenor Singing)** (p.92), which is dedicated to Sardinia's one-of-a-kind style of polyphonic singing.

Just on the outskirts of the town is **Bittirex**, (p.91) a theme park opened in 2018 in partnership with "Dinosauri in carne e ossa", an organisation that displays life-size dinosaurs to promote science learning.

If you take State highway SS 389 and drive 12 km you will reach the stunning archaeological site of **Romanzesu** (p.93).

State Highway SS 389 also leads to the **Tepilora, Rio Posada and Monte Albo Nature Reserve**, valued for its woodland and wetland habitats.

If you remain on SS 389 and drive 19 km northwest you will reach **Osidda**, the least populated municipality in the province of Nuoro, which borders the province of Sassari. Surrounded by woods of cork oaks, the small town is located in the northern edge of the Bitti plateau, not too far away from the Tirso, the longest and largest river in Sardinia, which originates in the area between Bitti and Buddusù; just like Bitti, Osidda's countryside is also part of the **Tepilora, Rio Posada and Monte Albo Nature Reserve**, which encompasses 17 municipalities. You can walk along cobbled streets overlooked by two-and three-storey granite houses to the main square. Here you will find the old **Barracks**, which house a **Nativity** scene made by local artist Speranza Pischedda where each character is dressed in beautifully detailed traditional clothing from different parts of Sardinia. To see it, you need a special permit from the town hall. The **municipal library** houses a permanent **exhibit of old photographs** that is open to visitors every afternoon from Monday to Friday.

After a long history of agriculture and craftsmanship, the town is becoming a tourist destination with plenty of B&Bs and apartments in recently renovated historical buildings, such as **Palazzo Delogu**, a mansion built in Spanish style.

Nestled on a hill just a stone's throw from the town, the church of **Sant'Angelo Martire** was built in the 13th century. The original building had only one nave, but was enlarged and modified to its current appearance in the 1500s. During World War II, the church was frescoed by some painters belonging to the Cremona Division, which was stationed in the village. Of these paintings, only the one of Saint Angelus on the triumphal arch remains. The saint is also depicted in a beautiful 17th-century wooden statue on the altar.

circondata da boschi di sughere e non lontana dal Tirso, il più importante fiume della Sardegna per lunghezza e bacino idrografico che nasce nel territorio fra Bitti e Buddusù; anche l'agro di Osidda è parte della **Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Monte Albo** che riunisce 17 comuni.

Nella piazza centrale del paese, fra le case in granito di due, tre piani e le vie con l'acciottolato tradizionale, si trova la vecchia **Caserma** dove è possibile ammirare un **Presepe sardo**, opera dell'artista locale Speranza Pischedda, in cui i figuranti, rappresentati durante le attività quotidiane, sono vestiti con abiti tradizionali sardi di diversi paesi, riprodotti con ricchezza di particolari. Per visitarlo è necessario contattare il Comune, mentre presso la **biblioteca comunale** è possibile vedere, nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, una **mostra di foto d'epoca** del paese.

Il centro, che per lungo tempo ha avuto un'economia prevalentemente agricola e artigianale, si propone ora come centro turistico, offrendo ospitalità con la formula dell'albergo diffuso nelle vecchie case storiche ristrutturate e trasformate in strutture ricettive, come il **Palazzo Delogu**, dimora signorile caratterizzata da un'altana di gusto architettonico spagnolo.

Su una collina, leggermente distaccata dall'abitato, si erge la **chiesa** intitolata a **Sant'Angelo Martire** edificata nel XIII sec. L'edificio in origine aveva una sola navata ma, a partire dal 1500, è stato ampliato e modificato fino a raggiungere l'attuale struttura. Durante la II Guerra Mondiale, essendo di stanza in paese la Divisione Cremona, di cui facevano parte dei pittori, la chiesa venne affrescata. Di questi dipinti resta solo quello di Sant'Angelo sull'arco trionfale. Del Santo si trova sull'altare una pregevole statua lignea seicentesca.

Nell'agro del paese sono presenti diversi nuraghi tra cui il **Nuraghe Usanis** e il **Nuraghe**

**S'Iscolpalzu Arainidde**, entrambi all'interno di terreni privati. Il secondo è di facile accesso essendo in prossimità di un agriturismo.

## Orune e Lula

Orune sorge a 800 m sul livello del mare, arroccato su una collina a strapiombo sulla vallata di Marreri. Il paese ha un'economia incentrata sull'allevamento ovino e l'estrazione del sughero.

Nel centro si conserva, in prossimità del Comune, **S'Untana Manna**, una bella fontana in granito, chiusa da una cancellata, dove si faceva provvista prima dell'arrivo dell'acqua corrente nelle case.

Merita una visita la **Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore**, affacciata su un'ampia piazza centrale, esempio di architettura neoclassica edificata fra il 1847 e il 1855.

L'interno è stato affrescato, nel periodo immediatamente successivo alla costruzione, dal pittore cagliaritano Antonio Caboni.

Le campagne del paese, ricoperte di boschi di sughere e lecci, sono ricche di interessanti siti archeologici che testimoniano la presenza dell'uomo nell'area dall'epoca pre-nuragica in poi. Si trovano sparsi nel suo territorio **pozzi sacri** come quello di **Lorana** e la fonte templare di **Su Lidone**. La più importante è la **fonte sacra di Su Tempiesu** (p.107) scoperta casualmente nel 1953.

A poco più di 20 km da Orune si trova il paese di **Lula**, un centro che coniuga l'antichità delle sue origini con una forte spinta all'innovazione. L'abitato conserva alcune case di impianto tradizionale e si sviluppa su un altipiano ai piedi del **Monte Albo**, un massiccio calcareo con un'altezza media superiore ai 1000 m di grande bellezza da un punto di vista paesaggistico e naturalistico.

Anche nell'agro di Lula sono presenti testimonianze del periodo nuragico ed è certa la presenza di insediamenti romani finalizzati allo sfruttamento delle **miniere di Sos Enat-**

*In the countryside outside the village, there are several nuraghi, including **Nuraghe Usanis** and **Nuraghe S'Iscolpalzu Arainidde**. Both are on private land; however, the latter is easy to access as it is in the vicinity of a holiday farm.*

## Orune and Lula

*The village of Orune is perched on a hill overlooking the Marreri valley, at 800 m above sea level. Its economy revolves around sheep farming and cork extraction.*

*In the centre, near the town hall, is **S'Untana Manna**, a beautiful granite fountain, enclosed by a fence, where people used to get water before running water was installed in households.*

*Built between 1847 and 1855 in neoclassical style, the **Parish Church of Santa Maria Maggiore** overlooks the large central square and is definitely worth a visit. The interior was frescoed immediately after its construction by the Cagliari painter Antonio Caboni. The countryside surrounding the town is covered with cork and holm oak forests and is rich in interesting archaeological sites, which testify to the presence of human settlements since pre-nuragic times. The entire area is dotted with a number of **sacred wells**, such as that of **Lorana** and the templar spring of **Su Lidone**. The most important one is the sacred spring of **Su Tempiesu** (p.107), which was discovered by chance in 1953.*

*About 20 km from Orune is the town of **Lula**, where tradition and innovation sit side by side. The town is situated on a plateau at the foot of **Mount Albo**, a limestone massif with an average height of over 1,000 m of great natural and scenic value.*

*The countryside surrounding Lula is rich in artefacts from the Nuragic and Roman periods: the Romans in fact had settled here to extract silver ore*

*from the **mines of Sos Enattos, Guzzurra and Argentaria**.*

*In the town centre, you can visit the **MACLula, Museo Diffuso d'Arte Contemporanea (Museum of Contemporary Art)** (p.99), which was built at the behest of a private collector.*

*The Sanctuary of San Francesco, about 2 kilometres away from the town, is also well worth a visit. Twice a year it is the destination of one of the most heartfelt and popular pilgrimages of Sardinia. The church is surrounded by the so-called cumbessias, small lodgings designed to host pilgrims.*

*The festival of St Francis features ancient rituals and practices that are deeply rooted in tradition.*

## Fonni and Aritzo

*Located on the slopes of the Gennargentu Massif, at 1,000 metres above sea level, Fonni is the highest village in Sardinia. It is a very popular tourist destination, renowned for its small ski resort on **Mount Spada** (1,595 m) in winter, and for its scenic landscape and hiking trails in spring and summer. What is more, it has plenty of accommodation options and is renowned for its delicious dairy products, sweets, and cured meats.*

*Close to the **Parish Church of San Giovanni Battista** is the **Museo della Cultura Pastorale (Sheep Herding Museum)**, which is housed in a traditional building.*

*In the town centre, overlooking a large enclosed square that can be accessed by going through an archway and up some steps, is the magnificent 17th-century **Basilica of SS. Vergine dei Martiri**. The building, which also houses the **Convent of Friars Minor**, consists of the Chapel-Church and of a **crypt**. The latter is decorated with frescoes made by the Are Studio and with polychrome stucco, making it one of the few examples of Baroque-Roco-*

*to, **Guzzurra e Argentaria** da cui venivano estratti minerali d'argento.*

*Nel centro, invece, è possibile visitare l'interessante **MACLula, Museo Diffuso d'Arte Contemporanea** (p.99), sorto per volontà di un collezionista privato.*

*Merita una visita il Santuario di San Francesco, a non più di 2 chilometri dal paese, meta due volte all'anno di uno dei pellegrinaggi più sentiti e partecipati dell'Isola. La chiesa è all'interno di un recinto contornato dalle *cumbessias*, piccole stanze in cui soggiornano i fedeli. La festa ha una ritualità unica e conserva un profondo legame con gli usi tradizionali.*

## Fonni e Aritzo

Fonni è il paese più alto della Sardegna, adagiato sulle pendici del Gennargentu all'altitudine di 1.000 m. È una meta turistica molto amata: d'inverno, per la sua piccola stazione sciistica posta sulle pendici del **Monte Spada** (1.595 m), in primavera ed estate per la bellezza del suo territorio e la possibilità di percorrerlo grazie ai tanti sentieri segnalati. Il centro è rinomato per le sue strutture ricettive e per l'eccellenza delle sue produzioni casearie, dolciarie e di salumi. L'abitato conserva molte costruzioni di tipo tradizionale e proprio in una di queste, a breve distanza della **Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista**, si trova il **Museo della Cultura Pastorale**.

Nel centro, affacciata su un ampio piazzale recintato cui si accede attraverso un portale gradonato, si trova la magnifica **Basilica della SS. Vergine dei Martiri**, risalente al XVII sec. Il complesso, comprendente il **Convento dei Frati Minori Osservanti**, è costituito dalla Cappella-basilica e da una **cripta** molto suggestiva per gli affreschi della bottega degli Are e per le decorazioni in stucco policromo che la rendono un esempio unico in Sardegna di barocco-rococò.

Di grande interesse, a circa 9 km dal paese,

sono il **villaggio di Gremanu**, edificato in epoca nuragica nell'altipiano di Pratobello e, in località **Madau, una necropoli** composta da quattro tombe dei giganti.

Se da Fonni ci si dirige verso sud, percorrendo la SP 7 e la SS 295 si arriva al paese di **Aritzo**, un'altra meta turistica montana molto apprezzata.

Il centro sorge a 800 m di altitudine in una vallata boscosa di castagni e noccioli per i cui frutti ogni autunno viene organizzata una sagra che richiama tante persone da tutta la Sardegna. Un altro prodotto tipico del paese è la **carapigna**, una sorta di granita aromatizzata al limone, prodotta con la neve. È possibile scoprire le attrezzature usate per produrla ed altri oggetti del passato, nell'**Eco-museo della Montagna Sarda** (p.91), mentre si può avere un'idea delle architetture tipicamente montane nelle antiche **Carceri spagnole**, (p.91) in pietra di scisto, come le vecchie case ancora presenti nell'abitato.

Lungo la via principale sorge la **Parrocchiale di San Michele Arcangelo** la cui edificazione risale all'XI sec. La costruzione ha subito diversi interventi, il più importante dei quali nel 1914 che ne ha modificato l'aspetto pur conservando le parti più antiche in stile gotico-aragonese, riconoscibili nel campanile e nella facciata principale entrambi in trachite. L'edificio ha una navata centrale con quattro cappelle per lato, nelle quali sono presenti alcune delle opere del pittore **Antonio Mura** (p.91), notevole artista aritzese del '900, e altre risalenti al XVIII sec.

Lungo il Corso Umberto si trova la **Casa Devilla** (p.91) di impianto spagnolo, edificata nel '600 e appartenente ad una famiglia che commercializzava il ghiaccio in tutta la Sardegna. La dimora, visitabile, conserva intatta una neviera scavata nella roccia. Poco oltre, sulla stessa via, si trova il **Castello Arangino** che prende il nome dalla famiglia che lo edificò nel 1917 secondo la moda architetto-

co style in Sardinia.

*Just 9 km away from Fonni you will find **Gremanu**, a village built during the Nuragic period on the Pratobello plateau, and a necropolis with four **Giants' tombs in Madau**.*

*Driving south of Fonni via Provincial Road SP 7 and State highway SS 295 you will reach **Aritzo**, at 800 m above sea level.*

*Set in a peaceful location surrounded by beautiful chestnut and hazel forests, this small village is a very popular tourist destination, especially in autumn, when the chestnut and hazelnut festival attracts foodies from all over Sardinia. Aritzo is also known for its carapigna, a typical local lemon-flavoured water ice made with snow. You can see the traditional tools used to make it and other antiquities at the **Eco-Museo della Montagna Sarda (Sardinian Mountain Ecomuseum)** (p.91). If you are interested in architecture, you may visit the **Old Spanish Prisons**, (p.91) which are made of schist, like most of the old houses in Aritzo.*

*Built in the 11th century, the **Parish Church of San Michele Arcangelo** on the main street underwent many changes over the centuries. It was completely renovated in 1914 but has maintained the old Catalan Gothic bell tower and trachyte façade.*

*The church has a central nave with four chapels on each side. The chapels house works by **Antonio Mura** (p.91), a 20th century artist from Aritzo, as well as other works dating back to the 18th century.*

*Along Corso Umberto is the Spanish-style **Casa Devilla** (p.91), built in the 1600s and belonging to a family that marketed ice throughout Sardinia. The residence, which can be visited, preserves an intact neviera (ice house) dug into the rock. A little further on, on the same street, is the **Arangino***

***Castle** which was named after the family who had it built in 1917 as this architectural style had a resurgence in popularity in Italy between the 19th and 20th centuries.*

*Not far from Aritzo you will find **Su Texile**, a mushroom-shaped rock formation with steep sides, deep vertical cracks and karst cavities. It can be easily reached on foot via a hiking trail starting from State Highway SS 125.*

### **Sarule and Gavoi**

*Sarule is a small town at the foot of **Mount Gonare**. Although the town was first documented in the Middle Ages, the area had already been settled well before that time. In fact, the many giants' tombs and Nuragic sites found in this area testify to the presence of activity in this area as early as the Neolithic period. The town has historically developed along the streets connecting its churches to the **Church of Nostra Signora del Rosario**, Sarule's oldest church, which was built in 1200 on the remains of an earlier church that was dedicated to Saint Nicholas of Bari. The **Parish Church of San Michele Arcangelo**, which has been active since 1814, is also worth visiting for the 1946 triptych by **Mario Delitala** and the 18th-century wooden baptismal font.*

*The town is renowned for its traditional wool and cotton rugs, which are woven on vertical looms with traditional patterns. They can be found at any artisan shop or at the **Museo della Tessitura (Weaving Museum)**.*

*Sarule is also the hometown of famous lawyer and poet **Salvatore Sini**, whose poem "A Diosa", also known as "No Potho riposare", was set to music by composer **Giuseppe Rachel** and has since become a popular serenade in Sardinia.*

*On the main street, you can visit the*

nica medievaleggiante che si diffuse fra il XIX e il XX secolo in Italia.

Poco fuori il paese svetta il tacco calcareo di **Su Texile**, monumento naturale raggiungibile con un sentiero pedonale dalla SS125. Il rilievo ha una caratteristica forma a fungo con pareti molto ripide, profonde fessurazioni verticali e cavità carsiche lungo le pareti.

### **Sarule e Gavoi**

Sarule è un piccolo paese sorto alle pendici del **Monte Gonare** di cui si hanno le prime testimonianze storiche in epoca medievale. L'area era sicuramente abitata dall'epoca neolitica per la presenza nel suo territorio di tombe dei giganti e di siti nuragici. Il paese si è sviluppato lungo le vie che collegavano le diverse chiese con quella centrale di **N.S. del Rosario**, la più antica del paese, risalente al 1200 eretta sulle fondamenta di una chiesa dedicata a S. Nicola di Bari. Di grande interesse è la **Parrocchiale** intitolata a **San Michele Arcangelo** aperta al culto nel 1814, il cui interno conserva un trittico dipinto nel 1946 dal pittore **Mario Delitala** e un antico battistero ligneo settecentesco.

Il paese è conosciuto per la produzione dei caratteristici tappeti in lana sarda e cotone, lavorati su telai verticali e decorati con motivi tradizionali, che è possibile ammirare nel **Museo della Tessitura** o nei laboratori artigiani ancora presenti nel paese.

Sarule è nota, inoltre, per aver dato i natali all'avvocato e poeta **Salvatore Sini**, autore della bella composizione "A Diosa", meglio conosciuta come "No potho riposare", musicata dal compositore **Giuseppe Rachel**, che viene cantata come serenata e non manca mai nelle esibizioni dei cori sardi.

Sulla via principale è possibile visitare la **residenza signorile del Giudice Ladu** allestita con arredi d'epoca e utilizzata per laboratori e dimostrazioni della preparazione dei dolci. Fuori dal paese, proprio in cima al Monte

di Gonare, dove passa il confine fra il territorio del Comune di Sarule e quello di Orani, si trova il **Santuario di Nostra Signora di Gonare** di cui si celebra la festa a settembre, alternativamente organizzata dai due comuni confinanti.

Lasciato alle spalle il paese e proseguendo sulla SS128, a poco meno di 15 km, si raggiunge il bel paese di **Gavoi**, anch'esso ricadente nella Barbagia di Ollolai, che conserva un centro storico edificato con case di granito che si diramano dalla centrale via Roma sul pendio sovrastante.

Il centro è molto noto per la sua produzione casearia, in particolare del "**Fiore Sardo**", tipologia di formaggio a cui è dedicato un **museo** che ne racconta la storia.

Sulla via principale si trova la **Casa Porcu-Satta**, dimora del medico condotto del paese, che espone abiti e gioielli tradizionali e una collezione di oggetti da lavoro.

Nell'abitato sorgono diverse piccole chiese di pregio, ma particolare attenzione merita la **Parrocchiale di San Gavino Martire** ammirabile nella piazza principale del paese con la sua bella facciata sovrastata da un magnifico rosone in trachite rossa.

Da diversi punti dell'abitato è visibile, a valle, il **Lago di Gusana**, incastonato fra boschi di lecci, sughere e querce. L'invaso, creato nel 1960 per la produzione di energia idroelettrica, è una delle attrazioni che rende Gavoi una meta turistica molto amata, assieme al festival letterario che dal 2004 si tiene nell'ultimo fine settimana di giugno, al quale l'intera comunità paesana collabora e che vede, di anno in anno, crescere la pacifica invasione di visitatori interessati alla letteratura e alla cultura.

### Sorgono, Atzara e Meana Sardo

Sorgono è il centro più importante della Barbagia del Mandrolisai, posto nel centro geografico della Sardegna. Il territorio è ricchissimo di siti risalenti all'epoca pre-nuragica e

*Judge Ladu House Museum, which features baking demonstrations and workshops in a historical setting. At the top of Mount Gonare is the Sanctuary of Nostra Signora di Gonare, whose feast is celebrated in September. Since the sanctuary is located at the border between the Municipality of Sarule and the Municipality of Orani, the two municipalities take turns organising it.*

*If you take State highway SS 128, after 15 km you will reach the town of Gavoi, in the Barbagia of Ollolai region. Its main street, via Roma, runs up a slope dotted with granite houses. The town is renowned for its dairy products, especially its "Fiore Sardo", a cheese that has a whole museum dedicated to it. You may also visit Casa Porcu-Satta, once the town doctor's house, which now houses traditional clothes and jewels as well as a collection of old work tools.*

*Gavoi has many lovely churches, but the Parish Church of San Gavino Martire overlooking the main square is worth mentioning for its beautiful façade and red trachyte rose window. Many places in Gavoi offer a stunning view of Lake Gusana, surrounded by woods of holm oaks, cork oaks and oaks. Created for hydroelectric power in 1960, the lake is one of Gavoi's main attractions, along with the literary festival that takes place every year in the last weekend of June. Created in 2004, the festival has been gaining popularity with cultural tourists and book lovers in recent years.*

### Sorgono, Atzara and Meana Sardo

*Sorgono is the most important town in the Barbagia of Mandrolisai region, right in the heart of Sardinia. The area has been inhabited since Pre-nuragic and Nuragic times and boasts over 30 nuraghi and 15 domus de janas. The*

*archaeological site of Biru 'e Concas is definitely worth visiting. Located on the Roman road connecting Cagliari to Olbia, Sorgono had already become the most important town in Mandrolisai in the Middle Ages.*

*It is nestled in a hilly landscape of woods (holm oaks, and chestnut and hazel trees), cereal fields and vineyards, for which the area is renowned. As you wander about the town you will see many Catalan Gothic buildings, especially nearing the Gothic Church of Santa Maria Assunta. The Sanctuary of San Mauro, located on the road to Atzara, is another example of Catalan Gothic architecture. The Sanctuary boasts a large stone rose window and is surrounded by muristenes, small dwellings that are occupied by the so-called 'novenanti', i.e. people who come to celebrate the feast of Saint Maurus at the end of May.*

*Sorgono is also known for its Wine Festival, where tourists get to follow the winemaking process from grape harvest to grape-stomping, celebrating it with dancing and music. The Festival takes place in October.*

*5 km south of Sorgono, along State Highway SS 128, is the picturesque village of Atzara. It lies in the hilly landscape on the western side of Gennargentu, an area rich in water resources and covered in woodland (holm oaks, downy oaks, chestnut trees), farmland and vineyards. As a matter of fact, the area is known for its Mandrolisai d.o.c., a red or rosé wine made from a variety of local grapes (Cannonau, Monica and Bovale sardo).*

*The houses in Atzara are made of granite and red trachyte and date back to the Spanish period, as evidenced by the chiselled door and window frames. The Parish Church of Sant'Antioco Martire, which boasts a*

nuragica e conta nel suo agro una trentina di nuraghi e una quindicina di *domus de janas*. Di grande interesse è il **sito di Biru 'e Concas**. Durante la dominazione romana il paese era uno dei punti di transito della strada che collegava Cagliari a Olbia passando per l'interno dell'Isola e, in epoca medievale, era già divenuto il centro più importante del Mandrolisai.

Il territorio collinare nel quale è sorto è circondato da vasti boschi di castagni, lecci e noccioli, inframezzati alle vigne, per cui la zona è famosa, e dai campi di cereali.

Nel paese si conservano architetture di stile aragonese in prossimità della **Chiesa** tardo gotica di **Santa Maria Assunta**, mentre nella strada per Atzara, a pochi chilometri dal paese, si incontra il **Santuario di San Mauro**. Questo, in stile gotico aragonese, ha in facciata un grande rosone in pietra ed è circondata dai *muristenes*, piccole case abitate dai novenanti durante la festa di fine maggio.

Un evento di grande richiamo è nel mese di ottobre la **Festa del Vino**. I visitatori possono seguire lo svolgimento della vendemmia e ripercorrere le fasi della lavorazione fino alla pigiatura dell'uva in piazza. Nell'occasione il paese si anima di balli e canti.

Lasciata Sorgono, percorrendo la SS128 verso sud a soli 5 km, si raggiunge il caratteristico paese di **Atzara** adagiato sulle colline nel versante occidentale del Gennargentu in un territorio ricco di sorgenti e ricoperto di boschi di lecci, castagni, roverelle, di campi coltivati e vigne. Son queste ultime a occupare gran parte delle terre coltivate nell'agro con viti che producono uva Cannonau, Monica e Bovale sardo dal quale viene fatto il vino rosso o rosato Mandrolisai d.o.c.

L'abitato è formato da case basse realizzate in trachite rossa e granito con cornici di finestre e portoni abbellite a scalpello secondo l'uso catalano. Risalente al periodo aragonese è anche la **parrocchiale** dedicata

a **Sant'Antioco Martire**, ornata in facciata da un ricco rosone in trachite.

Il paese, per la bellezza e la particolarità del territorio e l'unicità dei suoi abiti tradizionali, è stato eletto, ai primi del '900, a dimora da due artisti costumbristi spagnoli che vi hanno soggiornato studiando e riproducendo sulle loro tele paesaggi e persone del luogo. Al pittore Antonio Ortiz Echagüe è intitolato il **Museo MAMA** (p.91).

Il borgo è sede di botteghe artigiane per la lavorazione delle cassapanche sarde, delle pelli e per la tintura della lana con pigmenti naturali tratti da radici, fiori e cortecce.

A solo una decina di chilometri a sud si trova **Meana Sardo**, un altro piccolo centro sorto ai piedi del monte Sant'Elia. Il paese, che si basa su un'economia agropastorale, è circondato da pascoli, vigneti e boschi come quello di **Ortuabis**, una foresta di lecci e lentischi rimasta indenne da incendi. Il luogo è raggiungibile in auto (10 km dal paese) o con il **trenino verde**, in funzione d'estate, che la attraversa nella tratta fra Mandas e Sorgono.

Il territorio è stato abitato dall'epoca nuragica e di questa civiltà sono presenti diciotto torri nuragiche la più importante delle quali è l'imponente struttura di **Nuraghe Nolza** (p.101) a 8 km dal paese.

Nel centro abitato, che conserva alcune case antiche con architravi e colonne in trachite lavorata, merita una visita la **Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo**, edificata nel 1589 sulle spoglie di un precedente luogo di culto. L'edificio ha una facciata quadrata con un portone centrale decorato da stipiti e architrave lavorati in stile gotico aragonese e sormontato da una finestra centrale con decori simili.

### **Orotelli, Oniferi e Orani**

Orotelli è un affascinante paese ricco di storia, cultura e tradizioni che si adagia su pittoreschi massi di granito, accanto all'al-

*beautiful trachyte rose window, also dates back to the Spanish period. In the early 20th century two Spanish costumbrista painters, who had fallen in love with its beautiful surroundings and traditional costumes, moved to Atzara and captured it in their paintings. One of them, Antonio Ortiz Echagüe, has a museum dedicated to him (MAMA Museum, p.91). The village is packed with artisan workshops that make traditional chests, leather products and natural dyes from roots, bark and flowers.*

*Further south of Atzara is the village of Meana Sardo, at the foot of Mount Sant'Elia. Its economy is mainly based on agriculture and sheep herding, seeing as it is surrounded by grazing land, vineyards and woods of holm oaks and mastic trees- just like the Ortuabis forest, where no fires have ever occurred. Ortuabis can be reached by car (10 km from Meana Sardo) or by the so-called trenino verde, a tourist train that runs only in summer and connects Mandas to Sorgono.*

*The area has been inhabited since the Nuragic period: eighteen Nuragic towers can still be seen today, the most important of which is the majestic Nuraghe Nolza (p.101) 8 km away from the village.*

*The old city centre still features old houses with trachyte architraves and columns. Here you can visit the Parish Church of San Bartolomeo, which was built in 1589 on the remains of an earlier church. The building has a square façade and a Catalan Gothic doorway topped by a window in the same style.*

### **Orotelli, Oniferi and Orani**

*Orotelli is a lovely town rich in history, culture and traditions. It is perched high on the Sa Serra granite plateau, an area of great archaeological interest and is surrounded by pastures, cork*

*forests and, north of the town, huge granite boulders that attract many climbers and bouldering enthusiasts every year.*

*The village has ancient origins and strong agricultural roots: not only is it home to one of the largest sheep herds on the island, it is also known for the masks of the Thurpos and Sos Eritajos, inspired by pagan rituals for fertility and good harvest.*

*The area is particularly rich in Nuragic sites. Some of them can even be visited, like Nuraghe Aeddos, a three-lobed structure in Sa Serra natural park between Macomer and Nuoro, and Nuraghe Calone, which can be seen from State Highway SS129.*

*The village can be divided into two different areas: the older one, which is characterised by small stone houses with their courtyards, develops around the Church of San Giovanni Battista; the northernmost one, called Mussinzua, has seen a major growth since the 1930s and is more densely populated.*

*The Parish Church of San Giovanni Battista is the oldest church in the village. Built in 1116 in Romanesque style, it originally had a single nave. Around 1960, two side aisles were added and the 17th-century wooden altar was removed. Now the church is known for its exposed trachyte ashlars and 14th-century bell gable tower decorated with mysterious figures and symbols.*

*The house where local writer Salvatore Cambosu was born is being turned into a museum. Cambosu was a columnist and a leading figure of 20th-century neorealism in Sardinia. The House Museum will have a honeycomb structure to recall his best-known work, 'Miele Amaro' ('Bitter Honey'). A stone's throw from the town, in Oddini, is the country church of San Pietro, which was built in the Pisan style. This area is also known for its sulphurous springs, which have been exploited*

tipiano di Sa Serra, ricco di testimonianze preistoriche. La presenza delle grandi rocce ha reso il territorio una meta nota e frequentata dagli sportivi che praticano il **bouldering**, un tipo di arrampicata che viene fatta su grandi massi. Il borgo ha origini antiche e un forte radicamento agropastorale attestato da un patrimonio ovino fra i più numerosi dell'Isola e simboleggiato dalle maschere dei **Thurpos** e di **Sos Eritajos** ispirati da riti pagani di prosperità e di ritualità contadina.

Le origini sono testimoniate dai tanti siti nuragici presenti nel territorio, alcuni visitabili, come il **Nuraghe Aeddos**, una costruzione trilobata nel **parco naturale di Sa Serra** fra Macomer e Nuoro e il **Nuraghe Calone** visibile su una collina dalla SS129.

L'abitato, per la conformazione del terreno, si divide in due aree distinte: la più antica, con le piccole case in pietra con il cortile, si sviluppa attorno alla **Chiesa di San Giovanni Battista**; l'altra verso nord, chiamata Mussinzua, è cresciuta dagli anni '30 ed è la zona verso la quale si è sviluppato il borgo.

La **Parrocchiale di San Giovanni Battista**, la più antica del paese, è un edificio romanico edificato nel 1116 in conci di trachite a vista in origine a navata unica. Attorno al 1960 sono state aggiunte due navate laterali ed è stato eliminato l'altare ligneo del '600. Molto particolare è il suo trecentesco campanile a vela decorato con figure e simboli misteriosi. È in preparazione, nella sua casa natale, un Museo dedicato a **Salvatore Cambosu**, scrittore nativo del borgo, esponente del neorealismo letterario isolano del '900 e opinionista noto per i suoi scritti giornalistici. La Casa Museo presenterà nel suo allestimento la simbologia del favo delle api, richiamando in tal modo la sua opera più nota, "Miele Amaro".

Non lontana dall'abitato, in località Oddini, si trova la **Chiesa campestre di San Pietro**, in stile pisano. Nella stessa zona vi sono le sor-

genti di acqua solforosa sfruttate dai romani come testimoniano alcune rovine. Lungo la strada tra Orotelli e Oniferi è possibile visitare il **sito archeologico di Brodu** necropoli ipogeica formata da **quattro domus de janas**. Due cavità presentano decorazioni con protomi bovine e altri elementi simbolici. Proseguendo sulla SS128, in agro di Oniferi, si incontra il **Nuraghe Ola**, costruzione monotorre circondata da resti di capanne e, poco oltre, la **necropoli di Sas Concas**, costituita da ben 15 *domus de janas*, due delle quali con graffiti rappresentanti figure antropomorfe e cornici scappellate nella pietra. Il piccolo paese di **Oniferi** appare adagiato sul colle che domina l'ampia vallata di Sa Costa circondato da boschi di sughere, querce, olivastri e pascoli. Il nucleo abitato, nato in epoca medievale, si sviluppa a ridosso della SS128 e si divide in dieci rioni. Nel centro si trovano due edifici di culto: la **Parrocchiale di Sant'Anna**, risalente al XV sec., alla quale è dedicata nel mese di luglio la festa più partecipata del paese, e l'**ex parrocchiale** trecentesca dedicata a **San Gavino**, proprio accanto all'attuale Municipio. L'edificio aveva in origine l'altare e l'ingresso in posizione opposta rispetto a quella attuale, ma la sua struttura è stata modificata nei secoli più volte senza peraltro sminuirne il pregio. Lasciando il paese in direzione di **Orani**, percorso il breve tratto che divide i due centri, si giunge al crinale dal quale si vede la vallata e le alture che racchiudono l'abitato. Il centro è noto per i suoi abili fabbri che forgiavano il ferro battuto e per i sarti che sono diventati famosi per il confezionamento di abiti in velluto. La sua economia è, però, stata a lungo incentrata sull'estrazione e la lavorazione del talco di cui le colline circostanti sono ricche, attività che è cessata negli anni '70. Un altro aspetto per cui il paese è conosciuto è l'aver dato i natali allo **scultore Costantino**

since the Roman period. Along the road between Orotelli and Oniferi, you can visit the **archaeological site of Brodu**, an underground necropolis with **four domus de janas**, featuring some protomes of a bull and other symbolic elements. Continuing along State Highway SS128, in the countryside surrounding Oniferi, you will reach **Nuraghe Ola**, a single-tower structure surrounded by the remains of some huts, and the **necropolis of Sas Concas**, consisting of 15 domus de janas, two of which have graffiti depicting anthropomorphic figures and frames carved in stone. Perched on the hill overlooking the wide valley of Sa Costa, the small village of **Oniferi** is surrounded by cork and oak forests, wild olive groves, and pastures. The old town centre, dating back to the Middle Ages, is located close to State Highway SS128 and is divided into ten districts. There are two churches: the 15th-century **Parish Church dedicated to Saint Anne**, whose much-anticipated feast day is celebrated in July, and the former 14th-century **Parish Church of San Gavino**, next to the Town Hall. Over the centuries, the building has been renovated and modified several times (the altar was where the entrance is now, and vice versa), but it still retains much of its historical and architectural integrity. Leaving the village behind and heading towards **Orani**, you can reach the ridge overlooking the entire valley and the mountains that surround the town. Orani is known for its ironwork and handmade velvet dresses. Its economy has long been centred on the extraction and processing of talc, which abounds in the surrounding hills; however, this industry ceased in the 1970s. The town is also known for being the birthplace of **sculptor Costantino Nivola**,

**painter Mario Delitala** and writer **Salvatore Niffoi**. A **Museum** dedicated to **Costantino Nivola** (p. 106) was inaugurated in 1994 in the town's old wash-house. Some works by **Mario Delitala**, an exponent of 20th-century Sardinian art, can be admired in the **Franciscan College** near the Town Hall. The town's eight churches are also worth a visit, starting with the 17th-century **Church of Nostra Signora di Sa Itria**, which has a façade decorated with Nivola's graffiti, the **Church of Madonna del Rosario** (1500 A.D.), the 17th-century **Church of San Giovanni Battista** and the Neoclassical **Parish Church of Sant'Andrea**. The surrounding countryside is rich in archaeological sites, from the **domus de janas of Sas Concheddas** to the **Nuragic complex of Nurdole**, which is perched on a hillock at the border between Nuoro and Orani.

#### Olzai and Tiana

The small town of **Olzai** lies in a wooded valley intersected by **Rio Bisine**, which was embanked in 1921 following a violent flood. It is a picturesque town with cobbled streets and narrow alleys, granite houses and beautiful churches such as the **Church of Santa Barbara**, built between the 14th and 15th centuries in Catalan Gothic style. The church houses the so-called "**Retablo della Peste**" (**Retable of the Plague**) painted by the **Master of Olzai** to break a vow taken during the plague of 1477. The **Church of Sant'Anastasio**, built in the 12th century on a large granite rock at the base of which there is a natural cave, is just as beautiful. This rather plain church, with a single nave marked by trachyte arches, houses the "**Retablo della Madonna con Bambino**" (**Retable of the Madonna and Child**), painted by artists from Stampace.

**Nivola**, al **pittore Mario Delitala** e allo **scrittore Salvatore Niffoi**. Al primo è dedicato un **Museo** (p. 106) inaugurato nel 1994 nel vecchio lavatoio del paese. Di **Mario Delitala**, esponente dell'arte sarda del '900, è possibile ammirare alcune opere nel **Collegio francescano** vicino al Municipio. Da scoprire sono anche le otto chiese del paese a iniziare da quella di **Nostra Signora di Sa Itria** (XVII sec), con la facciata decorata dai graffiti di **Nivola**, alla **Madonna del Rosario** (1500), alla seicentesca **Chiesa di San Giovanni Battista** e alla **Parrocchiale** intitolata a **Sant'Andrea**, di stile neoclassico. Nelle campagne circostanti sono numerosi i siti archeologici, dalle **domus de janas di Sas Concheddas** al **complesso nuragico di Nurdole**, posto su un'altura al confine fra i territori di Nuoro e Orani.

#### Olzai e Tiana

Il piccolo paese di **Olzai** si è sviluppato in una boscosa valle attraversata dal **Rio Bisine** irreggimentato, nell'abitato, da un alto argine che venne eretto nel 1921 per scongiurare la furia delle acque che in più occasioni aveva travolto il paese. Il borgo conserva un suggestivo centro storico con strade lastricate e stretti vicoli tortuosi chiusi da case in granito e vanta edifici di culto di grande suggestione, come la **Chiesa di Santa Barbara**, edificata fra il XIV e XV sec. in stile gotico catalano. Al suo interno si trova il **Retablo della Peste del Maestro di Olzai** realizzato per sciogliere un voto fatto in occasione di un'epidemia di peste nel 1477. La **Chiesa di Sant'Anastasio** del XII sec. è altrettanto suggestiva, costruita su un rocciaio granitico con alla base una grotta naturale. L'edificio è semplice, con un'unica navata scandita da archi in trachite, e racchiude al suo interno il **Retablo della Madonna con Bambino**, opera della scuola di Stampace. Infine, di fronte al Municipio,



Mamoiada, Mater, Museo dell'Archeologia e del Territorio

Opposite to the Town Hall stands the 15th-century **Parish Church of San Giovanni Battista**. Today the church, which has undergone many changes over the centuries, boasts an elegant wooden choir, a carved wooden altar and refined statues of Saints. The town is known for its association with painter and engraver **Carmelo Floris**, (p.106) who spent most of his life here and whose works can be admired in the house **museum** bearing his name.

Of particular interest are also the **Bisine Mill** (p.106) upstream of the town, the only milling plant still present in the area, and the **Mesina Cardia mansion**, (p.106) renowned for its beautifully frescoed rooms.

Leaving Olzai behind, you can take Provincial Road SP 4, which runs along the artificial Lake of **Cucchinadorza**, and enjoy 23 km of beautiful views and wooded valleys before finally reaching the village of **Tiana**. This small hamlet is surrounded by the stunning landscape of the Rio Tino valley and has been inhabited since ancient times. The area boasts many archeological sites, some domus de janas, also known as forreddos (small ovens), in the village of **Mancosu**, and **Nuragic settlements** in **Su Pranu** and **Pira Era**.

The village was best known for its wool weaving tradition and the so-called orbace (a fabric typical of Sardinia) produced in the fulling mills along the river, as well as for being an important grain milling centre. **Le Vie dell'Acqua Industrial Museum** (p.108) is a must-see for anyone interested in understanding how these mills worked.

#### **Mamoiada and Orgosolo**

The small town of Mamoiada is located in a hilly area filled with streams on the northern side of the Gennargentu

si erge la **Parrocchiale di San Giovanni Battista** del XV sec., più volte rimaneggiata e modificata nei secoli, in cui si trovano un elegante coro e un altare di noce intarsiati e pregevoli statue di santi.

Il paese è molto noto per la figura del pittore e incisore **Carmelo Floris** (p.105) che qui trascorse gran parte della sua vita e nella cui casa è stato realizzato un **Museo** che conserva le sue opere.

Una visita meritano il **Mulino del Bisine** (p.105) che sorge a monte del paese e che è l'unico impianto di molitura rimasto fra quelli un tempo attivi e la signorile **Casa Mesina Cardia** (p.105) con le sue stanze elegantemente affrescate.

Lasciato Olzai, percorrendo la SP 4 che costeggia l'invaso artificiale del **Cucchinadorza**, si raggiunge, dopo 23 km di splendidi panorami e valli boscosissime, il paese di **Tiana**. Si tratta di un piccolissimo centro collocato nella vallata del Rio Tino in un contesto naturalistico di grande bellezza. Nel suo territorio, abitato sin dalla preistoria, si trovano diversi siti archeologici e alcune **domus de janas**, qui chiamate **forreddos** (piccoli forni), in località **Mancosu** e **insediamenti nuragici a Su Pranu** e a **Pira Era**.

Il centro è stato a lungo noto per la lavorazione dell'orbace dalla lana di pecora nelle gualchiere che sorgevano lungo il fiume e per la molitura dei cereali. Il suggestivo **Museo di Archeologia Industriale Le Vie dell'Acqua** (p.107) permette di vederne il funzionamento.

#### **Mamoiada e Orgosolo**

Il paese di Mamoiada si è sviluppato su un terreno collinare molto ricco di corsi d'acqua e sorgenti nel versante nord del Gennargentu. La sua economia, prevalentemente agropastorale, vede ora una costante crescita della coltivazione della vite e della qualità dei suoi prodotti enologici con diverse cantine che imbottigliano un ottimo cannonau.



massif. Its economy is mainly based on sheep herding, agriculture - especially viticulture - and wine production with several wineries bottling an excellent Cannonau.

The area has been settled since before the Nuragic period, as suggested by substantial archaeological evidence, including the 'Boeli Stone' (Stele di Boeli). The Mater Museum (Museum of Archaeology and the Territory) provides a wealth of information about the history of the area (p.101).

Mamoiada is best known for the Mamuthones and Issohadores masks, which has a dedicated Museum (p.100) in the town centre. The Museo della cultura e del lavoro (Museum of Culture and Work) (p.100) offers an insight into local life and culture. The town also has many artisan shops specialising in wood carving, masks and chests, as well as bakeries that make traditional bread and baked goods. Provincial road SP 22 covers the 9.5 km between Mamoiada and Orgosolo, which lies on a hill overlooking the Locoe valley, where the Cedrino river flows, and facing Mount Corrasi and Supramonte.

Known for its natural beauty, the municipal area is predominantly mountainous with many hiking trails for all levels of difficulty in the forest of Montes, Mount Novo San Giovanni (p.107) and Mount Fumai areas.

In addition to its diverse landscape and countryside, Orgosolo also has a rich history, making it a very popular tourist destination all year round. The town is famous for its murals, most of which date back to the late 1960s, when the citizens organised a peaceful protest against the decision of the government to set up a military base in Pratobello. There are over 300

La zona era sicuramente abitata già in epoca prenuragica, viste le numerose testimonianze archeologiche presenti, fra cui spicca la pietra menhir detta Stele di Boeli per la località in cui è stata ritrovata. Si può avere un'idea di questo aspetto visitando il Mater Museo dell'Archeologia e del Territorio (p.100). Mamoiada è soprattutto conosciuta per le maschere dei Mamuthones e Issohadores a cui è dedicato l'interessante Museo (p.99) nel centro del paese. Un approccio alla cultura locale offre anche il Museo della cultura e del lavoro (p.100). Nel paese sono attivi laboratori artigiani che operano nell'arte dell'intaglio del legno per maschere e cassetaniche e nel confezionamento del pane e dei dolci tipici. Transitando sulla SP22 si attraversa la breve zona collinare che divide l'agro di Mamoiada da quello di Orgosolo a soli 9,5 km di distanza. Il paesaggio cambia radicalmente perché l'abitato si sviluppa sul fianco di una collina affacciata sulla vallata di Locoe, dove scorre il fiume Cedrino, e verso il Monte Corrasi e il Supramonte. Il territorio comunale è prevalentemente montuoso e di estremo interesse naturalistico. Sono tanti i sentieri percorribili, di difficoltà differenti, nella zona della foresta di Montes, di Monte Novo San Giovanni (p.106) e Monte Fumai.

La bellezza e la varietà naturalistica delle sue campagne, oltre all'unicità della sua storia, hanno reso Orgosolo una meta turistica internazionale e frequentatissima durante tutto l'arco dell'anno. Il centro è famoso per i suoi murales nati in occasione della lotta della comunità, alla fine degli anni '60, contro la realizzazione di una base militare nel territorio di Pratobello. Il prof. Francesco Del Casino è stato uno dei maggiori realizzatori e animatori di questo fenomeno ed attualmente sono oltre 300 i murales che raccontano lotte, rivendicazioni e aspirazioni della Sardegna e dei popoli di tutto il mondo. È

possibile usufruire di un servizio di audio guida sull'argomento, in più lingue (p. 106). Un altro elemento particolare e ammirato del paese è la **veste tradizionale femminile**, dai colori vivi, con decorazioni floreali stilizzate e su *lionzu*, il copricapo costituito da una benda di seta gialla tinta con lo zafferano. Per secoli un'unica famiglia del paese ha tramandato la tradizione della coltura del baco e la produzione della seta.

Sotto la **Parrocchiale del SS. Salvatore** si trova la cripta che custodisce le spoglie della Martire Antonia Mesina, una giovinetta beatificata da Papa Wojtyła nel 1987 cui gli abitanti sono particolarmente devoti.

La **chiesa** più antica di Orgosolo è, invece, quella intitolata a **Sant'Antonio Abate**, risalente al XIV sec., la cui festa si svolge il 16 gennaio con l'accensione di un grande falò sul sagrato e con altri fuochi nei diversi rioni. Nei dintorni si trovano numerosi siti archeologici alcuni dei quali posti in zone molto belle da un punto di vista panoramico, come **Nuraghe Mereu** o **Nuraghe Gorroppu**, ma di non facilissimo raggiungimento.

### Lanusei e Villagrande Strisaili

Lanusei è il centro amministrativo più importante dell'Ogliastra, cresciuto sul costone scosceso del **Monte Seleni**, alle pendici orientali del massiccio del Gennargentu, e affacciato sull'estesa e splendida vallata sottostante. Nel paesaggio che si abbraccia si coglie la peculiarità del territorio con i suoi forti contrasti fra rilevi aspri e scoscesi, ampie vallate e magnifiche spiagge e cale. Il clima stesso ripspecchia l'ambivalenza fra mare e montagna e si va dalla produzione delle ciliegie di Lanusei a quella di arance e pesche del pianoro. Tutta l'area, per la fertilità dei suoli e l'abbondanza d'acqua, è stata abitata sin dalla preistoria e sono numerose le tracce risalenti al neolitico e all'epoca nuragica. Per averne un'idea si può visitare, nell'altopiano graniti-

*murals, most of which were painted by art professor Francesco Del Casino, depicting the protests, demands and aspirations of the people of Sardinia and, more generally, every country in the world. You can enrich your visit with an audio-guide (available in multiple languages) (p. 107).*

*Orgosolo is also well known for its **women's traditional clothing**, a brightly coloured dress with stylised flowers, accompanied by the *su lionzu*, a saffron-dyed silk scarf worn around the head. For centuries, there was only one family passing down the tradition of raising silkworms and producing silk.*

*Below the **Parish Church of SS.***

***Salvatore** is the crypt that houses the remains of Blessed Antonia Mesina, beatified by Pope John Paul II in 1987, who is very dear to the hearts of the people of Orgosolo.*

*The oldest church in Orgosolo is the Church dedicated to **St. Anthony the Abbot**, which dates back to the 14th century. The Saint is celebrated on 16 January by lighting bonfires outside the church and in different neighbourhoods. There are many archaeological sites in the area surrounding Orgosolo.*

*Some of them, like **Nuraghe Mereu** or **Nuraghe Gorroppu**, are not so easy to reach, but the view is very well worth it.*

### Lanusei and Villagrande Strisaili

*Lanusei is the most important municipality in the Ogliastra region. Located on the steep slopes of **Mount Seleni**, at the eastern foot of the Gennargentu massif, it overlooks the stunning valley below. The area is a unique landscape of contrasts - from harsh, steep mountains to wide valleys, lovely beaches and coves. The climate is just as varied, with cherries being grown*

*in Lanusei and oranges and peaches being grown in the valley.*

*Because of its fertile soil and abundance of water, the area has been settled since prehistoric times; the **Seleni Archaeological Park**, (p. 99) located on the granite plateau above the city, shows evidence of settlements dating back to the Neolithic and Nuragic periods.*

*Once a warren of narrow and steep alleys, Lanusei underwent significant urban renovation at the end of the 19th century. Via Vittorio Emanuele, where **Palazzo Piroddi** (a prestigious building designed by architect Gaetano Cima) and the Neoclassical **Cathedral of Santa Maria Maddalena** (which houses paintings made by Mario Delitala in 1926 and 1927) are found, is a perfect example of such renovation works.*

*The **episcopal seminary** in via Roma houses the **Diocesan Museum**, which is divided into four areas: natural history and archaeology, religious art, historical documents, periodicals, photographs and jewels, and, last but not least, artefacts from WWII and the Fascist Era.*

*From Lanusei, you can take State highway SS 390 to **Villagrande Strisaili**, a small town on the steep slopes of **Mount Suana**, at about 700 m above sea level. The mountain is dotted with houses, some of which are made of granite blocks and have been there since ancient times. Because of the numerous streams that cross the area and fall within the **Rio Sa Teula** catchment, the area is known to flood during heavy rainfall. Within walking distance down a wooded path are the **Sothai Waterfalls** on the **Flumendosa** river, both of which are 70 m high. The municipal area is large, with*

co al di sopra della città, il **Parco Archeologico di Seleni** (p. 98).

Lanusei, inizialmente stretta nei suoi vicoli scoscesi, ha, sul finire dell'800, vissuto modifiche urbanistiche e sono state aperte nuove e più ampie strade. Espressione di questo periodo è la via Vittorio Emanuele in cui si trova la **Cattedrale intitolata a Santa Maria Maddalena** in stile neoclassico, contenente i dipinti realizzati, fra il 1926 e '27, dal pittore Mario Delitala, e il **Palazzo Piroddi**, progettato dall'architetto Gaetano Cima, bell'esempio di architettura civile di pregio. In via Roma, all'interno del **Seminario vescovile** si trova il **Museo Diocesano** il cui percorso museale è diviso in quattro sezioni dedicate alla storia naturale e all'archeologia, all'arte sacra, a documenti storici, vecchi periodici, fotografie e gioielli, e infine a oggetti del periodo del Ventennio e della Seconda Guerra Mondiale.

Per raggiungere da Lanusei il paese di **Villagrande Strisaili**, sul ripido fianco del **Monte Suana**, si percorre la SS390. L'abitato si sviluppa a ca. 700 m di altitudine con forti pendenze lungo le quali si dispongono le case, alcune delle quali antiche e costruite in conci di granito. La zona è attraversata da torrenti che fanno parte del bacino idrografico del **Rio Sa Teula**, ad andamento torrentizio, che più volte hanno creato problemi all'abitato in occasione di forti piogge. A breve distanza dal paese è possibile ammirare, grazie a un sentiero tracciato dalla Forestale, le **Cascate di Sothai** lungo il corso del **Flumendosa**, che creano due salti di 70 m

Il territorio comunale è molto esteso e varia dai 30 m ai 1.829 s.l.m. della cima del **Monte Bruncu Spina** comprendendo nella propria area l'altopiano in cui si trova **Villanova Strisaili** e l'invaso del **lago Flumendosa**. Il territorio racchiude bellissimi boschi di ginepri, lentischi, querce da sughero e agrifogli e offre escursioni in habitat inviolati e

di grande bellezza come il **parco di Santa Barbara** nel quale si trovano interessanti testimonianze prenuragiche e nuragiche. Non molto lontano dall'abitato di Villanova Strisaili si trovano le **Cascate di Bau Mela** che formano piscine naturali scavate nelle rocce granitiche in cui è possibile bagnarsi in uno scenario di grande suggestione. Lasciato alle spalle l'altopiano, dirigendosi sulla SS. 389 in direzione del **passo Correboi**, si incontra l'indicazione per il **sito archeologico di S'Arcu Is Forros** (p. 108), un villaggio di circa 3.000 anni con caratteristiche costruttive particolari. Sul versante opposto della vallata si trova il **sito nuragico di Sa Carcaredda** (p. 108) anch'esso di grande interesse. Le due aree archeologiche dominano una vasta parte di territorio e offrono una magnifica vista sul monumento naturale di **Perda Liana**, nel territorio di **Gairo Sant'Elena**, un tacco roccioso frutto dell'erosione degli agenti climatici, il più alto fra i numerosi tacchi dell'Ogliastra.

elevation ranging from 30 to 1,829 m (**Mount Bruncu Spina**) above sea level, and includes **lake Flumendosa** and the plateau on which **Villanova Strisaili** lies. The landscape consists of beautiful woods of junipers, mastic trees, cork oaks and common hollies. The **Natural Park of Santa Barbara**, with its wide range of habitats and long history dating back to Pre-nuragic and Nuragic times, is definitely worth the hike. Not far from the town of Villanova Strisaili are the **Bau Mela Waterfalls**, which form inviting natural swimming pools amidst granite rocks. Leaving the plateau behind, you can take State highway SS 389 towards the **Correboi pass** and head for the **archaeological site of S'Arcu Is Forros**, (p. 109) a village about 3,000 years old with distinctive building architecture. The **Nuragic site of Sa Carcaredda** (p. 108) on the opposite side of the valley is also worth a visit. The two archeological sites offer a breathtaking view of the natural monument of **Perda Liana**, in the area of **Gairo Sant'Elena**. Formed by weathering and erosion, Perda Liana is the highest rocky butte in the Ogliastra area.

## Cultural sites addresses

### ARITZO

**Arizo's Museum Network**  
Tel. +39 0784 627200  
Mobile 389 8731853  
Email address: arizo@tiscali.it  
Website: www.arizomusei.it  
Social media:  ecomuseo.arizo

### ATZARA

**MAMA Museum**  
Piazza Antonio Ortiz Echagüe, 1  
Winter opening: November – April  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 and 15:00 – 18:00  
Summer opening: May – October  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 and 16:00 – 19:00  
Closing day: Monday  
Free entry: Children under 10 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€3.00/2.00  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: museomama@gmail.com  
Website: www.museoatzara.com  
Social media:  museoortizatzara  
 museo\_mama  
Tel. +39.0784.65508  
Mobile: +39.347 7983242  
Guided tours: Yes

### BITTI

**Bittirex**  
Sa 'e Leone  
Winter opening: by appointment only  
Opening hours:  
10:00 – 12:30 and 15:00 – 17:00  
Summer opening:  
Opening hours:  
10:00 – 12:30 and 16:00 – 18:00  
Free entry: No  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€ 9.00/7.00  
Museum accessibility: Not Accessible  
Email address: info@bittirex.it

## Indirizzi dei siti culturali

### ARITZO

**Sistema Museale di Arizo**  
T. +39 0784 627200 / 389 8731853  
Mail: arizo@tiscali.it  
Web: www.arizomusei.it  
Social:  ecomuseo.arizo

### ATZARA

**Museo MAMA**  
Piazza Antonio Ortiz Echagüe, 1  
Apertura invernale: novembre – aprile  
orario: 10:00 – 13:00 e 15:00 – 18:00  
Apertura estiva: maggio – ottobre  
orario: 10:00 – 13:00 e 16:00 – 19:00  
Giorno di chiusura: lunedì  
Ingresso gratuito: minori da 0 a 10 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 3,00/2,00  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: museomama@gmail.com  
Web: www.museoatzara.com  
Social:  museoortizatzara •  museo\_mama  
T. +39.0784.65508 • Cell. +39.347 7983242  
Visite guidate: Sì

### BITTI

**Bittirex**  
Loc. Sa 'e Leone  
Apertura invernale su prenotazione  
orario: 10:00 – 12:30 e 15:00 – 17:00  
Apertura estiva:  
orario: 10:00 – 12:30 e 16:00 – 18:00  
Ingresso gratuito: No  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 9,00/7,00  
Accessibilità disabili: No  
Mail: info@bittirex.it  
Web: www.bittirex.it  
Social:  bittirex •  bittirex  
Cell. +39.392 6210280  
Visite guidate: Sì

### Museo Multimediale del Canto a Tenore

Via G. Mameli n. 52

Apertura invernale: novembre – marzo

orario: 9:30 – 12:30 e 14:30 – 17:30

Apertura estiva: aprile – ottobre

orario: 9:30 – 12:30 e 15:00 – 18:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: da 0 a 11 anni

Costo biglietto: Musei (intero/ridotto/gruppi)

euro 2,50/1,50/2,00

Unico musei+Romanzesu (intero/ridotto-gruppi) euro 5,00/3,00

Accessibilità disabili: parziale

Mail: coop.istelai@tiscali.it

Web: www.romanzesu.sardegna.it

Social:  Museo Multimediale del Canto a Tenore •  @museumultimedialecantoatenore

T. +39.0784414314 • Cell. +39.3333211346

Visite guidate: Sì

### Museo della Civiltà Pastorale e Contadina

Via G. Mameli n. 52

Apertura invernale: novembre – marzo

orario: 9:30 – 12:30 e 14:30 – 17:30

Apertura estiva: aprile – ottobre

orario: 9:30 – 12:30 e 15:00 – 18:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: da 0 a 11 anni

Costo biglietto: Musei (intero/ridotto/gruppi)

euro 2,50/1,50/2,00

Unico musei+Romanzesu (intero/ridotto-gruppi) euro 5,00/3,00

Accessibilità disabili: parziale

Mail: coop.istelai@tiscali.it

Web: www.romanzesu.sardegna.it

Social:  Museo della Civiltà Pastorale e Contadina •  museo\_civilta\_pastorale\_bitti

T. +39.0784414314 • Cell. +39.3333211346

Visite guidate: Sì

Website: www.bittirex.it

Social media:  bittirex •  bittirex

Mobile: +39.392 6210280

Guided tours: Yes

### Museo Multimediale del Canto a Tenore (Multimedia Museum of Tenor Singing)

Via G. Mameli 52

Winter opening: November – March

Opening hours:

9:30 – 12:30 and 14:30 – 17:30

Summer opening: April – October

Opening hours:

9:30 – 12:30 and 15:00 – 18:00

Closing day: Monday

Free entry: Children under 11 years of age

Entry fee: Museums (full price/discounted price/groups) € 2.50/1.50/2.00

Museums+Romanzesu archaeological site single ticket (full price/discounted price-groups) € 5.00/3.00

Museum accessibility: Partially Accessible

Email address: coop.istelai@tiscali.it

Website: www.romanzesu.sardegna.it

Social media:  Museo Multimediale del Canto a Tenore

 @museumultimedialecantoatenore

Tel. +39.0784414314

Mobile: +39.3333211346

Guided tours: Yes

### Museo della Civiltà Pastorale e Contadina (Museum of Peasant Life)

Via G. Mameli 52

Winter opening: November – March

Opening hours:

9:30 – 12:30 and 14:30 – 17:30

Summer opening: April – October

Opening hours:

9:30 – 12:30 and 15:00 – 18:00

Closing day: Monday

Free entry: Children under 11 years of age

Entry fee: Museums (full price/discounted price/groups) € 2.50/1.50/2.00

Museums+Romanzesu archaeological site single ticket (full price/discounted price-groups) € 5.00/3.00

Museum accessibility: Partially Accessible

Email address: coop.istelai@tiscali.it

Website: www.romanzesu.sardegna.it

Social media:  Museo della Civiltà Pastorale e Contadina

 museo\_civilta\_pastorale\_bitti

Tel. +39.0784414314

Mobile: +39.3333211346

Guided tours: Yes

### Complesso Nuragico Romanzesu (Nuragic site of Romanzesu)

Romanzesu, fork at km 54.200 State Highway SS 389

Winter opening: November – March

Opening hours:

8:30 – 13:00 and 14:30 – 18:00

Sunday hours: 9:00 – 17:00

Summer opening: April – October

Opening hours:

9:00 – 13:00 and 15:00 – 19:00

Sunday hours:

9:30 – 13:00 and 14:30 – 19:00

Open every day

Free entry: Children under 11 years of age

Entry fee: Museums (full price/discounted price/groups) € 4.00/2.50

Museums + Romanzesu archaeological site single ticket (full price/discounted price-groups) € 5.00/3.00

Museum accessibility: Partially Accessible

Email address: coop.istelai@tiscali.it

Website: www.romanzesu.sardegna.it

Social media:  Romanzesu

 @romanzesu\_villaggio\_nuragico

Tel. +39.0784414314

Mobile: +39.3333211346

Guided tours: Yes

### DORGALI

#### Acquario di Cala Gonone

(Cala Gonone Aquarium)

Via La Favorita without house number

For more information on opening hours or any further enquiries, please visit our website

### Complesso Nuragico Romanzesu

Loc. Romanzesu Bivio km 54,200 SS 389

Apertura invernale: novembre – marzo

orario: 8:30 – 13:00 e 14:30 – 18:00

Domenica orario 9:00 – 17:00

Apertura estiva: aprile – ottobre

orario: 9:00 – 13:00 e 15:00 – 19:00

Dom. orario 9:30 – 13:00 e 14:30 – 19:00

Aperto tutti i giorni

Ingresso gratuito: da 0 a 11 anni

Costo biglietto: Musei (intero/ridotto/gruppi) euro 4,00/2,50

Unico musei+Romanzesu (intero/ridotto-gruppi) euro 5,00/3,00

Accessibilità disabili: parziale

Mail: coop.istelai@tiscali.it

Web: www.romanzesu.sardegna.it

Social:  Romanzesu •  @romanzesu\_villaggio\_nuragico

T. +39.0784414314 • Cell. +39.3333211346

Visite guidate: Sì

### DORGALI

#### Acquario di Cala Gonone

Via La Favorita snc

Per orari, date di apertura e informazioni consultare il sito

Ingresso gratuito: minori da 0 a 3 anni

Costo biglietto: (intero/ridotto/anziani e disabili/ gruppi e universitari): euro 14,00/8,00/ 6,50/9

Accessibilità disabili: Sì

Mail: info@acquariocalagonone.it

Web: www.acquariocalagonone.it

Social:  AcquarioCalaGonone •  acqua-riogonone

T. +39.0784 920052/+39.0784.93047

Visite guidate: su prenotazione

### Museo Archeologico

Via La Marmora snc

Apertura invernale: ottobre – aprile

orario: 9:30 – 13:00/15:30 – 18:00  
Apertura estiva: maggio – settembre  
orario: 9:30 – 13:00/16:00 – 19:00  
Giorno di chiusura: lunedì da novembre a marzo  
Ingresso gratuito: bambini da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto): euro 3/1,50  
bambini da 6 a 13 anni e over 70  
Biglietto cumulativo museo + siti: euro 15,00  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Web: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social: [f](#) MuseoArcheologicoDorgali • [ig](#)  
[ig](#) museoarcheologicodorgali/  
T. + 39. 348 4780104  
Visite guidate: Sì

### Grotta Ispinigoli

SS 125 bivio km 209,5  
Apertura invernale/estiva: consultare sito web  
Giorno di chiusura: nessuno  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: da 1 gennaio a 30 giugno  
(intero/ridotto/gruppi) euro 8,00/4,00 bam-  
bini da 6 a 13 anni e over 70/6,00  
Biglietto cumulativo grotta +siti e museo: euro 15  
Costo biglietto: da 1 luglio a 31 agosto (inte-  
ro/ridotto/gruppi) euro 10,00/5,00 bambini  
da 6 a 13 anni e over 70/8,00  
Accessibilità disabili: No  
Mail: [ghivine@fiscali.it](mailto:ghivine@fiscali.it)  
[museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Web: [www.grottaispinigoli.com](http://www.grottaispinigoli.com)  
Social: [f](#) grottaispinigoli • [ig](#) grottaispinigoli  
T. + 39. 348 4780104  
Visite guidate: Sì

### Nuraghe Mannu

SP 26  
Apertura: aprile e ottobre  
orario: 10:00 – 13:00 e 15:00 – 18:00  
Apertura estiva: maggio - settembre  
orario: 9:00 – 12:00 e 16:00 – 19:00

Free entry: Children under 3 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price/  
senior and disabled visitors/ groups  
and university students)  
€ 14.00/8.00/6.50/9  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: [info@acquariocalagone.it](mailto:info@acquariocalagone.it)  
Website: [www.acquariocalagone.it](http://www.acquariocalagone.it)  
Social media: [f](#) AcquarioCalaGonone  
[f](#) acquariogonone  
Tel. + 39. 0784 920052  
Mobile: +39.0784.93047  
Guided tours: by appointment only

### Museo Archeologico (Archaeological Museum)

Via La Marmora without house number  
Winter opening: October – April  
Opening hours:  
9:30 – 13:00/15:30 – 18:00  
Summer opening: May – September  
Opening hours:  
9:30 – 13:00/16:00 – 19:00  
Closing day: Monday (November to March)  
Free entry: Children under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€3/1.50 children aged 6-13 and seniors (+70)  
Museum + Archaeological sites: €15.00  
Museum accessibility: Accessible  
Email address:  
[museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Website: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social media: [f](#) MuseoArcheologicoDor-  
gali • [ig](#) museoarcheologicodorgali/  
Mobile: + 39. 348 4780104  
Guided tours: Yes

### Grotta Ispinigoli (Ispinigoli Cave)

State Highway SS 125, fork at km 209.5  
Winter/Summer opening: check our website  
Closing day: open every day  
Free entry: Children under 6 years of age  
Entry fee: from January 1 to June 30  
(full price/discounted price/groups) €  
8.00/4.00 children aged 6-13 and  
seniors (+70) /6.00

Cave + Archaeological sites and  
Museum: € 15.00  
Entry fee: from July 1 to August 31  
(full price/discounted price/groups)  
€10.00/5.00 children aged 6-13 and  
seniors (+70) /8.00  
Museum accessibility: Not Accessible  
Email address: [ghivine@fiscali.it](mailto:ghivine@fiscali.it)  
[museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Website: [www.grottaispinigoli.com](http://www.grottaispinigoli.com)  
Social media: [f](#) grottaispinigoli  
[ig](#) grottaispinigoli  
Mobile: + 39. 348 4780104  
Guided tours: Yes

### Nuraghe Mannu

Provincial Road SP 26  
Opening months: April to October  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 and 15 – 18:00  
Summer opening: May - September  
Opening hours:  
9:00 – 12:00 and 16:00 – 19:00  
Closing day: open every day  
Free entry: Children under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price/  
groups) € 4.00/2.00 children aged  
6-13 and seniors (+70)  
Nuraghe + Archaeological sites and  
Museum: € 15.00  
Museum accessibility: Not Accessible  
Email address: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Website: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social media: [f](#) MuseoArcheologicoDor-  
gali • [ig](#) museoarcheologicodorgali/  
Mobile: + 39. 348 4780104  
Guided tours: Yes

### Parco Museo S'Abba Frisca

Loc. S'Abba Frisca, road to Cala Cartoe  
without house number  
Winter opening: November – March  
Opening hours: by appointment only  
Summer opening: April – October  
Opening hours: 10:00 – 18:00  
Closing day: open every day

Giorno di chiusura: nessuno  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto/gruppi) euro  
4,00/2,00 bambini da 6 a 13 anni e over 70  
Biglietto cumulativo nuraghe + siti e museo:  
euro 15,00  
Accessibilità disabili: No  
Mail: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Web: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social: [f](#) MuseoArcheologicoDorgali • [ig](#)  
[ig](#) museoarcheologicodorgali/  
T. + 39. 348 4780104  
Visite guidate: Sì

### Parco Museo S'Abba Frisca

Loc. S'Abba Frisca, strada spiaggia Cartoe snc  
Apertura invernale: novembre – marzo  
orario: su prenotazione  
Apertura estiva: aprile – ottobre  
orario: 10:00 – 18:00  
Giorno di chiusura: aperto tutti i giorni  
Costo biglietto e visita guidata: (intero/ridot-  
to): euro 13,00/7,00  
T. +39.333 7655405/+39.338 2380089  
Mail: [sabbafrisca@gmail.com](mailto:sabbafrisca@gmail.com)  
Web: [www.sabbafrisca.com](http://www.sabbafrisca.com)  
Social: [f](#) sabbafrisca • [ig](#) sabbafrisca • [fb](#)  
sabbafrisca

### Serra Orrios

SP 38 km 26  
Apertura invernale: ottobre – marzo  
orario: 9:00 – 13:00 e 14 – 17:00  
Apertura primaverile: aprile – giugno e settembre  
orario: 9:00 – 13:00 e 15:00 – 18:00  
Apertura estiva: luglio – agosto  
orario: 9:00 – 13:00 e 16:00 – 19:00  
Giorno di chiusura: nessuno  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto/gruppi) euro  
5,00/2,50 bambini da 6 a 13 anni e over  
70/ 4,00

Biglietto cumulativo villaggio+ siti e museo:  
euro 15,00  
Accessibilità disabili: No  
Mail: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Web: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social:  MuseoArcheologicoDorgali •   
[museoarcheologicodorgali/](https://www.instagram.com/museoarcheologicodorgali/)  
T. + 39. 349 4425554  
Visite guidate: Sì

### Tiscali

Monte Tiscali  
Apertura invernale: ottobre – aprile  
orario: 9:00 – 17:00  
Apertura estiva: maggio – settembre  
orario: 9:00 – 19:00  
Giorno di chiusura: nessuno  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto/gruppi) euro  
5,00/2,50 bambini da 6 a 13 anni e over 70  
Biglietto cumulativo nuraghe+ siti e museo:  
euro 15,00  
Accessibilità disabili: No  
Mail: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Web: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social:  MuseoArcheologicoDorgali •   
[museoarcheologicodorgali/](https://www.instagram.com/museoarcheologicodorgali/)  
T. + 39. 338 8341618  
Visite guidate: Sì

### Grotta del Bue Marino

orario di apertura: per orari, date di apertura,  
costi e informazioni consultare il sito  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Accessibilità disabili: Parziale  
Mail: [ghivine@tiscali.it](mailto:ghivine@tiscali.it)  
Web: [www.grottabuemarino.com](http://www.grottabuemarino.com)  
Social:  Ghivine  
T. + 39. 348 4780104 / 338 834 1618

### GALTELLÍ

#### Museo Sa Domo 'e sos Marras

Via Garibaldi 14

Entry fee and guided tour: (full price/  
discounted price): € 13.00/7.00  
Mobile: +39.333 7655405/+39.338  
2380089  
Email address: [sabbafrisca@gmail.com](mailto:sabbafrisca@gmail.com)  
Website: [www.sabbafrisca.com](http://www.sabbafrisca.com)  
Social media:  sabbafrisca •  
 sabbafrisca •  sabbafrisca

### Serra Orrios

Provincial Road SP 38 km 26  
Winter opening: October – March  
Opening hours:  
9:00 – 13:00 and 14 – 17:00  
Spring opening: April – June and  
September  
Opening hours:  
9:00 – 13:00 and 15:00 – 18:00  
Summer opening: July – August  
Opening hours:  
9:00 – 13:00 and 16:00 – 19:00  
Closing day: open every day  
Free entry: Children under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price/  
groups) € 5.00/2.50 children aged  
6-13 and seniors (+70) / 4.00  
Nuragic village + Archaeological sites  
and Museum: € 15.00  
Museum accessibility: Not Accessible  
Email address: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Website: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)

Social media:  MuseoArcheologicoDorgali •   
[museoarcheologicodorgali/](https://www.instagram.com/museoarcheologicodorgali/)  
Mobile: + 39. 349 4425554  
Guided tours: Yes

### Tiscali

Mount Tiscali  
Winter opening: October – April  
Opening hours: 9:00 – 17:00  
Summer opening: May – September  
Opening hours: 9:00 – 19:00  
Closing day: open every day  
Free entry: Children under 6 years of age

Entry fee: (full price/discounted price/  
groups) €5.00/2.50 children aged  
6-13 and seniors (+70)  
Nuragic village + Archaeological sites  
and Museum: € 15.00  
Museum accessibility: Not Accessible  
Email address: [museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it](mailto:museoarcheologico@comune.dorgali.nu.it)  
Website: [www.museoarcheologicodorgali.com](http://www.museoarcheologicodorgali.com)  
Social media:  MuseoArcheologicoDorgali •   
[museoarcheologicodorgali/](https://www.instagram.com/museoarcheologicodorgali/)  
Mobile: + 39. 338 8341618  
Guided tours: Yes

### Grotta del Bue Marino (Bue Marino Cave)

Opening times: For more information  
on opening hours, days and entry fees  
please visit our website  
Free entry: Children under 6 years of age  
Cave + Archaeological sites and  
Museum: € 15  
Museum accessibility: Partially Accessible  
Email address: [ghivine@tiscali.it](mailto:ghivine@tiscali.it)  
Website: [www.grottabuemarino.com](http://www.grottabuemarino.com)  
Social media:  Ghivine  
Mobile: + 39. 348 4780104 / 338  
834 1618

### GALTELLÍ

#### Museo Sa Domo 'e sos Marras (Sa Domo 'e sos Marras Museum)

Via Garibaldi 14  
Winter opening: October – March  
Opening hours: Open every day (by  
appointment only)  
Summer opening: April – September  
Opening hours:  
9:00 – 13:00/17:00 – 20:00  
Closing day: Monday  
Free entry: Children under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€ 5.00/3.00  
Museum accessibility: Partially Accessible  
Email address: [domoemarras2019@gmail.com](mailto:domoemarras2019@gmail.com)

Apertura invernale: ottobre – marzo  
orario: apertura a chiamata anche per singoli,  
compreso giorno di chiusura  
Apertura estiva: aprile – settembre  
orario: 9:00 – 13:00/17:00 – 20:00  
Giorno di chiusura: lunedì  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro  
5,00/3,00  
Accessibilità disabili: parziale  
Mail: [domoemarras2019@gmail.com](mailto:domoemarras2019@gmail.com)  
Social:  domoemarras2019  
T. +39. 347 2211296  
Visite guidate: Sì

### IRGOLI

#### Santuario nuragico di Janna 'e Pruna e di Su Notante

Indirizzo: km 12 dal paese di Irgoli, nella  
strada comunale Irgoli-Norghio  
Apertura invernale: ottobre – maggio  
orario: da martedì a domenica  
9:00 – 17:00, venerdì: 9:00 – 14:00  
Apertura estiva: giugno – settembre  
orario: da martedì a domenica  
10:00 – 18:00, venerdì: 10:00 – 15:00  
Giorno di chiusura: lunedì  
Ingresso gratuito: accompagnatori, guide  
turistiche, portatori di disabilità  
Costo biglietto: (intero/ridotto) 2,00/ 1,00  
cumulativo con l'Antiquarium Comunale di Irgoli  
Accessibilità disabili: No  
Mail: [museoirgoli@tiscali.it](mailto:museoirgoli@tiscali.it);  
[museo@comune.irgoli.nu.it](mailto:museo@comune.irgoli.nu.it)  
Web: [www.janirgoli.it](http://www.janirgoli.it)  
Social:  Visit Irgoli •   
[santuarionuragico\\_irgoli](https://www.instagram.com/santuarionuragico_irgoli)  
T. + 39. 0784 979074 • Cell. + 39. 380  
6390589  
Visite guidate: in italiano, francese, inglese,  
spagnolo

## Antiquarium Comunale

via San Michele 14

Apertura invernale: ottobre – maggio

orario: da martedì a domenica

9:00 – 17:00, venerdì: 9:00 – 14:00

Apertura estiva: giugno – settembre

orario: da martedì a domenica

10:00 – 18:00, venerdì: 10:00 – 15:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: accompagnatori, guide

turistiche, portatori di disabilità

Costo biglietto: (intero/ridotto) 2,00/ 1.00

cumulativo con siti di Irgoli

Accessibilità disabili: No

Mail: [museoirgoli@tiscali.it](mailto:museoirgoli@tiscali.it);

[museo@comune.irgoli.nu.it](mailto:museo@comune.irgoli.nu.it)

Web: [www.janirgoli.it](http://www.janirgoli.it)

Social:  Visit Irgoli •  santuarionuragico\_

irgoli

T. + 39. 0784 979074 • Cell. + 39. 380

6390589

Visite guidate: in italiano, francese, inglese,

spagnolo

## LANUSEI

### Parco archeologico Seleni

Loc. Bosco Seleni

Apertura invernale: novembre – febbraio

orario: 9:00 – 17:00

Apertura estiva: maggio – agosto

orario: 9:00 – 20:00

marzo e ottobre: 9:00 – 18 / aprile e settem-

bre 9:00 – 19:00

Visite guidate: Sì con guida o con schede

e audioguide in italiano, inglese, francese,

tedesco e spagnolo

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: da 0 a 5 anni, disabili con

accompagnatori, autista e guida gruppi,

dipendenti MiBac e giornalisti con tessera,

soggetti istituzionali previa comunicazione

Social media:  [domoemarras2019](https://www.facebook.com/domoemarras2019)

Mobile: +39. 347 2211296

Guided tours: Yes

## IRGOLI

Santuario nuragico di Janna 'e Pruna  
e di Su Notante (Nuragic Sanctuary of  
Janna 'e Pruna and Su Notante)

Address: 12 km away from Irgoli, along  
the Irgoli-Norghio Municipal Road

Winter opening: October – May

Opening hours:

From Tuesday to Sunday 9:00 – 17:00

Friday: 9:00 – 14:00

Summer opening: June – September

From Tuesday to Sunday 9:00 – 18:00

Friday: 10:00 – 15:00

Closing day: Monday

Free entry: Disabled visitors, carers,  
tour guides

Entry fee: (full price/discounted price)

2.00/ 1.00 (Sanctuary + Irgoli Municipality  
Antiquarium joint ticket)

Museum accessibility: Not Accessible

Email address: [museoirgoli@tiscali.it](mailto:museoirgoli@tiscali.it)

[museo@comune.irgoli.nu.it](mailto:museo@comune.irgoli.nu.it)

Website: [www.janirgoli.it](http://www.janirgoli.it)

Social media:  Visit Irgoli

 [santuarionuragico\\_](https://www.instagram.com/santuarionuragico_irgoli)

[irgoli](https://www.instagram.com/santuarionuragico_irgoli)

Tel. + 39.0784 979074

Mobile: + 39. 380 6390589

Guided tours: available in Italian,  
French, English, Spanish

Antiquarium Comunale (Municipal Antiquarium)

Via San Michele 14

Winter opening: October – May

Opening hours:

From Tuesday to Sunday 9:00 – 17:00

Friday: 9:00 – 14:00

Summer opening: June– September

Opening hours: 10:00 – 18:00

Friday: 10:00 – 15:00

Closing day: Monday

Free entry: Disabled visitors, carers, tour guides

Entry fee: (full price/discounted price)

2.00/ 1.00 (Antiquarium + Irgoli

archaeological sites joint ticket)

Museum accessibility: Not Accessible

Email address: [museoirgoli@tiscali.it](mailto:museoirgoli@tiscali.it)

[museo@comune.irgoli.nu.it](mailto:museo@comune.irgoli.nu.it)

Website: [www.janirgoli.it](http://www.janirgoli.it)

Social media:  Visit Irgoli

 [santuarionuragico\\_](https://www.instagram.com/santuarionuragico_irgoli)

[irgoli](https://www.instagram.com/santuarionuragico_irgoli)

Tel.+39 0784 979074/Mob.+39 380 6390589

Guided tours: available in Italian,  
French, English, Spanish

## LANUSEI

Parco archeologico Seleni  
(Seleni Archaeological Park)

Seleni Forest

Winter opening: November – February

Opening hours: 9:00 – 17:00

Summer opening: May– August

Opening hours: 9:00 – 20:00

March and October: 9:00 – 18

April and September 9:00 – 19:00

Guided tours: Yes. Information sheets and

audio guides in Italian, French, English,  
German and Spanish are also available.

Closing day: Monday

Free entry: Children under 5 years of

age, disabled visitors and their carers,  
driver, group guide,

MiBac (Ministry of Culture and Tourism)

employees and accredited journalists

Government employees by giving prior notice

Entry fee: (full price/discounted price/  
school groups) €5.00/ 2.00 children

aged 6-12/2.00 /groups: € 5.00 +

one person goes free every 15 tickets

Museum accessibility: Accessible

Email address: [archoe@lanuovaluna.it](mailto:archoe@lanuovaluna.it)

Website: [www.tombedeigiganti.it](http://www.tombedeigiganti.it)

Social media:  [parcoSeleni](https://www.facebook.com/parcoSeleni)

 [tombedeigiganti](https://www.instagram.com/tombedeigiganti)

Tel. + 39. 0782 41051

Guided tours: €2.00 (extra charge)

## LULA

Museo d'arte Contemporanea MACLula  
(MACLula Museum of Contemporary Art)

Piazza Rosa Luxemburg 1

Costo biglietto: (intero/ridotto/scuole)

euro 5,00/ 2,00 da 6 a 12 anni/2,00

gruppi: euro 5,00 + una gratuità ogni 15

Accessibilità disabili: Sì

Mail: [archoe@lanuovaluna.it](mailto:archoe@lanuovaluna.it)

Web: [www.tombedeigiganti.it](http://www.tombedeigiganti.it)

Social:  [parcoSeleni](https://www.facebook.com/parcoSeleni) •  [tombedeigiganti](https://www.instagram.com/tombedeigiganti)

T. + 39. 0782 41051

Visite guidate: euro 2,00 oltre il prezzo del

biglietto

## LULA

### Museo d'arte Contemporanea MACLula

Piazza Rosa Luxemburg 1

Apertura invernale: ottobre – maggio

orario: venerdì-domenica: 15:30 – 19:30

Apertura estiva: giugno – settembre

orario: giovedì-domenica: 16:00 – 20:00

giorno di chiusura: lun. mart. merc.

Ingresso gratuito: da 0 a 5 anni, disabili,

giornalisti, guide turistiche

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 7,00

/5,00

Accessibilità disabili: Sì

Mail: [maclulasrls@gmail.com](mailto:maclulasrls@gmail.com) - [juliaspazioparte@gmail.com](mailto:juliaspazioparte@gmail.com)

Web: [www.maclula.com](http://www.maclula.com)

Social:  [maclula](https://www.facebook.com/maclula) •  [maclula](https://www.instagram.com/maclula)

T. + 39. 3407233973 - 3716314646

Visite guidate: Sì - gratuite

## MAMOIADA

### Museo delle Maschere Mediterranee

Piazza Europa 15

Apertura invernale/estiva:

orario: 10:00 – 18:00

Giorno di chiusura: martedì da novembre a aprile

Ingresso gratuito: disabili, bambini da 0 a 6 anni

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 5,00/

3,00 bambini da 6 a 15 anni, over 65

Accessibilità disabili: Sì

Mail: info@museomaschere.it  
Web: www.museomaschere.it  
Social:  museodellemaschere •  museo-  
dellemaschere  
T. +39.0784 1898135  
Visite guidate: Sì

### Museo della Cultura e del Lavoro

Via Sardegna 17  
Apertura su prenotazione presso Museo delle  
Maschere Mediterranee  
orario: 10:00 – 18:00  
Giorno di chiusura: martedì da novembre a aprile  
Ingresso gratuito: disabili, bambini da 0 a  
6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 4,00/  
2,50 bambini da 6 a 15 anni, over 65  
Biglietto per due musei: MCL + Museo Ma-  
schere (intero/ridotto) euro 7,00/5,00  
Biglietto cumulativo 3 musei: (intero/ridotto)  
euro 10,00/7,00  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: info@museomaschere.it  
Web: www.museomaschere.it/museo-del-  
la-cultura-e-del-lavoro  
T. + 39.0784 1898135  
Visite guidate: Sì – Tour del Circuito Sistema  
Museale ore 14:00

### Museo MaTer

Via Manno, 18  
Apertura su prenotazione presso Museo delle  
Maschere Mediterranee  
Giorno di chiusura: martedì da novembre a aprile  
Ingresso gratuito: disabili, bambini da 0 a  
6 anni  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 4,00/  
2,50 da 6 a 15 anni, over 65  
Biglietto cumulativo MaTer + Museo Masche-  
re: (intero/ridotto) euro 7,00/5,00  
Biglietto cumulativo 3 musei: (intero/ridotto)  
euro 10,00/7,00

Winter opening: October – May  
Opening hours:  
Friday-Sunday: 15:30 – 19:30  
Summer opening: June– September  
Opening hours:  
Thursday-Sunday: 16:00 – 20:00  
Closing day: Mon - Tue - Wed  
Free entry: Children under 5 years of  
age, disabled visitors, journalists, tour  
guides  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€ 7.00 /5.00  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: maclulasrls@gmail.com  
- juliaspaziodarte@gmail.com  
Website: www.maclula.com  
Social media:  maclula •  maclula  
Mobile: + 39. 3407233973 -  
3716314646  
Guided tours: Yes - free of charge

### MAMOIADA

Museo delle Maschere Mediterranee  
(Museum of Mediterranean Masks)  
Piazza Europa 15  
Winter/Summer opening:  
Opening hours: 10:00 – 18:00  
Closing day: Tuesday from November  
to April  
Free entry: Disabled visitors, children  
under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price)  
€5.00/ 3.00 children aged 6-15,  
seniors +65  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: info@museomaschere.it  
Website: www.museomaschere.it  
Social media:  museodellemaschere  
 museodellemaschere  
Tel. +39.0784 1898135  
Guided tours: Yes

Museo della Cultura e del Lavoro (Mu-  
seum of Culture and Work)  
Via Sardegna 17  
Open by appointment only. Book your visit

at the Museum of Mediterranean Masks  
Opening hours: 10:00 – 18:00  
Closing day: Tuesday (November to April)  
Free entry: Disabled visitors, children  
under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price) €4.00/  
2.50 children aged 6-15, seniors (+65)  
Two-museum joint ticket: Museum of Culture  
and Work + Museum of Mediterranean Masks  
(full price/discounted price) €7.00/5.00  
Three-museum joint ticket: (full price/  
discounted price) €10.00/7.00  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: info@museomaschere.it  
Website: www.museomaschere.it/mater  
Tel. + 39.0784 1898135  
Guided tours: Yes – Museum Network  
Tour at 14:00

### Museo MaTer (MaTer Museum)

Via Manno, 18  
Open by appointment only. Book your visit  
at the Museum of Mediterranean Masks  
Closing day: Tuesday (November to April)  
Free entry: Disabled visitors, children  
under 6 years of age  
Entry fee: (full price/discounted price) €4.00  
/ 2.50 children aged 6-15, seniors (+65)  
MaTer + Museum of Mediterranean Masks  
(full price/discounted price) €7.00/5.00  
Three-museum joint ticket: (full price/  
discounted price) €10.00/7.00  
Museum accessibility: Accessible  
Email address: info@museomaschere.it  
Website: www.museomaschere.it/  
museo-della-cultura-e-del-lavoro  
Tel. + 39.0784 1898135  
Guided tours: Yes – Museum Network  
Tour at 14:00

### MEANA SARDO Nuraghe Nolza

Zoli  
Winter opening hours: 9:00 – 16:00  
Summer opening hours: 10:00 – 18:00  
Closing day: Monday  
Free entry: Children under 12 years of age

Accessibilità disabili: Sì  
Mail: info@museomaschere.it  
Web: www.museomaschere.it/mater  
T. + 39.0784 1898135  
Visite guidate: Sì – Tour del Circuito Sistema  
Museale ore 14:00

### MEANA SARDO

### Nuraghe Nolza

Loc. Zoli  
Apertura invernale:  
orario: 9:00 – 16:00  
Apertura estiva:  
orario: 10:00 – 18:00  
Periodo invernale giorno di chiusura: lunedì  
Ingresso gratuito: da 0 a 12 anni  
Costo biglietti: (intero/ridotto/gruppi superio-  
ri a 20) euro 3,00/1,50 con audioguide  
Accessibilità disabili:  
Mail: ortuabis@tiscali.it –  
areaarcheologica.nuraghenolza@gmail.com  
Social:  @areaarcheologica.nuraghenolza  
•  nuraghenolza\_areaarcheologica  
T. +39.375 6527668 / + 39 0784 64183  
Visite guidate: Sì, su prenotazione laboratori di-  
dattici, escursioni, trekking o archeonaturalistiche

### NUORO

### Spazio Ilisso Arte Archivi Museo

Via Brofferio 23  
Apertura invernale: 23 ottobre – 24 marzo  
orario: 10:00 – 13.00/15:00 – 19.00  
Apertura estiva: 25 marzo – 22 ottobre  
orario: 10:00 – 13:00/16:00 – 20:00  
Giorno di chiusura: lunedì e mattina del martedì  
Ingresso gratuito: under 18  
Costo biglietti: (intero/ridotto) euro 5/3  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: spaziolisso@spaziolisso.it  
Web: spaziolisso.it  
Social:  Spaziolisso •  spaziolisso

T. +39.0784 31551

Visite guidate: Sì, su prenotazione e per gruppi superiori alle 5 persone

### Museo Archeologico Nazionale "Giorgio Asproni"

Via Mannu 1

Apertura invernale/estiva

orario: 9:00 – 15:30

Giorno di chiusura domenica e lunedì

Ingresso gratuito: 0 a 18 anni e gratuità previste consultabili su [www.beniculturali.it/agevolazioni](http://www.beniculturali.it/agevolazioni)

Costo biglietto (intero/ridotto) euro 4,00/ 2,00

Accessibilità disabili: Sì

Mail: [drm-sar.museoarchoe.nuoro@cultura.gov.it](mailto:drm-sar.museoarchoe.nuoro@cultura.gov.it)

Web: <https://musei.sardegna.beniculturali.it/musei/museo-archeologico-nazionale-g-asproni-di-nuoro/>

Social: [f](#) Museo Archeologico Nazionale Giorgio Asproni • [i](#) [museoarcheologiconuoro](#)  
T. +39.0784 31688

Visite guidate: Sì, su prenotazione per gruppi e scuole

### MAN Museo d'Arte Provincia di Nuoro

Via Sebastiano Satta 27

Apertura invernale:

orario: 10:00 – 19:00

Apertura estiva:

orario: 10:00 – 20:00

Verificare sul sito il giorno di avvio dell'orario invernale o estivo

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: da 0 a 18 anni e per tutti ogni prima domenica del mese.

Costo biglietti (intero/ridotto) euro 5,00/3,00 da 18 a 25 anni

Accessibilità disabili: Sì

Mail: [info@museoman.it](mailto:info@museoman.it)

Web: [www.museoman.it](http://www.museoman.it)

Social: [f](#) [museoman](#) • [i](#) [man\\_museo](#)

Entry fee: (full price/discounted price/ groups over 20) € 3.00/1.50 with audio guide

Museum accessibility:

Email address: [ortuabis@tiscali.it](mailto:ortuabis@tiscali.it) – [areaarcheologica.nuraghenolza@gmail.com](mailto:areaarcheologica.nuraghenolza@gmail.com)

Social media: [f](#) [nuraghenolza\\_areaarcheologica](#) • [i](#) [@areaarcheologica.nuraghenolza](#)

Tel. + 39 0784 64183

Mobile: +39.375 6527668

Guided tours: Yes. Workshops, excursions, and hiking guides are also available (by appointment only).

### NUORO

#### Spazio Ilisso Arte Archivi Museo

Via Brofferio 23

Winter opening: 23 October – 24 March

Opening hours:

10:00 – 13:00/15:00 – 19:00

Summer opening: 25 March – 22 October

Opening hours:

10:00 – 13:00/16:00 – 20:00

Closing day: Monday, Tuesday morning

Free entry: Children under 18 years of age

Entry fee: (full price/discounted price)

€5.00/3.00

Museum accessibility: Accessible

Email address: [spazioilisso@spazioilisso.it](mailto:spazioilisso@spazioilisso.it)

Website: [spazioilisso.it](http://spazioilisso.it)

Social media: [f](#) [spazioilisso](#) • [i](#) [Spazioilisso](#)

Tel. +39.0784 31551

Guided tours: By appointment only (groups over 5 people)

#### Museo Archeologico Nazionale "Giorgio Asproni" ("Giorgio Asproni" National Archaeological Museum)

Via Mannu, 1

Winter/Summer opening:

Opening hours: 9:00 – 15:30

Closing day: Sunday and Monday

Free entry: Children under 18 years of age and people listed on [www.beniculturali.it/agevolazioni](http://www.beniculturali.it/agevolazioni)

Entry fee: (full price/discounted price) € 4.00/ 2.00

Museum accessibility: Accessible

Email address: [drm-sar.museoarchoe.nuoro@cultura.gov.it](mailto:drm-sar.museoarchoe.nuoro@cultura.gov.it)

Website: <https://musei.sardegna.beniculturali.it/musei/museo-archeologico-nazionale-g-asproni-di-nuoro/>

Social media: [f](#) Museo Archeologico Nazionale Giorgio Asproni • [i](#) [museoarcheologiconuoro](#)

Tel. +39.0784 31688

Guided tours: Yes, for groups and school groups (by appointment only)

#### MAN Museo d'Arte Provincia di Nuoro (Museum of the Province of Nuoro)

Via Sebastiano Satta, 27

Winter opening:

Opening hours: 10:00 – 19:00

Summer opening:

Opening hours: 10:00 – 20:00

Please check the opening hours on our website when planning your visit.

Closing day: Monday

Free entry: Children under 18 years of age. Free admission for everyone on the first Sunday of the month.

Entry fee (full price/discounted price) € 5.00/3.00 people aged 18-25

Museum accessibility: Accessible

Email address: [info@museoman.it](mailto:info@museoman.it)

Website: [www.museoman.it](http://www.museoman.it)

Social media: [f](#) [museoman](#) • [i](#) [man\\_museo](#)

Tel. +39.0784 252110

Guided tours: Yes, by appointment only. Please check the availability calendar on our website.

#### Museo del Costume (Museum of Costume)

Via Antonio Mereu 56

Winter opening: October 1 – March 15

Opening hours:

10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00

Summer opening: 16 March – 30 September

Opening hours:

10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00

T. +39.0784 252110

Visite guidate: Sì, calendario consultabile sul sito del museo. Richiesta prenotazione

### Museo del Costume

Via Antonio Mereu 56

Apertura invernale: 1 ottobre – 15 marzo

orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00

Apertura estiva: 16 marzo – 30 settembre

orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: per tutti ogni prima domenica del mese, guide professioniste, studenti con professori accompagnatori

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 5,00/ 3,00 da 0 a 18 anni e over 65

Museo + Casa Deledda: euro 7,00

Accessibilità disabili: Sì

Mail: [isresardegna@isresardegna.org](mailto:isresardegna@isresardegna.org)

Web: [www.isresardegna.it](http://www.isresardegna.it)

Social: [f](#) [istitutoperioregionaletnografico](#) • [i](#) [isresardegna](#)

T. +39.0784 257035

Visite guidate: Sì ogni ora e mezza e su prenotazione per gruppi e scuole

### Museo Natale di Grazia Deledda

Via Grazia Deledda 42

Apertura invernale: 1 ottobre – 15 marzo

orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00

Apertura estiva: 16 marzo – 30 settembre

orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: per tutti ogni prima domenica del mese, guide professioniste, studenti con professori accompagnatori

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 3,00/ 2,00 da 0 a 18 anni e over 65

Casa Deledda + Museo del Costume: euro 7

Accessibilità disabili: parziale

Mail: [isresardegna@isresardegna.org](mailto:isresardegna@isresardegna.org)

Web: [www.isresardegna.it](http://www.isresardegna.it)

Social:  istitutosuperioreregionaletnografico •  isresardegna  
T. +39.0784 258088  
Visite guidate: Sì ogni ora e su prenotazione per gruppi e scuole

### Museo della Ceramica

P. Su Connottu, ingresso Via Marconi 2  
Apertura invernale: 1 ottobre – 15 marzo  
orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00  
Apertura estiva: 16 marzo – 30 settembre  
orario: 10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00  
Giorno di chiusura: lunedì  
Ingresso gratuito: per tutti ogni prima domenica del mese, guide professioniste, studenti con professori accompagnatori  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 3,00/2,00 da 0 a 18 anni e over 65  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: isresardegna@isresardegna.org  
Web: www.isresardegna.it  
Social:  istitutosuperioreregionaletnografico •  isresardegna  
T. +39.0784 258088  
Visite guidate: Sì ogni ora e su prenotazione per gruppi e scuole

### Mancaspazio

Via della Pietà 11  
Apertura invernale/estiva  
orario: 17:00 – 20:00  
Giorno di chiusura domenica e lunedì  
Ingresso gratuito: Sì  
Accessibilità disabili: Sì  
Mail: mancaspaio@gmail.com  
Web: www.mancaspazio.com  
Social:  mancaspaionuovo •  mancaspaio  
T. +39.351 8668410

### Complesso Nuragico di Noddule

SS 389 - km 86 Loc. Su Linnamene  
Apertura invernale: 21 ottobre – 31 marzo

*Closing day: Monday*  
*Free entry: Professional guides, students with teachers. Free admission for everyone on the first Sunday of the month.*  
*Entry fee: (full price/discounted price) € 5.00/ 3.00 children under 18 and seniors (+65)*  
*Museum + Deledda House Museum: € 7.00*  
*Museum accessibility: Accessible*  
*Email address: isresardegna@isresardegna.org*  
*Website: www.isresardegna.it*  
*Social media:  istitutosuperioreregionaletnografico •  isresardegna*  
*Tel. +39.0784 257035*  
*Guided tours: Yes, every 1.5 hours. By appointment only for groups and schools.*

### Museo Natale di Grazia Deledda (Grazia Deledda House Museum)

Via Grazia Deledda 42  
Winter opening: October 1 – March 15  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00  
Summer opening: 16 March – 30 September  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00  
*Closing day: Monday*  
*Free entry: Professional guides, students with teachers. Free admission for everyone on the first Sunday of the month.*  
*Entry fee: (full price/discounted price) € 3.00/ 2.00 children under 18 and seniors (+65)*  
*Deledda House Museum + Museum of Costume: € 7.00*  
*Museum accessibility: Partially Accessible*  
*Email address: isresardegna@isresardegna.org*  
*Website: www.isresardegna.it*  
*Social media:  istitutosuperioreregionaletnografico •  isresardegna*  
*Tel. +39.0784 258088*  
*Guided tours: Yes, every hour. By appointment only for groups and schools.*

### Ceramic Museum

P. Su Connottu, main entrance V. Marconi 2  
Winter opening: October 1 – March 15  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00  
Summer opening: 16 March – 30 September  
Opening hours:  
10:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00  
*Closing day: Monday*  
*Free entry: Professional guides, students with teachers. Free admission for everyone on the first Sunday of the month.*  
*Entry fee: (full price/discounted price) € 3.00/ 2.00 children under 18 and seniors (+65)*  
*Museum accessibility: Accessible*  
*Email address: isresardegna@isresardegna.org*  
*Website: www.isresardegna.it*  
*Social media:  istitutosuperioreregionaletnografico •  isresardegna*  
*Tel. +39.0784 258088*  
*Guided tours: Yes, every hour. By appointment only for groups and schools.*  
**Mancaspazio**  
Via della Pietà 11  
Winter/Summer opening:  
Opening hours: 17:00 – 20:00  
*Closing day: Sunday and Monday*  
*Free entry: Yes*  
*Museum accessibility: Accessible*  
*Email address: mancaspaio@gmail.com*  
*Website: www.mancaspazio.com*  
*Social media:  mancaspaionuovo*  
 mancaspaio  
*Mobile: +39.351 8668410*  
**Complesso Nuragico di Noddule (Noddule Nuragico Complex)**  
State Highway SS 389 - km 86 Su Linnamene  
Winter opening: October 21 – March 31  
Opening hours: 9:30 – 17:00  
Summer opening: 1 April – 20 October  
Opening hours: 9:30 – 19:00  
*Closing day: open every day*

orario: 9:30 – 17:00  
Apertura estiva: 1 aprile – 20 ottobre  
orario: 9:30 – 19:00  
Giorno di chiusura: nessuno  
Ingresso gratuito: da 0 a 6 anni  
Accessibilità disabili: Sì in struttura ricettiva munita di modelli 3d tattili riproducenti monumenti del sito, parziale nel percorso di visita  
Mail: info@nooraghe.com  
Web: www.noddule.it  
Social:  Complesso nuragico di Noddule •  Complesso\_nuragico\_Noddule  
T. +39.320 9478405  
Visite guidate: Sì in italiano e inglese

### OIAZI

#### Casa Museo "Carmelo Floris" Su Mulinu Vetzù, Casa Mesina Cardia

Via Sant'Anastasio  
Apertura invernale: 1 ottobre – 31 maggio  
orario: venerdì – domenica 10:00 – 13:00/15:00 – 18:00  
Apertura estiva: 1 giugno – 30 settembre  
orario: venerdì – domenica 10:00 – 13:00/16:00 – 19:00  
Giorno di chiusura: dal lunedì al giovedì  
Ingresso gratuito: bambini da 0 a 6 anni e residenti  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 4,00/ 3,00  
Biglietto cumulativo per su Mulinu Vetzù: (intero/ridotto) euro 7,00/6,00 Scolaresche: euro 5,00  
Apertura su prenotazione presso Museo "Carmelo Floris"  
Accessibilità disabili: parziale  
Mail: museocarmelofloris@gmail.com  
Social:  carmeloflorisolzai •  casa\_museo\_carmelofloris  
T. +39. 366 4625022  
Visite guidate: Sì

## ORANI

### Museo Nivola

Via Gonare, 2

Apertura invernale/estiva

orario: 10.30 - 19.30

Giorno di chiusura: mercoledì

Ingresso gratuito: da 0 a 18 anni; disabili con accompagnatore; guide turistiche del Registro Regionale; Soci della Peggy Guggenheim Collection e dell'ICOM; residenti di Orani.

Costo biglietto: (intero/ridotto) 7,00/ 5,00

Accessibilità disabili: Sì

Mail: info@museonivola.it

Web: https://museonivola.it/

Social:  Museo.Nivola.pagina.ufficiale •

 museo\_nivola •  @museonivola8588

 Museo\_Nivola

T. + 39. 0784 730063

Visite guidate: su prenotazione per i gruppi a partire da 10 persone.

Costo visita guidata: euro 2,00 oltre il prezzo del biglietto

## ORGOSOLO

### ScopriOrgosolo

Piazza Caduti in guerra

Apertura invernale: su prenotazione

Apertura estiva: maggio-ottobre

orario: 10:00 - 13.30 /14.00 - 18.30

Costo biglietto: euro 5,00

Accessibilità disabili: Sì

Mail: scopriorgosolo@gmail.com

 ScopriOrgosolo Audioguide Murales • 

scopriorgosolo\_audioguide

T. +39 348 5611704

Visite guidate: disponibili su prenotazione in italiano, inglese, francese e spagnolo

Free entry: People under the age of 6  
Museum accessibility: Fully accessible facility with 3D tactile renderings of the monuments. The archaeological site is only partially accessible.

Email address: info@nooraghe.com

Website: www.noddule.it

Social media:  Complesso nuragico di Noddule •  Complesso\_nuragico\_Noddule

Mobile: +39.320 9478405

Guided tours: Yes (Italian and English)

## OIZAI

Casa Museo "Carmelo Floris" (Carmelo Floris House Museum) Su Mulinu Vetzu, Casa Mesina Cardia

Via Sant'Anastasio

Winter opening: October 1 – May 31

Opening hours: Friday – Sunday

10:00 – 13:00/ 15:00 – 18:00

Summer opening: June 1 – September 30

Opening hours: Friday – Sunday

10:00 – 13:00/ 16:00 – 19:00

Closing day: from Monday to Thursday

Free entry: Children under 6 years of age and local residents

Entry fee: (full price/discounted price)

€ 4.00/ 3.00

Carmelo Floris House Museum + Su Mulinu Vetzu: (full price/discounted price) € 7.00/6.00 School groups: €5.00

Book your visit at the "Carmelo Floris" House Museum

Museum accessibility: Partially Accessible

Email address: museocarmelofloris@gmail.com

Social media:  carmeloflorisizai •

 casa\_museo\_carmelofloris

Mobile: +39. 366 4625022

Guided tours: Yes

## ORANI

Museo Nivola (Nivola Museum)

Via Gonare, 2

Winter/Summer opening

Opening hours: 10:30 - 19:30

Closing day: Wednesday

Free entry: Children under 18 years of age; disabled visitors and their carer; guides registered with the Regional Register; Peggy Guggenheim Collection and ICOM members; Orani local residents.

Entry fee: (full price/discounted price) € 7.00/ 5.00

Museum accessibility: Accessible

Email address: info@museonivola.it

Website: https://museonivola.it/

Social media:  Museo.Nivola.pagina.ufficiale •  museo\_nivola • 

@museonivola8588  Museo\_Nivola

Tel. + 39. 0784 730063

Guided tours: by appointment only for groups over 10 people; charge per person: € 2.00

## ORGOSOLO

ScopriOrgosolo

Piazza Caduti in guerra

Winter opening: by appointment only

Summer opening: May-October

Opening hours:

10:00 - 13:30 /14:00 - 18:30

Entry fee: € 5.00

Museum accessibility: Accessible

Email address: scopriorgosolo@gmail.com

ScopriOrgosolo Audioguide Murales •

scopriorgosolo\_audioguide

Mobile: +39 348 5611704

Guided tours: by appointment only

(Italian, English, French, Spanish)

## ORUNE

Su Tempiesu

Sa Costa 'e sa Binza

Winter opening: October – March

Opening hours: 9:00 – 17:00

Summer opening: April – September

Opening hours: 9:00 – 19:00

Closing day: open every day

Free entry: Children under 5 years of age and disabled visitors

Entry fee: (full price/discounted price)

€ 5.00/ 2.00 children aged 6-11/ 3.00

## ORUNE

### Su Tempiesu

Località Sa Costa 'e sa Binza

Apertura invernale: ottobre – marzo

orario: 9:00 – 17:00

Apertura estiva: aprile – settembre

orario: 9:00 – 19:00

Giorno di chiusura: nessuno

Ingresso gratuito: da 0 a 5 anni e disabili  
Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 5,00/ 2,00 da 6 a 11 anni / 3.00 scolaresche e da 12 a 16 anni

Accessibilità disabili: No

Mail: cooplarco@tiscali.it / cooplarco@gmail.com

Web: www.sutempiesu.it

Social:  Su tempiesuOrune •  SU TEMPIESU

T. + 39. 328 7565148

Visite guidate: Sì

## TIANA

Museo di archeologia industriale

"Le vie dell'Acqua"

SS 128, Loc. Gusabu

Apertura invernale: 1 ottobre – 9 giugno  
orario: 9.30 – 12.30/giovedì e sabato  
15.00 – 18.00

Apertura estiva: 10 giugno – 30 settembre  
orario: 9.30 – 12.30/giovedì e sabato  
15.00 – 18.30

Giorno di chiusura: lunedì, martedì e giovedì mattina

Ingresso gratuito: bambini da 0 a 6 anni, disabili e accompagnatore  
Costo biglietto: (intero/ridotto): 3,00/2,00 per gruppi composti da più di 15 persone  
Accessibilità disabili: parziale  
T. + 39. 366 2553122

Visite guidate: Sì

## VILLAGRANDE STRISAILI

### Complesso nuragico di Sa Carcaredda

Località Riu 'e Binu

Apertura invernale: da ottobre a maggio aperto su prenotazione e in caso di eventi straordinari

Apertura estiva: giugno – settembre  
orario: 9:00 – 12:30/16:00 – 20.00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: bambini da 0 a 6 anni disabili e accompagnatore,

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 5,00/ 3,00, cumulativo con S'Arcu 'e is Forros euro 8,00

Accessibilità disabili: accessibile con accompagnatore

Mail: info@archeonova.it

Web: www.archeonova.it

Social:  ArcheologiaVillagrandeStrisaili •

 archeologiavillagrandes

T. + 39. 378 3027077

Visite guidate: Sì

### Santuario nuragico di S'Arcu 'e is Forros

SS 389var, km 41.200 - Villagrande Strisaili

Apertura invernale: novembre – febbraio  
orario: 9:30 – 13.00 / 14.00 – 16.30

ottobre e marzo

orario: 9:00 – 13:00/15:00 – 18:00

aprile e maggio:

orario: 9:00 – 13:00 / 16:00 – 19:00

Apertura estiva: giugno – settembre:

orario: 9:00 – 12.30 / 16:00 – 20:00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso gratuito: bambini da 0 a 6 anni disabili e accompagnatore,

Costo biglietto: (intero/ridotto) euro 5,00/ 3,00, cumulativo con Sa Carcaredda euro 8,00

Accessibilità disabili: accessibile con accompagnatore

Mail: info@archeonova.it

school groups and children aged 12-16

Museum accessibility: Not Accessible

Email address: cooplarco@tiscali.it / cooplarco@gmail.com

Website: www.sutempiesu.it

Social media:  Su tempiesu Orune •

 SU TEMPIESU

Mobile: + 39. 328 7565148

Guided tours: Yes

## TIANA

Museo di archeologia industriale “Le vie dell’Acqua” (“Le Vie dell’Acqua” Industrial Museum)

SS 128, Gusabu

Winter opening: 1 October – 9 June

Opening hours: 9:30 – 12:30/Thursday and Saturday 15:00 – 18:00

Summer opening: 10 June – 30 September

Opening hours: 9:30 – 12:30/Thursday and Saturday 15:00 – 18:30

Closing day: Monday, Tuesday, Thursday morning

Free entry: Children under 6 years of age, disabled visitors and their carer

Entry fee: (full price/discounted price):

€ 3.00/2.00 (groups over 15)

Museum accessibility: Partially Accessible

Mobile: + 39. 366 2553122

Guided tours: Yes

## VILLAGRANDE STRISAILI

Complesso nuragico di Sa Carcaredda (Nuragic Complex of Sa Carcaredda)

Riu 'e Binu

Winter opening: from October to May

Open by appointment only and on special event days

Summer opening: June - September

Opening hours:

9:00 – 12:30/16:00 – 20:00

Closing day: Monday

Free entry: Children under 6 years of age, disabled visitors and their carer

Entry fee: (full price/discounted price) € 5.00/ 3.00, Sa Carcaredda +

S'Arcu 'e is Forros €8.00

Museum accessibility: Accessible with help

Email address: info@archeonova.it

Website: www.archeonova.it

Social media:  ArcheologiaVillagrandeStrisaili •  archeologiavillagrandes

Tel. + 39. 378 3027077

Guided tours: Yes

Santuario nuragico di S'Arcu 'e is Forros (Nuragic Sanctuary of S'Arcu 'e is Forros)

State Highway SS 389var, km 41.200 - Villagrande Strisaili

Winter opening: November – February

Opening hours:

9:30–13:00/14:00–16:30

October and March:

Opening hours:

9:00 – 13:00/15:00 – 18:00

April and May:

Opening hours:

9:00 – 13:00 / 16:00 – 19:00

Summer opening: June– September

Opening hours:

9:00 – 12:30 / 16:00 – 20:00

Closing day: Monday

Free entry: Children under 6 years of age, disabled visitors and their carer

Entry fee: (full price/discounted price)

€5.00/ 3.00, Nuragic Sanctuary of

S'Arcu 'e is Forros + Sa Carcaredda €8.00

Museum accessibility: Accessible with help

Email address: info@archeonova.it

Website: www.archeonova.it

Social media:  ArcheologiaVillagrandeStrisaili •  archeologiavillagrandes

Tel. + 39. 378 3027077

Guided tours: Yes

Web: www.archeonova.it

Social:  ArcheologiaVillagrandeStrisaili •

 archeologiavillagrandes

T. + 39. 378 3027077

Visite guidate: Sì



